



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.O.C. "PARMENIDE" - ROCCADASPIDE

SAIS03600A

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.O.C. "PARMENIDE" - ROCCADASPIDE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8880** del **10/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/11/2024** con delibera n. 21*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 39** Principali elementi di innovazione
- 44** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 60** Aspetti generali
- 61** Traguardi attesi in uscita
- 80** Insegnamenti e quadri orario
- 91** Curricolo di Istituto
- 166** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 169** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 172** Moduli di orientamento formativo
- 200** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 207** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 253** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 256** Attività previste in relazione al PNSD
- 261** Valutazione degli apprendimenti

286 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

301 Aspetti generali

302 Modello organizzativo

311 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

313 Reti e Convenzioni attivate

322 Piano di formazione del personale docente

330 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

A partire dall'anno scolastico 2024-2025, nell'Istituto di Istruzione Superiore "Parmenide" è confluito, a seguito di dimensionamento, l'Istituto Comprensivo di Roccadaspide, dando vita all'Istituto Omnicomprensivo statale "Parmenide". Le famiglie degli studenti dell'I.O.C., nella maggior parte dei casi, seguono i propri figli e sono attente ai loro bisogni formativi, collaborando in modo attivo con il mondo della scuola. Il contesto sociale, sostanzialmente sano, costituisce un'opportunità per vivere l'ambiente scolastico in maniera più serena sia sotto l'aspetto relazionale che formativo. Il corpo docente è particolarmente attento ai bisogni del territorio. La numerosa presenza di studenti BES comporta la necessità di programmare e predisporre attività inclusive e percorsi di apprendimento personalizzati.

Vincoli:

Il contesto socio-economico in cui la scuola opera, che non offre grandi opportunità di confronto, contribuisce solo in parte a favorire il completo sviluppo della personalità degli studenti. Mancano infatti centri culturali e ricreativi, teatro e cinema che impediscono un sano confronto e limitano le opportunità di crescita.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui opera l'I.O.C. non è caratterizzato da particolari fenomeni delinquenziali. La nostra maggiore risorsa è la disponibilità da parte degli Enti e Istituti di credito locali a collaborare e supportare le iniziative e le proposte che vengono fatte dalla scuola. In questa realtà, l'I.O.C. "Parmenide" si propone come struttura capace di stimolare gli utenti sul piano morale e intellettuale e di rappresentare un sicuro punto di riferimento formativo.

Vincoli:

La variazione di altitudine del territorio tra 21 e 1201 metri s.l.m. rende difficile i collegamenti. I mezzi di trasporto, inoltre, non sono sempre disponibili per consentire agli studenti la permanenza a scuola in orario extracurricolare. I centri più grandi distano diversi chilometri, molti giovani laureati non ritornano nei luoghi di provenienza e si perde quel sano confronto generazionale che stimola i più giovani a intraprendere nuove strade.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'istituzione scolastica, che a seguito di dimensionamento, comprende dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di secondo grado, è dislocata su ben dieci distinti edifici. E' dotata di ambienti didattici multimediali e di impianti sportivi e rappresenta una vera risorsa per docenti e studenti che attraverso lezioni interattive utilizzano una didattica innovativa. La scuola usufruisce di fondi regionali, fondi europei e finanziamenti del PNSD sia per le competenze chiave che per le innovazioni tecnologiche, a cui si aggiungono fondi autorizzati per l'attuazione di progetti previsti dal PNRR come: progetti contro la dispersione scolastica, progetti per il potenziamento delle competenze STEM e linguistiche. Le famiglie e il personale scolastico partecipano con un contributo volontario per la realizzazione di attività previste nel Piano dell'Offerta formativa.

Vincoli:

L'edificio della Scuola secondaria di secondo grado, sito in via Parmenide, ha una ubicazione che non agevola l'accesso agli studenti con condizione di disabilità, anche se nel corso degli anni si è cercato, per quanto possibile, in ottemperanza alle norme di sicurezza, di eliminare le barriere architettoniche, dotando l'Istituzione scolastica di un ascensore e di ubicare gli studenti con difficoltà motorie e di deambulazione nella classi più facilmente raggiungibili.

Risorse professionali

Opportunità:

La quota dei docenti dell'Istituto con contratto a tempo indeterminato è di circa l'80%. Si registra un evidente cambio generazionale che ha determinato l'abbassamento dell'età media del corpo docente. La stabilità di buona parte del personale docente assicura continuità didattica grazie ad una maggiore conoscenza dell'organizzazione didattico-formativa della scuola. Si evidenzia la disponibilità del corpo docente alla formazione e all'innovazione didattico-tecnologica. La Prof.ssa Rita Brenca risiede nel territorio e svolge la sua funzione di Dirigente scolastico a partire dall' a.s. 2016-2017, con un'attività diretta a far crescere la comunità scolastica e ad agevolare i rapporti della stessa con il territorio. Il personale ATA, per la maggior parte residente nel territorio, è particolarmente disponibile ai bisogni della scuola.

Vincoli:

Nonostante la disponibilità alla formazione, mancano docenti con certificazioni CLIL e non tutti possiedono competenze digitali che potrebbero arricchire l'offerta formativa nelle loro materie di insegnamento.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.O.C. "PARMENIDE" - ROCCADASPIDE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	SAIS03600A
Indirizzo	VIA PARMENIDE - 84069 ROCCADASPIDE
Telefono	0828941067
Email	SAIS03600A@istruzione.it
Pec	sais03600a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutoistruzioneesuperioreparmenide.edu.it

Plessi

FONTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Tipologia scuola	SCUOLA INFANZIA
Codice	SAAA8AH01D
Indirizzo	FRAZ. FONTE 84069 ROCCADASPIDE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Nazionale 0 - 84069 ROCCADASPIDE SA

ROCCADASPIDE CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Tipologia scuola	SCUOLA INFANZIA
Codice	SAAA8AH02E
Indirizzo	LARGO FRATELLI DEL GIUDICE - 84069 ROCCADASPIDE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Largo Guevara 0 - 84069 ROCCADASPIDE SA

SERRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Tipologia scuola	SCUOLA INFANZIA
Codice	SAAA8AH03G
Indirizzo	FRAZ. SERRA 84069 ROCCADASPIDE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Strada Statale degli Alburni 0 - 84069 ROCCADASPIDE SA

DOGLIE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Tipologia scuola	SCUOLA INFANZIA
Codice	SAAA8AH04L
Indirizzo	FRAZ. DOGLIE 84069 ROCCADASPIDE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Località Doglie 0 - 84069 ROCCADASPIDE SA

MONTEFORTE CILENTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Tipologia scuola	SCUOLA INFANZIA
Codice	SAAA8AH05N



Indirizzo VIA TIRO A SEGNO MONTEFORTE CILENTO 84060
MONTEFORTE CILENTO

Edifici • Via TIRO A SEGNO SNC - 84060 MONTEFORTE
CILENTO SA

ROSCIGNO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Tipologia scuola SCUOLA INFANZIA

Codice SAAA8AH06P

Indirizzo VIA IV NOVEMBRE, S.N.C. ROSCIGNO 84020
ROSCIGNO

FONTE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Tipologia scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE8AH01P

Indirizzo VIA FONTE FONTE DI ROCCADASPIDE 84050
ROCCADASPIDE

Edifici • Via Nazionale 0 - 84069 ROCCADASPIDE SA

Numero Classi 5

Totale Alunni 50

ROCCADASPIDE CAP.P.P. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Tipologia scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE8AH02Q

Indirizzo VIA G. GIULIANI - 84069 ROCCADASPIDE



Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazzale Della Civiltà 0 - 84069 ROCCADASPIDE SA• Via GIULIANI SNC - 84069 ROCCADASPIDE SA
Numero Classi	10
Totale Alunni	164

SERRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8AH03R
Indirizzo	VIA SERRA - 84069 ROCCADASPIDE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Strada Statale degli Alburni 0 - 84069 ROCCADASPIDE SA
Numero Classi	3
Totale Alunni	21

TEMPALTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8AH04T
Indirizzo	VIA TEMPALTA - 84069 ROCCADASPIDE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Tempalta 0 - 84069 ROCCADASPIDE SA
Numero Classi	5
Totale Alunni	49

ROCCADASPIDE "D.ALIGHIERI" (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMO GRADO
Codice	SAMM8AH01N
Indirizzo	PIAZZALE DELLA CIVILTÀ' - 84069 ROCCADASPIDE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazzale Della Civiltà 0 - 84069 ROCCADASPIDE SA
Numero Classi	11
Totale Alunni	214

ROSCIGNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMO GRADO
Codice	SAMM8AH02P
Indirizzo	VIA PAPA LUCIANI, S.N.C 08281962295 84020 ROSCIGNO
Numero Classi	3
Totale Alunni	10

LICEO PARMENIDE ROCCADASPIDE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	SAPS03601R
Indirizzo	VIA PARMENIDE - 84069 ROCCADASPIDE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Parmenide 2 - 84069 ROCCADASPIDE SA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SCIENTIFICO• LINGUISTICO



- SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

Totale Alunni 309

IPSEOA ROCCADASPIDE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Codice SARH03601E

Indirizzo - ROCCADASPIDE

Edifici

- Via Parmenide 2 - 84069 ROCCADASPIDE SA

Indirizzi di Studio

- ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Totale Alunni 157

IPSEOA ROCCADASPIDE SERALE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Codice SARH03650V

Indirizzo VIA PERMENIDE ROCCADASPIDE 84069
ROCCADASPIDE

Indirizzi di Studio

- ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA
- ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

ITIS S.VALITUTTI ROCCADASPIDE (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	SATF03601V
Indirizzo	LARGO DEL GIUDICE, 1 ROCCADASPIDE 84069 ROCCADASPIDE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Parmenide 2 - 84069 ROCCADASPIDE SA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE• INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE• INFORMATICA• MECCANICA E MECCATRONICA
Totale Alunni	268



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Chimica	1
	Disegno	2
	Elettronica	1
	Fisica	1
	Informatica	6
	Lingue	3
	Meccanico	1
	Multimediale	5
	Musica	1
	Scienze	3
	Laboratorio per i servizi enogastronomici	1
	Serra	1
	Laboratorio polifunzionale	1
	Atelier creativo	1
	Aula multifunzionale	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Calcio a 11	1
	Palestra	3



	Campetto polifunzionale	1
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	250
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	20
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	15
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	90

Approfondimento

Si precisa che, all'interno dell'Istituto è presente un laboratorio polifunzionale che viene utilizzato per le attività legate alle diverse discipline scientifiche quali: Chimica, Fisica e Scienze.

Riguardo alle strutture sportive, la scuola usufruisce di alcuni impianti esterni grazie a convenzioni stipulate con il Comune di Roccadaspide e società sportive del territorio per la pratica delle discipline previste dal piano di studi dell'indirizzo sportivo.

Si prevede la riqualificazione della biblioteca esistente all'interno dell'istituto con lo scopo di creare un ambiente di apprendimento innovativo e aperto al territorio (vedi obiettivi Azioni #7 e #24 del PNSD).



Risorse professionali

Docenti	148
Personale ATA	56



Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell' I.O.C. Statale "PARMENIDE" di Roccadaspide si prefigge di coniugare l'educazione e l'istruzione con la massima attenzione all'individualità dell'allievo e al suo percorso di crescita affettiva e culturale. Predisporre, a tal proposito, progetti qualificati e mirati alla formazione della personalità, alla crescita culturale all'inclusione e all'integrazione e dunque alla valorizzazione di tutti e di ciascuno.

Si configura, inoltre, come strumento pensato e costruito per un'efficace integrazione del percorso formativo nazionale con le esigenze emergenti dalla realtà territoriale, fornendo risposte adeguate ai bisogni che emergono dalla comunità in cui la scuola opera. È il documento fondamentale attraverso il quale la scuola dichiara all'esterno la propria identità e costituisce il progetto, completo e coerente, che racchiude tutta l'attività dell'Istituzione scolastica. È attraverso questo progetto che la scuola persegue le finalità fondamentali che le sono attribuite: educare, istruire e formare anche professionalmente gli allievi, garantire il diritto allo studio nel rispetto dell'identità e delle potenzialità di tutti e di ciascuno. Altro obiettivo fondamentale, per il successo organizzativo e progettuale, è il perseguimento dell'unitarietà del servizio offerto e quindi la capacità di assicurare standard formativi e prestazioni essenziali.

VISION DELL' ISTITUTO

La Vision dell' Istituto rappresenta l'obiettivo che la scuola si propone e persegue nel lungo termine:

“Fare dell' Istituto un luogo di INNOVAZIONE e un centro di AGGREGAZIONE CULTURALE e RELAZIONALE per le famiglie e i giovani del territorio al fine di costruire un FUTURO in una dimensione GLOBALE senza perdere di vista la REALTÀ LOCALE”.

OBIETTIVI PRIMARI:

- Innalzare i livelli di istruzione e formazione degli allievi e sostenere l'acquisizione delle Competenze Chiave Europee , in coerenza con quanto previsto dalla Legge 107/2015;
- Diventare nel Territorio un polo di Formazione e di Innovazione, creando occasioni e opportunità di crescita personale e professionale;
- Realizzare un Percorso Formativo in cui l'allievo viene posto al centro del processo educativo, puntando sulle sue potenzialità e utilizzando le conoscenze per guidarlo a scoprire se stesso e a sviluppare anche le competenze trasversali in una società in continua evoluzione.



MISSION DELL' ISTITUTO

La Mission dell' Istituto è la ragione esistenziale della scuola. In essa sono sintetizzate le scelte strategiche che definiscono il ruolo dell'organizzazione stessa nei confronti dell'ambiente in cui opera.

OBIETTIVI PRIMARI:

- Accogliere, formare, orientare tra esperienza e innovazione per un futuro sostenibile;
- Attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli studenti in difficoltà di apprendimento, limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione;
- Realizzare azioni per incentivare la ricerca-azione di una didattica che migliori le proposte operative dell'Istituto;
- Predisporre azioni per favorire l'accoglienza di Studenti, Famiglie e Personale in un'ottica di collaborazione e di appartenenza;
- Realizzare azioni che favoriscano la Continuità educativa e l'Orientamento fin dalle prime classi;
- Individuare percorsi di studi per gli studenti attraverso attività che ne documentino la personalizzazione in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale;
- Stimolare le riflessioni in chiave valutativa, autovalutativa e orientativa sul percorso svolto e sulle sue prospettive;
- Aiutare gli studenti a scegliere criticamente un prodotto formativo riconosciuto come il proprio "capolavoro";
- Creare spazi e occasioni di formazione per studenti, genitori, personale della scuola al fine di una formazione permanente;
- Interagire e collaborare con Enti, Istituzioni, Imprese, Associazioni e Operatori socio-economici presenti sul territorio;
- Progettare attività relative all'Educazione Civica con particolare riferimento all'Educazione alla salute, all'Educazione ambientale, alla Legalità e alla sicurezza.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Per il Primo ciclo di istruzione: - ridurre il numero di classi con punteggio, nelle prove Invalsi, inferiore rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Campania. Per il Secondo ciclo di istruzione: - ridurre la percentuale della varianza dei livelli di apprendimento tra le classi e all'interno delle classi.

Traguardo

Per il Primo ciclo di istruzione: - miglioramento generale nei risultati Invalsi Per il Secondo ciclo di istruzione: - riduzione della percentuale della varianza all'interno delle classi e tra i diversi indirizzi di studio.

Priorità

Per la scuola secondaria di secondo grado, ridurre il numero degli studenti del I livello ed aumentare quello degli studenti del IV e V livello per Matematica, Italiano ed Inglese.

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti nel I livello ed aumentare la percentuale degli studenti nel IV e V livello per Matematica, Italiano ed Inglese.

● Competenze chiave europee

Priorità

Per il Primo ciclo di istruzione: aumentare il numero di alunni con significative



competenze chiave europee. Per il Secondo ciclo di istruzione: sviluppare le seguenti competenze chiave europee: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza imprenditoriale; competenza digitale.

Traguardo

Per il Primo ciclo di istruzione: individuare strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione. Per il Secondo ciclo di istruzione: acquisire e applicare metodi idonei per tradurre idee in azione; pianificare progetti innovativi per raggiungere obiettivi di creatività e consapevolezza.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Sviluppo e miglioramento delle competenze di base**

Le competenze di base e le conoscenze in campo linguistico, scientifico e tecnologico costituiscono un bagaglio essenziale per il lavoro e l'integrazione sociale. L'innalzamento delle competenze di base delle studentesse e degli studenti rappresenta, pertanto, un fattore essenziale per la crescita socio-economica del Paese e consente di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, riducendo il fenomeno della dispersione scolastica. Gli interventi progettuali finalizzati al rafforzamento di tali apprendimenti saranno caratterizzati da approcci innovativi, in grado di superare la dimensione frontale e trasmissiva dei saperi, di promuovere la didattica attiva, di mettere al centro le studentesse e gli studenti e di valorizzare lo spirito d'iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze di base.

Le strategie didattiche e innovative, l'apertura della scuola oltre i tempi classici della didattica, il significativo ampliamento dell'offerta formativa aiuteranno gli studenti a sviluppare competenze riconducibili al curriculum e a rafforzare l'inclusione e la cooperazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Per il Primo ciclo di istruzione: - ridurre il numero di classi con punteggio, nelle prove Invalsi, inferiore rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Campania. Per il Secondo ciclo di istruzione: - ridurre la percentuale della varianza dei livelli di apprendimento tra le classi e all'interno delle classi.



Traguardo

Per il Primo ciclo di istruzione: - miglioramento generale nei risultati Invalsi
Per il Secondo ciclo di istruzione: - riduzione della percentuale della varianza all'interno delle classi e tra i diversi indirizzi di studio.

Priorità

Per la scuola secondaria di secondo grado, ridurre il numero degli studenti del I livello ed aumentare quello degli studenti del IV e V livello per Matematica, Italiano ed Inglese.

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti nel I livello ed aumentare la percentuale degli studenti nel IV e V livello per Matematica, Italiano ed Inglese.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incremento degli interventi di recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze

Inserimento nell'offerta formativa di ulteriori iniziative per sostenere competenze sociali e civiche

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere e diffondere metodologie didattiche innovative da utilizzare in tutti i



percorsi di studi

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere interventi di differenziazione dei percorsi didattici con particolare riferimento alle attività di potenziamento.

Realizzare attività di aggiornamento e formazione per docenti sulle modalità di progettazione e di valutazione dei percorsi per gli alunni con bisogni educativi speciali.

○ **Continuità e orientamento**

Potenziare le attività di PCTO già esistenti e percorsi per favorire l'orientamento universitario.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivazione di corsi di formazione su metodologie didattiche innovative da estendere ad un maggior numero di docenti.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Intensificare e formalizzare gli accordi con l'Università, reti di scuole, Associazioni, ecc. per favorire accordi di rete interistituzionali.



Attività prevista nel percorso: PN 2021-2027 per le competenze di base

Descrizione dell'attività	Il programma ha l'obiettivo di migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, di promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione inclusiva e di qualità, anche mediante lo sviluppo di infrastrutture, di potenziare l'apprendimento permanente.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Il Dirigente Scolastico e Commissione PN.
Risultati attesi	Potenziamento delle competenze di base con particolare riferimento alle competenze scientifiche, linguistiche e digitali che favoriscano anche l'inclusione e la socializzazione. Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi e diminuzione della varianza tra le classi.



Attività prevista nel percorso: Formazione personale scolastico

Descrizione dell'attività	<p>La legge 107 del 2015 definisce la formazione del personale della scuola come "obbligatoria, permanente e strategica" e la riconosce come opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale, per una rinnovata credibilità sociale di contributo all'innovazione e alla qualificazione del sistema educativo.</p> <p>L' I.O.C. si propone di realizzare un sistema della formazione in servizio che viene immaginato come "ambiente di apprendimento permanente" per i docenti ed è costituito da una rete di opportunità di crescita e di sviluppo professionale.</p>
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Il Dirigente Scolastico e i docenti coordinatori dell'Area Progettuale.
Risultati attesi	Miglioramento della qualità delle metodologie didattiche, delle



competenze linguistiche (CLIL) e digitali.

Attività prevista nel percorso: Recupero e potenziamento

Descrizione dell'attività	Le attività di recupero e potenziamento concorrono, insieme alle altre azioni intraprese dalla scuola, all'innalzamento dei livelli di apprendimento delle discipline che costituiscono, per la loro trasversalità, un nucleo culturale imprescindibile per la costruzione delle competenze chiave e per il raggiungimento del successo scolastico. Il possesso sicuro delle conoscenze e abilità si riflette in un atteggiamento di maggiore disponibilità allo studio con conseguente miglioramento dell'apprendimento e rafforzamento dell'autostima. Così il potenziamento intende far emergere eccellenze e favorire la capacità di orientarsi e pianificare percorsi di studio e progetti di vita.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON
Responsabile	Il Dirigente Scolastico e docenti.
Risultati attesi	Miglioramento del metodo di studio. Recupero delle abilità e competenze di base in vista delle prove Invalsi. Potenziamento



degli apprendimenti di base.

● **Percorso n° 2: Sviluppo delle competenze chiave**

La Commissione europea collabora con gli Stati membri dell'UE per sostenere e rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave e delle abilità di base per tutti, dalla prima infanzia e nel corso di tutta la vita. Le competenze chiave comprendono le conoscenze, le abilità e gli atteggiamenti di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupazione, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva.

Per promuovere le competenze chiave si punta a:

- fornire istruzione, formazione e apprendimento permanente di qualità per tutti;
- sostenere il personale didattico nell'attuazione di metodi di insegnamento e apprendimento basati sulle competenze;
- incoraggiare molteplici approcci e contesti di apprendimento in una prospettiva di apprendimento permanente;
- esplorare approcci di valutazione e convalida delle competenze chiave.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Per il Primo ciclo di istruzione: aumentare il numero di alunni con significative competenze chiave europee. Per il Secondo ciclo di istruzione: sviluppare le seguenti competenze chiave europee: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza imprenditoriale; competenza digitale.



Traguardo

Per il Primo ciclo di istruzione: individuare strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione. Per il Secondo ciclo di istruzione: acquisire e applicare metodi idonei per tradurre idee in azione; pianificare progetti innovativi per raggiungere obiettivi di creatività e consapevolezza.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incrementazione degli interventi di recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze

Inserimento nell'offerta formativa di ulteriori iniziative per sostenere competenze sociali e civiche

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere e diffondere metodologie didattiche innovative da utilizzare a sistema in tutti i percorsi di studi

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere interventi di differenziazione dei percorsi didattici con particolare riferimento alle attività di potenziamento



Realizzare attività di aggiornamento e formazione per docenti sulle modalità di progettazione e di valutazione dei percorsi per gli alunni con

○ **Continuità' e orientamento**

Realizzare progetti in continuità con le scuole sec. di I grado del territorio, specialmente sulle classi

Potenziare le attività di PCTO già esistenti e percorsi per favorire l'orientamento universitario.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivazione di corsi di formazione su metodologie didattiche innovative da estendere ad un maggior numero di docenti.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Intensificare e formalizzare gli accordi con l'Università, reti di scuole, Associazioni, ecc. per favorire accordi di rete interistituzionali

Attività prevista nel percorso: PERCORSI PER LE
COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (Secondo



ciclo di istruzione)

ORIENTAMENTO E PCTO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell' I.O.C. Statale "PARMENIDE" di Roccadaspide si prefigge di coniugare l'educazione e l'istruzione con la massima attenzione all'individualità dell'allievo e al suo percorso di crescita affettiva e culturale. Predisporre, a tal proposito, progetti qualificati e mirati alla formazione della personalità, alla crescita culturale all'inclusione e all'integrazione e dunque alla valorizzazione di tutti e di ciascuno.

Descrizione dell'attività

Si configura, inoltre, come strumento pensato e costruito per un'efficace integrazione del percorso formativo nazionale con le esigenze emergenti dalla realtà territoriale, fornendo risposte adeguate ai bisogni che emergono dalla comunità in cui la scuola opera. È il documento fondamentale attraverso il quale la scuola dichiara all'esterno la propria identità e costituisce il progetto, completo e coerente, che racchiude tutta l'attività dell'Istituzione scolastica. È attraverso questo progetto che la scuola persegue le finalità fondamentali che le sono attribuite: educare, istruire e formare anche professionalmente gli allievi, garantire il diritto allo studio nel rispetto dell'identità e delle potenzialità di tutti e di ciascuno. Altro obiettivo fondamentale, per il successo organizzativo e progettuale, è il



perseguimento dell'unitarietà del servizio offerto e quindi la capacità di assicurare standard formativi e prestazioni essenziali.

Il percorso prevede, comunque, attività di orientamento in entrata e in uscita da attuare sia presso il nostro Istituto che nel corso di assemblee dei genitori organizzate dagli Istituti Comprensivi del territorio, in particolare, gli alunni degli Istituti Comprensivi saranno coinvolti in attività laboratoriali organizzate dal nostro Istituto. Ugualmente non è da trascurare l'attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
	Aziende del territorio registrate su RASL.
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
Responsabile	Il Dirigente Scolastico, i docenti assegnatari di specifica funzione strumentale e il gruppo di lavoro per il percorso di PCTO.



Risultati attesi

L' integrazione tra le conoscenze disciplinari e le competenze specifiche dei vari indirizzi che conducono a modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, costituiscono un obiettivo primario al fine di arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro.

Gli studenti dovranno essere in grado di auto-valutarsi, di scoprire le proprie inclinazioni, anche in relazione alle risorse del territorio. Tale orientamento potrà valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

Fondamentale è la creazione di un rapporto di fiducia e di incoraggiamento tra genitori e figli per superare la condizione di timore che accompagna i giovani ogni qualvolta devono prendere decisioni importanti per il loro futuro.

Attività prevista nel percorso: GIOVANI CITTADINI VERSO IL DOMANI (Primo ciclo di istruzione)

Descrizione dell'attività

La Scuola ha individuato come criticità, che è andata via via accentuandosi, la presenza, nei vari ordini di scuola, di alunni con scarse competenze chiave europee e di cittadinanza. Ciò ha determinato un'evoluzione di classi di difficile gestione, a causa di allievi piuttosto indisciplinati, poco integrati nel contesto scuola e spesso poco avvezzi alla gestione di relazioni positive e propositive. Questo aspetto definisce un'interazione sociale poco corretta sia con gli adulti che tra pari. E' necessario, pertanto, lavorare non solo sulle competenze di base, ma anche e soprattutto sul miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza, che favorirebbero una scolarizzazione più efficace sia in termini di apprendimento che per la crescita



personale di ognuno.

Per la Scuola Primaria, le attività finalizzate al miglioramento delle competenze chiave europee e di cittadinanza saranno svolte in orario curricolare dai docenti di classe durante le ore di presenza o dai docenti di potenziamento, quando non impegnati in attività di supplenza, lavorando per gruppi di livello. Sarà possibile svolgere anche progetti di recupero in orario extracurricolare utilizzando appositi fondi PON-FSE.

Per la Scuola Secondaria di I grado le attività finalizzate al miglioramento delle competenze chiave europee e di cittadinanza di tutti gli alunni saranno svolte in orario curricolare dall'intero corpo docente. Sarà possibile, altresì, svolgere attività progettuali in orario extracurricolare utilizzando appositi fondi PON-FSE. Il piano prevede le seguenti fasi:

1. eventuale creazione di gruppi per classi parallele;
2. elaborazione di lezioni laboratoriali;
3. sperimentazione di nuove metodologie didattiche, quali l'insegnamento peer to peer e la flipped classroom;
4. accertamento del livello di acquisizione delle competenze in ingresso, in itinere e finali;
5. monitoraggio del piano.

Il progetto durerà da ottobre a maggio e sarà diretto a tutti gli alunni, sia della scuola primaria che della scuola secondaria di primo grado. Gli allievi svolgeranno attività, singolarmente ed in gruppo, guidati dai docenti al fine di acquisire le competenze chiave europee e di cittadinanza. La diffusione del progetto avverrà attraverso: comunicazione al Collegio Docenti e al Commissario straordinario; comunicazione sul sito della scuola. La realizzazione del progetto prevede un'attività di



monitoraggio del suo andamento, al fine di verificare la realizzazione delle singole fasi e un eventuale perfezionamento in itinere.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Responsabile

Docenti curricolari e docenti di potenziamento sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado; il Docente Referente per l'Educazione Civica per il coordinamento delle iniziative.

Risultati attesi

Tra i risultati attesi si prevede il conseguimento di valide competenze chiave europee e di cittadinanza per una scolarizzazione più efficace sia in termini di apprendimento che di crescita personale. Grazie anche all'elaborazione del curricolo di educazione Civica le tematiche della legalità sono state inserite nella progettazione ordinaria dell'Istituto. Le tematiche che emergono dalla progettazione sono molteplici:

- la funzione delle regole nella vita scolastica e sociale;
- i valori della democrazia e della partecipazione;
- la conoscenza, nella storia e nell'attualità, dei principali fenomeni di illegalità e delle azioni da mettere in atto per contrastarli.

Il tutto tenendo conto della diversità dei bisogni del target di destinazione e degli interventi proposti. Verranno, inoltre,



definiti obiettivi specifici differenziati a seconda della fascia di età degli studenti con cui ci si andrà a rapportare e confrontare.

● **Percorso n° 3: Inclusione e differenziazione (Primo ciclo di istruzione).**

Il nostro Istituto deve continuare a incentivare le attività di inclusione e differenziazione, valorizzando le differenze sociali e culturali e adeguando l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo, anche per stimolare le attitudini particolari di ognuno.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Per il Primo ciclo di istruzione: aumentare il numero di alunni con significative competenze chiave europee. Per il Secondo ciclo di istruzione: sviluppare le seguenti competenze chiave europee: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza imprenditoriale; competenza digitale.

Traguardo

Per il Primo ciclo di istruzione: individuare strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione. Per il Secondo ciclo di istruzione: acquisire e applicare metodi idonei per tradurre idee in azione; pianificare progetti innovativi per raggiungere obiettivi di creatività e consapevolezza.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Attenzione maggiore alle differenze socio-culturali; differenziazione dei percorsi didattici in base ai bisogni formativi (recupero o potenziamento).

Attività prevista nel percorso: NESSUNO ESCLUSO

Descrizione dell'attività

Per la Scuola primaria, le attività volte all'inclusione e alla differenziazione si terranno in orario curricolare dai docenti di classe nelle ore di compresenza o dai docenti di potenziamento, quando non impegnati in attività di supplenza; al fine di raggiungere risultati efficaci nei percorsi individualizzati, si metteranno in pratica attività di miglioramento delle attitudini particolari degli studenti, favorendo lavori in piccoli gruppi. Sarà possibile svolgere anche progetti di inclusione e differenziazione in orario extracurricolare nel corso dell'anno scolastico, utilizzando appositi fondi PON-FSE.

Per la Scuola secondaria di I grado, invece, le attività volte all'inclusione e alla differenziazione saranno svolte in orario curricolare dal docente di potenziamento che lavorerà, quando non impegnato in attività di supplenza, con gli studenti più bisognosi di interventi. Inoltre i docenti di italiano e matematica dei corsi a tempo prolungato, dal mese di ottobre, svolgeranno, in orario curricolare, ore di recupero e potenziamento settimanali con gli alunni delle rispettive classi, lavorando per gruppi. Anche per la S.S. di I grado sarà possibile svolgere



progetti di inclusione e differenziazione in orario extracurricolare nel corso dell'anno scolastico, utilizzando appositi fondi PON-FSE. Il piano prevede le seguenti fasi:

1. individuazione degli alunni con svantaggi e supporto ai ragazzi con certificazione;
2. elaborazione di lezioni personalizzate ed individualizzate anche con l'uso di strumenti informatici;
3. predisposizione di lezioni specifiche per alunni con PDP;
4. prove di verifica in ingresso, in itinere e finali;
5. monitoraggio del piano Il progetto durerà da ottobre a maggio e sarà diretto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali o bisognosi di insegnamenti inclusivi personalizzati ed individualizzati, sia alla Scuola primaria che alla Scuola secondaria di I grado.

Gli allievi realizzeranno prove finalizzate a migliorare le loro attitudini particolari. La diffusione del progetto avverrà attraverso: comunicazione al Collegio Docenti e al Consiglio d'Istituto; comunicazione sul sito della scuola. La realizzazione del progetto prevede un'attività di monitoraggio del suo andamento, al fine di verificare la realizzazione delle singole fasi e un eventuale perfezionamento in itinere se necessario. Nel corso dell'anno scolastico il monitoraggio verrà effettuato alla fine del I e del II quadrimestre

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2025

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

ATA



Studenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Responsabile

Docenti curricolari e di potenziamento sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

Diminuzione delle differenze tra gli alunni, compensazione dei Bisogni Educativi Speciali e attuazione della scuola dell'inclusione.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Per promuovere una didattica per competenze, la scuola adotta metodologie didattiche innovative quali:

Learning by doing;

Project work;

Role Playing;

Outdoor training;

Brain Storming;

Problem Solving;

Flipped classroom;

Cooperative Learning;

Tutoring;

E-Learning.

PER IL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE:

La scuola si propone di:

1. migliorare i processi di progettazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo d'Istituto, curricolo per classi parallele, curricolo del singolo alunno);
2. strutturare i percorsi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali nonché ai Profili di Competenza;
3. progettare attività relative all'Educazione alla salute, all'Educazione ambientale, alla legalità, alla sicurezza quali iniziative trasversali considerate parte integrante del curricolo verticale d'Istituto;



4. potenziare l'insegnamento-apprendimento della lingua inglese a cominciare dalla Scuola dell'Infanzia;
5. ampliare l'Offerta Formativa attraverso la progettazione di percorsi curricolari ed extracurricolari che tengano conto delle esigenze degli allievi, emergenti dalle verifiche in itinere e finali e dagli esiti delle Prove Nazionali Standardizzate;
6. offrire la pratica di attività sportive tramite i Centri Sportivi Scolastici della Primaria e della Secondaria di I grado;
7. esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica;
8. prevedere processi di monitoraggio e intervento rivolti agli alunni con difficoltà, a partire dalla segnalazione precoce degli alunni con BES;
9. promuovere costantemente la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione, coerentemente con quanto previsto dal D.lgs. 66/2017;
10. implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o adeguamento dei percorsi didattici ed educativi messi in atto in coerenza con le potenzialità e gli stili di apprendimento degli allievi;
11. promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione;
12. potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
13. migliorare il sistema di comunicazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto ai percorsi programmati, alle modalità di gestione e valutazione, ai risultati conseguiti;
14. generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne le competenze;
15. migliorare l'ambiente di apprendimento attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa e accattivante per gli alunni;
16. prevedere un Piano di Formazione e Aggiornamento per tutto il personale, coerente con i bisogni espressi;
17. implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
18. accrescere le forme di collaborazione con il territorio attraverso reti, accordi, progetti;



19. operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;

20. sviluppare e potenziare il sistema di autovalutazione dell'Istituto, sulla base dei protocolli e delle scadenze stabilite dall'INVALSI.

L'Istituto, inoltre, ha elaborato percorsi didattici innovativi, finalizzati allo sviluppo del pensiero computazionale, attivati sia in orario curricolare che extra curricolare, sfruttando le risorse professionali e strumentali dei PON-FERS e del Piano nazionale scuola digitale. La Scuola nello strutturare il suo curriculum di Istituto ha rinforzato l'apprendimento delle competenze in tema di cittadinanza individuando una porzione oraria per l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione al fine di proporre attività specifiche di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Per l'area amministrativa, la Scuola punta non solo all'incremento delle strumentazioni tecnologiche a disposizione, ma principalmente alla formazione continua, all'autoaggiornamento del personale, allo scambio di esperienze significative.

PER IL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

La Scuola si prefigge di sperimentare la modalità organizzativa delle "**Classi aperte**" che rappresenta una valida opportunità da offrire agli studenti per raggiungere livelli essenziali di competenze, adeguando il processo di insegnamento agli stili di apprendimento di ogni singolo allievo. Il progetto, utilizzando una metodologia didattica ed organizzativa flessibile, si pone come obiettivo quello di rispondere tempestivamente alle esigenze di quegli studenti che necessitano di azioni di miglioramento e potenziamento delle competenze di base relative ai quattro assi culturali. Il progetto di innovazione didattica risponde coerentemente all'esigenza di ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi individuali, destinando un periodo di attività didattica al recupero e al consolidamento/potenziamento. L'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse, offre occasioni di confronto, socializzazione e integrazione. La possibilità di interagire con docenti diversi dai propri, costituisce un'ulteriore occasione di confronto e arricchimento. Le classi saranno organizzate in gruppi per livelli di competenza e, dunque, l'organizzazione e la suddivisione degli studenti sarà a cura dei docenti coinvolti nel progetto. Si presterà maggiore attenzione alla formazione dei gruppi di livello e laddove il numero degli studenti sarà elevato, si procederà a una riorganizzazione e a un'ulteriore suddivisione degli stessi. Verranno programmati dei percorsi differenziati e degli interventi didattici funzionali da effettuare in orario curricolare.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

PER IL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

La sperimentazione delle “Classi aperte” potrebbe rappresentare una valida opportunità da offrire agli studenti per raggiungere livelli essenziali di competenze, adeguando il processo di insegnamento agli stili di apprendimento di ogni singolo allievo. Il percorso, utilizzando una metodologia didattica ed organizzativa flessibile, si pone come obiettivo quello di rispondere tempestivamente alle esigenze di quegli alunni che necessitano di azioni di miglioramento e potenziamento delle competenze di base relative ai quattro assi culturali da conseguire nei primi due anni di obbligo di istruzione secondaria di secondo grado. Il percorso di innovazione didattica potrebbe potenziare l’offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi individuali, attraverso attività di Recupero, Consolidamento/ Potenziamento. La formazione di gruppi di studenti provenienti da classi diverse potrebbe essere occasione di confronto, socializzazione e integrazione. La possibilità offerta agli studenti di interagire con docenti diversi potrebbe costituire un’occasione di confronto di differenti modalità comunicative ed operative.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

PER IL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Per conseguire il successo formativo degli alunni e delle alunne è necessario assicurare qualità all’agire educativo e didattico dei docenti. La loro formazione, pertanto, costituisce una leva strategica per lo sviluppo professionale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un’efficace politica di gestione delle risorse umane. Una dimensione importante della



formazione in servizio è costituita dalla combinazione di sperimentazione e innovazione. Per quanti lavorano nell'Istituto Comprensivo diventa centrale il tema dell'innovazione metodologica e didattica, considerando l'allievo al centro del processo di apprendimento. Si delineano, di seguito, alcune caratteristiche generali che costituiranno una guida nella formazione del personale: prestare attenzione alla qualità delle relazioni tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti; propendere verso la risoluzione di problemi in contesto; configurare in modo coerente gli ambienti di apprendimento; utilizzare le TIC; stimolare l'autonomia e l'autoregolazione nell'apprendimento.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola intende proseguire ed incrementare la Partecipazione a reti di scuole e collaborazioni formalizzate con soggetti esterni già esistenti, per promuovere un modello educativo che vada nella direzione di "una scuola del futuro" che vede impegnati, in maniera sinergica, enti territoriali, docenti, dirigenti e aziende.

A breve l'istituto aderirà alla rete nazionale degli istituti alberghieri RENAIA impegnata nell'organizzazione di corsi di formazione-aggiornamento su tematiche di settore, seminari a tema, convegni, concorsi rivolti ai dirigenti, ai DSGA, al personale scolastico e agli studenti creando sinergie con le filiere produttive emergenti dei diversi territori.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Per una scuol@ sempre più digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'obiettivo del progetto è di trasformare il processo di insegnamento e apprendimento adottando e implementando la tecnologia digitale. Il presente progetto vede l'adozione della tecnologia come fatto ordinario in un naturale continuum. Le tecnologie consentiranno sia ai docenti che agli alunni l'ottimizzazione delle proprie competenze offrendo a tutti le stesse opportunità di apprendimento: accessibile ed inclusivo. Accessibile ed inclusivo perché ogni studente ha una propria normalità. L'obiettivo del progetto è di facilitare l'accesso alla didattica ad ogni studente, superando le problematiche generate da BES (di tipo patologico o linguistico). Il Progetto prevede la realizzazione di Aule digitali che, senza soluzione di continuità rispetto alla didattica tradizionale, potranno consentire l'apertura a nuovi modi di apprendimento innovativi, connessi e digitali in cui la formazione e le metodologie didattiche saranno fondamentali. In particolare, si interverrà fisicamente su 18 ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto. Il progetto prevede, per la Scuola secondaria di 1^a grado, la creazione di ambienti di apprendimento innovativo offrendo agli alunni un accesso equo ai contenuti sempre ed ovunque, lavorando in maniera collaborativa e creativa attraverso la creazione di un



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

"ecosistema" che integri dispositivi e applicazioni dedicate a studenti ed insegnanti. Saranno selezionati tablet con un ciclo di vita superiore e con sistema operativo meno aggredibile da elementi perturbanti, integrabili in modo collettivo grazie alle APP gratuite che ne consentiranno il miglior utilizzo. Inoltre si utilizzeranno i libri in formato digitale. La classe tipo che si intende realizzare prevede un dispositivo tablet per ogni studente, un tablet per ogni docente, una digital Board di ultima generazione, un sistema di gestione di dispositivi da remoto e un carrello di ricarica dove disporre i tablet a fine giornata. Per la Scuola Primaria il progetto prevede la realizzazione di spazi di apprendimento innovativi al contempo fisici e virtuali arricchendo il contenuto della didattica, rendendola attiva, collaborativa e creativa con la promozione di metodologie didattiche come il learning by doing, al fine di porre l'alunno al centro del processo di apprendimento, coinvolgendolo in prima persona e stimolando il suo spirito di iniziativa. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie di insegnamento innovative e variabili. Acquisiremo principalmente nuove tecnologie, partendo dalle diffuse dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti: riutilizzeremo in parte gli arredi già presenti per un una rimodulazione del setting delle aule di ora in ora. Acquisiremo però degli armadietti in modo da garantire a tutte le classi un luogo sicuro in cui riporre le nuove dotazioni tecnologiche. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa, a cominciare da altre Digital board che andranno ad integrare i monitor già presenti nell'istituto.

Importo del finanziamento

€ 141.960,72

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	18.0	0



● Progetto: Le aule della creatività e dell' innovazione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'idea principale del progetto è di trasformare 19 aule del nostro istituto in ambienti creativi e innovativi, creando un ambiente che non sia più la classica aula con i banchi disposti "in fila" ma un luogo che permetta a studenti e docenti di sviluppare nuovi metodi di apprendimento/insegnamento. Il progetto ha lo scopo di favorire l'adozione di strategie di insegnamento/apprendimento delle discipline curriculari e delle discipline STEAM mediante l'utilizzo delle tecnologie digitali. I nuovi modelli di insegnamento richiedono lo sviluppo professionale e lo scambio di pratiche tra pari da parte dei docenti, due fattori chiave per l'implementazione di curricula efficaci e di una solida infrastruttura digitale che supporti gli insegnamenti e gli apprendimenti. È necessario, pertanto, che i docenti della scuola e gli studenti, abbiano a disposizione ambienti di apprendimento ben progettati, sia dal punto del setting degli ambienti che delle tecnologie Hardware/Software. Per tale progetto si è scelta la tipologia di aule fisse che, al contempo, saranno rese flessibili grazie all'uso di laboratori mobili messi a disposizione di tutte le classi. Quindi l'idea è di attrezzare le aule con nuovi strumenti tecnologici, quali Monitor interattivi, ma anche notebook e/o tablet con postazioni di ricarica; tutto ciò sarà integrato da arredi già modulari. Il setting delle aule sarà modificato in base alle necessità richieste dalle varie discipline, quindi potrà cambiare di ora in ora, esigenza dovuta anche all'introduzione dei laboratori mobili che forniranno un'attrezzatura aggiuntiva alle aule. In tutto questo si prevede di utilizzare un insieme di strumenti che, coadiuvati a nuovi metodi di insegnamento, saranno volti non solo alle STEAM e al pensiero computazionale, ma anche alle professioni del futuro, senza dimenticare di includere ogni genere di diversità. Per venire incontro a tutte queste esigenze, si potrebbe pensare di realizzare un repository di materiali digitali, fornito da esperti del settore, fruibile da chiunque a seconda del livello di necessità. Inoltre, per rendere le aule più accoglienti, anche le pareti saranno rinnovate, con colori rilassanti che trasmettano vitalità, tali da rendere gli ambienti un luogo di benessere dove gli alunni potranno sempre sentirsi a loro agio.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 150.072,76

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	0

● Progetto: My Future Labs

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

L'idea del progetto è quella di realizzare non un tradizionale laboratorio, ma uno spazio libero che sia al contempo fisico e virtuale, fruibile sia dagli alunni che dai docenti. Creare un ambiente "aperto" dove poter sviluppare le proprie capacità unite alla fantasia e all'immaginazione, un'area dove poter esprimere liberamente e, in un modo del tutto nuovo, idee coinvolgenti, divertenti e innovative. L'intento è quello di realizzare almeno due laboratori multifunzionali al fine di sviluppare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione digitale in spazi flessibili e trasversali ai vari ambiti disciplinari. Creare, dunque, un "laboratorio della creatività e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

dell'innovazione", capace di unire progetti, di natura diversa ma con una chiave comune: portare un reale valore propositivo all'intera comunità scolastica, riunendo in un solo spazio, innovazione, creatività e tecnologia. Il progetto prevede un aggiornamento e un'implementazione degli spazi laboratoriali esistenti dotandoli di tecnologie specifiche più avanzate, consentendo una gestione di curricula più flessibili, integrati con i PCTO e adeguati a nuovi profili professionali in uscita. L'apprendimento per produrre cambiamenti positivi, richiede un costante stimolo sia da parte dell'insegnante che degli alunni, tale da "sollevare domande per cercare risposte". Da qui la proposta di realizzare un laboratorio polifunzionale in cui gli alunni possano sviluppare creatività, invenzione, ricerca, collaborazione e condivisione. I docenti dovranno applicare una metodologia di didattica attiva, inquadrata in un ambiente di apprendimento che offre "uno spazio libero", uno spazio di "apprendimento" dove proporre e realizzare progetti. Gli alunni parteciperanno e condivideranno le esperienze anche con ragazzi di diverse età, dando spazio alla ricchezza delle "differenze", adeguando l'ambiente ad ogni specifica singolarità.

Importo del finanziamento

€ 164.644,23

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali



● Progetto: Insieme per una scuola attiva e inclusiva

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

'Insieme per una scuola attiva e inclusiva' è un progetto che intende offrire ai ragazzi più fragili, a quelli provenienti da situazioni sociali svantaggiate e ai ragazzi con bisogni educativi speciali, un aiuto valido ed efficace per una scelta consapevole relativa al proprio futuro. Attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base e attività laboratoriali, gli studenti saranno motivati ad esprimere liberamente le proprie attitudini e condividerle con i propri compagni. L'avvento della pandemia ha radicalmente cambiato le abitudini di vita sociale e relazionale dell'intera società. L'ambiente scolastico ha risentito negativamente dell'isolamento sociale. La DAD ha acuito la distanza relazionale tra i compagni di classe e tra studenti e professori, accentuando le problematiche inerenti alla dispersione scolastica. Il contesto scolastico dell'Istituto 'Parmenide', inoltre, va inquadrato in un territorio in cui la presenza di problematiche legate principalmente ai trasporti pubblici carenti e all'assenza di centri di aggregazione giovanili come centri culturali e ricreativi, teatro e cinema, rendono la scuola un punto di riferimento formativo e di aggregazione sociale, attraverso la quale si possono creare occasioni e opportunità di crescita personale e professionale. È dunque importante una spinta ulteriore per un uso più proficuo ed efficace di tutti gli strumenti a nostra disposizione, per prevenire e contrastare i fenomeni legati al disagio scolastico. Il progetto prevede, anche nell'ottica del Piano di Miglioramento della nostra Istituzione scolastica 2022/2025, attività di potenziamento delle competenze di base nelle discipline caratterizzanti i diversi indirizzi di studio: italiano, matematica, lingue straniere, informatica. Gli studenti opereranno in piccoli gruppi, in una scuola moderna che può offrire ambienti attrezzati, confortevoli e adatti alle loro esigenze. Saranno attivati laboratori concepiti non più in maniera tradizionale, ma come delle vere e proprie 'palestre laboratoriali' dove poter sviluppare, applicare e allenare le proprie idee e potenziare le abilità personali (laboratori di cucina e sala, scienze motorie, musica, robotica, fisica e chimica ecc.). Gli obiettivi perseguiti dal progetto saranno i seguenti: - favorire la socializzazione; - contrastare l'abbandono scolastico; - riprendere contatti con la realtà



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

scolastica; - acquistare fiducia in sé stessi e negli altri; - sviluppare le attitudini e le competenze relazionali; - favorire la solidarietà; - favorire l'inclusione; - favorire l'apprendimento attraverso una partecipazione attiva; - favorire il cooperative learning in modo che i ragazzi aiutandosi si sentano corresponsabili del reciproco percorso. Nell'attuazione del progetto sarà coinvolto anche l'Istituto Comprensivo di Roccadaspide, in modo che i nostri studenti, adeguatamente preparati e motivati, possano trasmettere le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite ai più piccoli. I ragazzi, pertanto, saranno ulteriormente stimolati perché assumeranno una duplice veste, quella di discenti e quella di 'docenti', implementando la loro conoscenza con la capacità del saper trasmettere concetti da loro stessi appresi.

Importo del finanziamento

€ 207.491,33

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	250.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	250.0	0

● Progetto: Insieme per una scuola attiva e inclusiva 2

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione del progetto

Il progetto si pone in continuità con le attività già avviate lo scorso anno, ponendo l'attenzione sui bisogni e sulle difficoltà manifestate dagli alunni, offrendo un contributo sostanziale alla lotta contro la dispersione.

Importo del finanziamento

€ 130.359,98

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	250.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	250.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento



Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA insistendo anche su più attività che dove opportuno potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	93



● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



01/01/2023

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	31

● Progetto: DIGITALIZZIAMOCI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il panorama educativo odierno, in costante evoluzione, richiede un approccio innovativo per garantire un ambiente di apprendimento all'avanguardia. In questo contesto, l'adozione di i docenti e tutto il personale della scuola alle sfide e alle opportunità che la tecnologia offre nell'ambito educativo. La didattica digitale non si esaurisce nell'utilizzo di strumenti tecnologici a scuola, ma si realizza in approcci pedagogici innovativi che possono rivoluzionare il processo di insegnamento e apprendimento. Per questo la transizione digitale nella didattica richiede un approccio strutturato e mirato nella formazione del personale scolastico. I percorsi formativi saranno, pertanto, focalizzati sull'implementazione efficace delle competenze digitali secondo il modello DigComp 2.2. e DigCompEdu.

Importo del finanziamento

€ 51.184,34

Data inizio prevista**Data fine prevista**



07/12/2023

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	64.0	0

● Progetto: FORMIAMO e INNOVIAMO!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto di formazione, si inserisce, nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede la "creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale", in coerenza con il PTOF e con le dotazioni tecnologiche in corso di implementazione grazie ai finanziamenti PNRR, scuola 4.0 . In quest'ottica, la cittadinanza digitale richiede una coerente declinazione curricolare complessiva, adeguate competenze pedagogiche, educative ed organizzative, strumenti di auto-valutazione e di aggiornamento professionale coerenti con il modello DigCompEdu. Le tecnologie digitali sono senza dubbio funzionali all'innovazione didattica, alla valorizzazione del personale e dei gruppi di lavoro, alla centralità del processo di insegnamento-apprendimento, alla documentazione ed alla tesaurizzazione delle buone pratiche, alla rivisitazione dell'organizzazione scolastica. La competenza digitale chiave del personale scolastico, infatti, risiede nel saper integrare e usare efficacemente le tecnologie digitali in ogni fase delle attività di insegnamento e apprendimento, progettazione, monitoraggio, valutazione, autovalutazione, riprogettazione, organizzazione. Il progetto è finalizzato, in coerenza con l'intero Quadro DigCompEdu, all'acquisizione per il



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

personale scolastico di competenze digitali che contemplino modelli di progressione, livelli di padronanza, rubrica di auto-valutazione corredate da descrittori per ciascun livello di competenza nell'ottica della co-costruzione di comunità di pratiche capaci di futuro e di apprendimento lungo tutto l' arco della vita.

Importo del finanziamento

€ 46.751,05

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	58.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: MISSION TO STEM!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo sviluppo delle competenze STEM e del multilinguismo sono due ambiti che rivestono



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo e, quindi, nella formazione dei giovani. Il progetto promuove l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie laboratoriali attive e collaborative; inoltre mira a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e docenti. I percorsi saranno realizzati coinvolgendo docenti, professionisti di discipline STEM, esperti madrelingua, in ambienti di apprendimento innovativi specificamente dedicati all'interno della scuola, grazie anche alla collaborazione con enti di formazione esterni da individuare successivamente. Gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da una prospettiva multidisciplinare, da un approccio laboratoriale e verranno adottate metodologie innovative tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.

Importo del finanziamento

€ 77.159,10

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



● **Progetto: STEM e lingue: il futuro a scuola**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo sviluppo delle competenze STEM e del multilinguismo sono due ambiti che rivestono un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo e, quindi, nella formazione dei giovani. Il progetto promuove l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie laboratoriali attive e collaborative; inoltre mira a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e docenti. I percorsi saranno realizzati coinvolgendo docenti, professionisti di discipline STEM, esperti madrelingua, in ambienti di apprendimento innovativi specificamente dedicati all'interno della scuola, grazie anche alla collaborazione con enti di formazione esterni da individuare successivamente. Gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da una prospettiva multidisciplinare, da un approccio laboratoriale e verranno adottate metodologie innovative tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.

Importo del finanziamento

€ 85.922,44

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

Con il Decreto Ministeriale del 24 Giugno 2022 n.170 e successiva nota dell'Unità di Missione per il PNRR del 13 Luglio 2022, sono stati forniti gli orientamenti per l'attuazione degli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica. Si evidenzia come la progettazione degli interventi da parte delle scuole beneficiare, deve tener conto dell'analisi del contesto e del RAV, al fine di definire gli obiettivi specifici per ogni Istituzione scolastica diretti al potenziamento delle competenze base degli studenti.

In attesa di linee guida al riguardo, l'Istituzione scolastica intende utilizzare i fondi assegnati nella realizzazione di progetti di potenziamento delle competenze base, anche e soprattutto attraverso l'utilizzo di attività laboratoriali e creative.



Aspetti generali

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, a seguito di dimensionamento, nell'Istituto di Istruzione Superiore "PARMENIDE" è confluito l'Istituto Comprensivo di Roccadaspide, dando vita all'Istituto Omnicomprensivo "PARMENIDE".

L' I.O.C. "PARMENIDE" comprende la Scuola dell'Infanzia, il Primo ciclo e il Secondo ciclo di istruzione.

Nel Secondo ciclo di istruzione sono attivi i seguenti indirizzi di studio:

1. Liceo Scientifico;
2. Liceo Scientifico-indirizzo Sportivo;
3. Liceo Linguistico;
4. Istituto Tecnico - Settore tecnologico Indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" - Articolazione "Informatica";
5. Istituto Tecnico - Settore tecnologico Indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia"- Articolazione " Meccanica e Meccatronica";
6. Istituto Professionale Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Settore Cucina/Sala e vendita;
7. Istituto Professionale Settore servizi- Percorso per adulti di secondo livello - Indirizzo "Servizi per l' Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera - Articolazione Enogastronomia".



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LICEO PARMENIDE ROCCADASPIDE

SAPS03601R

Indirizzo di studio

● SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo

tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico,

la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;

- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo

tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita

quotidiana;

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.

● LINGUISTICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:



- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;



- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

● **SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio



e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico - sezione ad Indirizzo Sportivo:

- utilizzare criticamente conoscenze e metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali

nonché dell'economia e del diritto per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare

ricerca e per comunicare, in particolare in ambito tecnico scientifico e tecnologico applicato allo sport;

- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica in ambito sportivo nell'analisi dei dati,

nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti

risolutivi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo

tecnologico, per individuare e risolvere problemi fisico-motori e sportivi di varia natura, anche in

riferimento alla dimensione quotidiana della vita;

- sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per individuare le interazioni

tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando

la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative;

- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e

sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi

(corporeo-motori, storico-sociali, naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della logica e della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.



Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ITIS S.VALITUTTI ROCCADASPIDE

SATF03601V

Indirizzo di studio

- **MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE**
- **INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE**
- **INFORMATICA**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.



- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

● MECCANICA E MECCATRONICA



Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai



trattamenti.

- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
 - organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
 - documentare e seguire i processi di industrializzazione.
 - progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
 - progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
 - organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
 - definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
 - gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
 - gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.
- Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

FONTE

SAAA8AH01D



Istituto/Plessi	Codice Scuola
ROCCADASPIDE CAPOLUOGO	SAAA8AH02E
SERRA	SAAA8AH03G
DOGLIE	SAAA8AH04L
MONTEFORTE CILENTO	SAAA8AH05N
ROSCIGNO CAP.	SAAA8AH06P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

**Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI
ALBERGHIERI E RISTORAZIONE**



Istituto/Plessi	Codice Scuola
IPSEOA ROCCADASPIDE	SARH03601E
IPSEOA ROCCADASPIDE SERALE	SARH03650V

Indirizzo di studio

● ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;



- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche;
- supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione;



- applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro;
- predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati;
- valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative;
- curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche;
- progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy;
- realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web;
- gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale;
- supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing;
- contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.



● ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:



- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FONTE	SAEE8AH01P
ROCCADASPIDE CAP.P.P.	SAEE8AH02Q
SERRA	SAEE8AH03R



Istituto/Plessi

Codice Scuola

TEMPALTA

SAEE8AH04T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ROCCADASPIDE "D.ALIGHIERI"

SAMM8AH01N

ROSCIGNO

SAMM8AH02P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Istituto Tecnico (Informatica - Meccanica)

COMPETENZE COMUNI A TUTTI I PERCORSI DI ISTRUZIONE TECNICA:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;



- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

COMPETENZE COMUNI A TUTTI I PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

ISTITUTO ALBERGHIERO - INDIRIZZO: SERVIZI DI SALA E DI VENDITA (Secondo biennio e quinto anno)

COMPETENZE SPECIFICHE:



- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici;
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera;
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche;
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse;
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico;
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti;
- valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera;
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi;
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LICEO PARMENIDE ROCCADASPIDE SAPS03601R SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

QO SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	3	3	3	3
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT	0	0	3	3	3
DISCIPLINE SPORTIVE	3	3	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	3	3	3	3	3
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LICEO PARMENIDE ROCCADASPIDE SAPS03601R SCIENTIFICO

QO SCIENTIFICO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LICEO PARMENIDE ROCCADASPIDE SAPS03601R LINGUISTICO

QO LINGUISTICO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
FRANCESE	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	4	4	4
SPAGNOLO	3	3	4	4	0
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LICEO PARMENIDE ROCCADASPIDE SAPS03601R LINGUISTICO

QO LINGUISTICO TERZA-QUARTA-QUINTA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
FRANCESE	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	4	4	4
SPAGNOLO	3	3	4	4	4
STORIA	0	0	2	2	2
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FISICA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FONTE SAAA8AH01D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ROCCADASPIDE CAPOLUOGO SAAA8AH02E

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SERRA SAAA8AH03G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DOGLIE SAAA8AH04L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONTEFORTE CILENTO SAAA8AH05N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ROSCIGNO CAP. SAAA8AH06P

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FONTE SAE8AH01P

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ROCCADASPIDE CAP.P.P. SAE8AH02Q

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SERRA SAE8AH03R

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: TEMPALTA SAEE8AH04T

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ROCCADASPIDE "D.ALIGHIERI" SAMM8AH01N - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ROSCIGNO SAMM8AH02P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

Il Collegio dei Docenti ha deliberato, su indicazione dei Dipartimenti e dei Consigli di classe, che l'insegnamento dell'educazione civica venga realizzato, per ciascun anno di corso, per un minimo di 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. (Vedi Allegato)



Curricolo di Istituto

I.O.C. "PARMENIDE" - ROCCADASPIDE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Dopo aver preso visione dell'Atto di Indirizzo stilato dal Dirigente Scolastico, il Collegio dei Docenti dell'I.O.C "Parmenide" di Roccadaspide si è fatto carico della stesura di un progetto didattico- educativo rispondente alle esigenze degli allievi, con una definizione di itinerari di studi che sappiano operare una opportuna coniugazione della valenza formativa degli studi scientifici, linguistici, tecnici e professionali. Tale percorso formativo è finalizzato ad innalzare i livelli di istruzione e di competenza delle studentesse e degli studenti rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento. Da qui la realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini. Un'Offerta Formativa basata sulla gestione consapevole del cambiamento, con competenze nuove che mirino ad un sano senso di responsabilità e partecipazione, così come previsto dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea - 22 Maggio 2018).

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "CHIAMALE EMOZIONI ..."

Il progetto trae origine dall'esigenza di procurare al bambino strumenti adeguati a



permettere il riconoscimento ed il linguaggio attraverso cui esprimere le emozioni. Si propone di "alfabetizzare" alle emozioni i Bambini delle tre fasce di età della Scuola dell'Infanzia. Il punto di partenza del percorso che le docenti si propongono di affrontare, è costituito dal vissuto di ciascun bambino in ogni singola circostanza vissuta a scuola o narrata; lo aiuteranno ad analizzare le sensazioni percepite e dare insieme una denominazione. Associare un nome ad una percezione aiuterà il Bambino a riconoscere le emozioni sia su di sé sia sugli altri. Il delicato tema verrà affrontato in aspetto ludico, espressivo, creativo, musicale. Si auspica che, al termine dello stesso, i piccoli impareranno a relazionarsi, controllando la propria emotività, le proprie reazioni, trovare il proprio ruolo all'interno del gruppo nonché l'accettazione dell'altro.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo

○ SALVIAMO LA TERRA ... IL MIO MONDO E' INQUINATO

Il progetto ha come obiettivo principale la sensibilizzazione degli alunni sul tema della salvaguardia ambientale, educandoli allo sviluppo sostenibile, grazie ad un uso consapevole e durevole delle risorse. Particolare riguardo è dedicato alle abitudini quotidiane legate alla produzione e al riciclaggio dei rifiuti, per favorire azioni e scelte compatibili: raccolta differenziata e riciclaggio.

Obiettivo non meno importante è quello di potenziare la creatività degli alunni e la manualità nel creare oggetti con materiale di scarto. Saranno svolte molteplici attività inerenti al progetto, durante il quale, ogni singolo alunno, si porrà in un'ottica più consapevole nell'acquisizione di concetti e regole comportamentali mirati al rispetto dell'ambiente.

Finalità collegate all'iniziativa:

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale;
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui;
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone;
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere;
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nella progettazione del curricolo, grande attenzione è stata data alla continuità verticale tra i diversi ordini di scuola, valorizzando i momenti di passaggio nelle fasi della crescita e dell'apprendimento, ma anche il dialogo tra discipline, l'essenzialità dei contenuti, l'ambiente di apprendimento e il raccordo tra criteri e modalità di valutazione. Dal momento che il curricolo è il cuore della progettualità scolastica, perché definisce il percorso formativo che permetterà agli studenti il conseguimento dei risultati attesi, la definizione del curricolo rappresenta il compendio della progettazione e della pianificazione dell'intera Offerta Formativa della scuola, scandendo un ulteriore passo verso la costruzione dell'identità del nostro Istituto. Si riportano di seguito le competenze che lo studente deve possedere al termine del primo ciclo di studi per intraprendere il ciclo di studi successivo:

1) Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione: Possiede una padronanza della



lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;

2) Comunicazione nelle lingue straniere: E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

3) Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia: Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse;

4) Competenze digitali: Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone;

5) Imparare ad imparare: Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo;

6) Competenze sociali e civiche: Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri;

7) Spirito di iniziativa e imprenditorialità: Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti;

8) Consapevolezza ed espressione culturale: Riconosce ed apprezza le diverse identità, le



tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'acquisizione di specifiche competenze disciplinari e trasversali e il nesso che tra loro intercorre, rappresenta una delle sfide cardine che la nostra scuola si pone. Va evidenziato che le capacità contestuali e tecnico-disciplinari si declinano e si pongono in reciproca relazione solo all'interno di paradigmi culturali e strategie di programmazione generatori di competenza, lungo gli assi dei linguaggi, in un ambiente di apprendimento che coniughi specificità e interconnessioni. Le attività di didattica laboratoriale e l'utilizzo sistematico delle nuove tecnologie consentono di realizzare compiutamente una verticalità in sintonia con il profilo evolutivo di ogni studente. Tale impianto didattico, che si avvale delle TIC e di unità di apprendimento pluridisciplinari, presuppone un'interazione che vede coinvolti tutti i docenti attraverso le attività di didattica laboratoriale che risponde all'esigenza di una scuola sempre più inclusiva che valorizza un'inclusività che valorizza le intelligenze multiple.

Allegato:

Curricolo digitale - I.O.C. Parmenide -.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza sono trasversali ai vari assi culturali e, quelle individuate, vengono di seguito riportate:

- Imparare a imparare;
- Organizzare il proprio apprendimento;
- Acquisire il proprio metodo di lavoro e di studio;
- Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale, non formale ed informale) in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie;
- Progettare;



- Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro;
- Utilizzare le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi, realistici e prioritari e le relative priorità;
- Valutare vincoli e possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti;
- Comunicare;
- Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, tecnico, scientifico) e di diversa complessità;
- Utilizzare linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- Collaborare e partecipare;
- Interagire in gruppo;
- Comprendere i diversi punti di vista;
- Valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità;
- Contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri;
- Agire in modo autonomo e consapevole;
- Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale;
- Far valere nella vita sociale i propri diritti e bisogni;
- Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni;
- Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità;
- Risolvere problemi;
- Affrontare situazioni problematiche;
- Costruire e verificare ipotesi;
- Individuare fonti e risorse adeguate;
- Raccogliere e valutare i dati;
- Proporre soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline, secondo il tipo di problema;
- Individuare collegamenti e relazioni Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo;
- Riconoscere la natura sistemica, analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed



effetti e la natura probabilistica rappresentarli con argomentazioni coerenti;

- Acquisire e interpretare l'informazione;
- Acquisire l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi Interpretarla criticamente valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Dettaglio Curricolo plesso: FONTE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte educative e l'identità del nostro Istituto che attraverso la sua realizzazione sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi.

Secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e le Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018, il percorso formativo che si sviluppa dalla scuola dell'Infanzia e per tutto il Primo ciclo d'istruzione avviene attraverso il graduale passaggio dai Campi di esperienza alle discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere e tenendo conto del quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030 per una continua crescita delle competenze di cittadinanza.

La didattica viene organizzata, pertanto, in modo da integrare le conoscenze provenienti da ambiti diversi, collocandole nella realtà, attraverso esperienze e compiti significativi in modo da evitare qualsiasi frammentazione. La scuola assume come "orizzonte di riferimento" il quadro delle competenze europee per l'apprendimento permanente.



Allegato:

CURRICULO SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "CHIAMALE EMOZIONI ..."

Il progetto trae origine dall'esigenza di procurare al bambino strumenti adeguati per permettere il riconoscimento ed il linguaggio attraverso cui esprimere le proprie emozioni.

Si propone di "alfabetizzare" alle emozioni e, come utenti destinatari, vede di Bambini delle tre fasce di età della Scuola dell'Infanzia.

Il punto di partenza del percorso che le docenti si propongono di affrontare, è costituito dal vissuto di ciascun bambino in ogni singola circostanza vissuta a scuola o narrata; lo aiuteranno ad analizzare le sensazioni percepite e dante insieme una denominazione.

Associare un nome ad una percezione aiuterà il Bambino a riconoscere le emozioni sia su di sé sia sugli altri.

Il delicato tema verrà affrontato in aspetto ludico, espressivo, creativo, musicale.

Si auspica che, al termine dello stesso, i piccoli impareranno a relazionarsi, controllando la propria emotività, le proprie reazioni, trovare il proprio ruolo all'interno del gruppo nonché l'accettazione dell'altro.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo

○ SALVIAMO LA TERRA ... IL MIO MONDO E' INQUINATO

Il progetto ha come obiettivo principale la sensibilizzazione degli alunni sul tema della salvaguardia ambientale, educandoli allo sviluppo sostenibile, grazie ad un uso consapevole e durevole delle risorse. Particolare riguardo è dedicato alle abitudini quotidiane legate alla produzione e al riciclaggio dei rifiuti, per favorire azioni e scelte compatibili: raccolta differenziata e riciclaggio. Obiettivo non meno importante è quello di potenziare la creatività degli alunni e la manualità nel creare oggetti con materiale di scarto. Saranno svolte molteplici attività inerenti al progetto, durante il quale, ogni singolo alunno, si porrà in un'ottica più consapevole nell'acquisizione di concetti e regole comportamentali mirati al rispetto dell'ambiente.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo della nostra Scuola si sviluppa dai Campi di Esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria, Secondaria di primo grado e secondo grado e prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.

Nella sua dimensione verticale il curricolo organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo-affettiva e nella comunicazione sociale.

Le otto competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline e sono



perfettamente integrabili nelle competenze europee, delle quali possono rappresentare declinazioni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze "trasversali" non si riferiscono a conoscenze specifiche di una materia di studio, ma chiamano in causa tutti quegli aspetti della personalità e della conoscenza che ogni individuo utilizza quotidianamente nei diversi contesti.

Il nostro Istituto per favorire il conseguimento delle suddette competenze integra e diversifica la progettazione educativo-didattica, mediante l'attuazione di diversi Progetti Curricolari ed Extracurricolari che, realizzati soprattutto attraverso attività laboratoriali ed esperienziali, concorrono al successo formativo di ogni alunno.

L'ampia e diversificata proposta formativa della Scuola si innesta su alcuni principi basilari che connotano fortemente tutta l'azione didattica. Il punto di partenza è la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti e per attuare interventi adeguati alle specifiche necessità degli alunni, in particolar modo nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili ...).

L'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione (problematizzazione, pensiero divergente e creativo), la promozione di modalità di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...), la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e lo sviluppo dell'autonomia nello studio, rappresentano, senza dubbio, i binari metodologici lungo i quali si snoda l'azione formativa dei docenti .

Punti di forza dell'intervento didattico sono anche l'attuazione di percorsi in forma di laboratorio, l'applicazione all'insegnamento della tecnologia moderna, la promozione dell'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative e, non ultimo, la realizzazione di apprendimenti significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita dei



bambini, tali da favorire il confronto con l'attualità e l'integrazione tra la teoria e la prassi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo dell'Istituto traccia un percorso formativo unitario, graduale e progressivo, verticale e orizzontale, articolando in esso le competenze chiave di cittadinanza, che, tracciate da quelle chiave europee, sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

La promozione delle competenze di cittadinanza viene favorita mediante l'attuazione di diverse iniziative che ampliano e spesso integrano le competenze di base proprie del curricolo scolastico; le varie attività sono altresì valorizzate dalla significativa collaborazione con Enti, Associazioni e Figure qualificate che operano sul territorio.

Sin dalla scuola dell'Infanzia gli alunni sono coinvolti in attività e iniziative, finalizzate a promuovere l'adesione responsabile della persona ai valori della vita democratica, alle leggi e alle "regole" costituzionali, ai fini di una solidale crescita nella convivenza civile.

Si terrà conto del quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030 per una continua crescita delle competenze di cittadinanza.

Dettaglio Curricolo plesso: ROCCADASPIDE CAPOLUOGO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le



scelte educative e l'identità del nostro Istituto che attraverso la sua realizzazione sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi.

Secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e le Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018, il percorso formativo che si sviluppa dalla scuola dell'Infanzia e per tutto il Primo ciclo d'istruzione avviene attraverso il graduale passaggio dai Campi di esperienza alle discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere e tenendo conto del quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030 per una continua crescita delle competenze di cittadinanza.

La didattica viene organizzata, pertanto, in modo da integrare le conoscenze provenienti da ambiti diversi, collocandole nella realtà, attraverso esperienze e compiti significativi in modo da evitare qualsiasi frammentazione. La scuola assume come "orizzonte di riferimento" il quadro delle competenze europee per l'apprendimento permanente.

Allegato:

CURRICULO SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "CHIAMALE EMOZIONI ..."

Il progetto trae origine dall'esigenza di procurare al bambino strumenti adeguati per il riconoscimento delle proprie emozioni e per fornire il linguaggio attraverso cui esprimere le emozioni.

Si propone di "alfabetizzare" alle emozioni e, come utenti destinatari, vede di Bambini delle tre fasce di età della Scuola dell'Infanzia.



Il punto di partenza del percorso che le docenti si propongono di affrontare, è costituito dal vissuto di ciascun bambino in ogni singola circostanza vissuta a scuola o narrata; lo aiuteranno ad analizzare le sensazioni percepite e dante insieme una denominazione.

Associare un nome ad una percezione aiuterà il Bambino a riconoscere le emozioni sia su di sé sia sugli altri.

Il delicato tema verrà affrontato in aspetto ludico, espressivo, creativo, musicale.

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Si auspica che, al termine dello stesso, i piccoli impareranno a relazionarsi, controllando la propria emotività, le proprie reazioni, trovare il proprio ruolo all'interno del gruppo nonché l'accettazione dell'altro.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



○ SALVIAMO LA TERRA ... IL MIO MONDO E' INQUINATO

Il progetto ha come obiettivo principale la sensibilizzazione degli alunni sul tema della salvaguardia ambientale, educandoli allo sviluppo sostenibile, grazie ad un uso consapevole e durevole delle risorse. Particolare riguardo è dedicato alle abitudini quotidiane legate alla produzione e al riciclaggio dei rifiuti, per favorire azioni e scelte compatibili: raccolta differenziata e riciclaggio. Obiettivo non meno importante è quello di potenziare la creatività degli alunni e la manualità nel creare oggetti con materiale di scarto. Saranno svolte molteplici attività inerenti al progetto, durante il quale, ogni singolo alunno, si porrà in un'ottica più consapevole nell'acquisizione di concetti e regole comportamentali mirati al rispetto dell'ambiente.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo si sviluppa dai Campi di Esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado e prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.

Nella sua dimensione verticale il curricolo organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo- affettiva e nella comunicazione sociale.

Le otto competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze europee, delle quali possono rappresentare declinazioni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo si sviluppa dai Campi di Esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado e prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi e i traguardi da



raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.

Nella sua dimensione verticale il curricolo organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo- affettiva e nella comunicazione sociale.

Le otto competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze europee, delle quali possono rappresentare declinazioni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo dell' Istituto traccia un percorso formativo unitario, graduale e progressivo, verticale e orizzontale, articolando in esso le competenze chiave di cittadinanza, che, tracciate da quelle chiave europee, sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

La promozione delle competenze di cittadinanza viene favorita mediante l'attuazione di diverse iniziative che ampliano e spesso integrano le competenze di base proprie del curricolo scolastico; le varie attività sono altresì valorizzate dalla significativa collaborazione con Enti, Associazioni e Figure qualificate che operano sul territorio.

Sin dalla scuola dell'Infanzia gli alunni sono coinvolti in attività e iniziative, finalizzate a promuovere l'adesione responsabile della persona ai valori della vita democratica, alle leggi e alle "regole" costituzionali, ai fini di una solidale crescita nella convivenza civile.

Si terrà conto del quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030 per una continua crescita delle competenze di cittadinanza.

Utilizzo della quota di autonomia



La quota oraria dell'autonomia, rimessa direttamente alle singole istituzioni scolastiche, rappresenta all'interno del piano di studi una significativa risorsa organizzativa da utilizzare per conseguire risultati formativi più efficaci.

Con tale quota è possibile:

- potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio;
- attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa.

Dettaglio Curricolo plesso: SERRA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte educative e l'identità del nostro Istituto che attraverso la sua realizzazione sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi.

Secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e le Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018, il percorso formativo che si sviluppa dalla scuola dell'Infanzia e per tutto il Primo ciclo d'istruzione avviene attraverso il graduale passaggio dai Campi di esperienza alle discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere e tenendo conto del quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030 per una continua crescita delle competenze di cittadinanza.



La didattica viene organizzata, pertanto, in modo da integrare le conoscenze provenienti da ambiti diversi, collocandole nella realtà, attraverso esperienze e compiti significativi in modo da evitare qualsiasi frammentazione. La scuola assume come "orizzonte di riferimento" il quadro delle competenze europee per l'apprendimento permanente.

Allegato:

CURRICULO SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "CHIAMALE EMOZIONI ..."

Il progetto trae origine dall'esigenza di procurare al bambino strumenti adeguati a permettere il riconoscimento ed il linguaggio attraverso cui esprimere le emozioni.

Si propone di "alfabetizzare" alle emozioni e, come utenti destinatari, vede di Bambini delle tre fasce di età della Scuola dell'Infanzia.

Il punto di partenza del percorso che le docenti si propongono di affrontare, è costituito dal vissuto di ciascun bambino in ogni singola circostanza vissuta a scuola o narrata; lo aiuteranno ad analizzare le sensazioni percepite e dante insieme una denominazione.

Associare un nome ad una percezione aiuterà il Bambino a riconoscere le emozioni sia su di sé sia sugli altri.

Il delicato tema verrà affrontato in aspetto ludico, espressivo, creativo, musicale

Si auspica che, al termine dello stesso, i piccoli impareranno a relazionarsi, controllando la propria emotività, le proprie reazioni, trovare il proprio ruolo all'interno del gruppo nonché l'accettazione dell'altro.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale



- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo

○ SALVIAMO LA TERRA ... IL MIO MONDO E' INQUINATO

Il progetto ha come obiettivo principale la sensibilizzazione degli alunni sul tema della salvaguardia ambientale, educandoli allo sviluppo sostenibile, grazie ad un uso consapevole e durevole delle risorse. Particolare riguardo è dedicato alle abitudini quotidiane legate alla produzione e al riciclaggio dei rifiuti, per favorire azioni e scelte compatibili: raccolta differenziata e riciclaggio. Obiettivo non meno importante è quello di potenziare la creatività degli alunni e la manualità nel creare oggetti con materiale di scarto. Saranno svolte molteplici attività inerenti al progetto, durante il quale, ogni singolo alunno, si porrà in un'ottica più consapevole nell'acquisizione di concetti e regole comportamentali mirati al rispetto dell'ambiente.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale



- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo della nostra scuola si sviluppa dai Campi di Esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria, della scuola Secondaria di primo e secondo grado e prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.

Nella sua dimensione verticale il curricolo organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche



in contesti reali, nell'interazione emotivo- affettiva e nella comunicazione sociale.

Le otto competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze europee, delle quali possono rappresentare declinazioni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze "trasversali" non si riferiscono a conoscenze specifiche di una materia di studio, ma chiamano in causa tutti quegli aspetti della personalità e della conoscenza che ogni individuo utilizza quotidianamente nei diversi contesti.

Il nostro Istituto per favorire il conseguimento delle suddette competenze integra e diversifica la progettazione educativo-didattica, mediante l'attuazione di diversi Progetti Curricolari ed Extracurricolari che, realizzati soprattutto attraverso attività laboratoriali ed esperienziali, concorrono al successo formativo di ogni alunno.

L'ampia e diversificata proposta formativa della Scuola si innesta su alcuni principi basilari che connotano fortemente tutta l'azione didattica. Il punto di partenza è la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti e per attuare interventi adeguati alle specifiche necessità degli alunni, in particolar modo nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili ...).

L'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione (problematizzazione, pensiero divergente e creativo), la promozione di modalità di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...), la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e lo sviluppo dell'autonomia nello studio, rappresentano, senza dubbio, i binari metodologici lungo i quali si snoda l'azione formativa dei docenti .

Punti di forza dell'intervento didattico sono anche l'attuazione di percorsi in forma di



laboratorio, l'applicazione all'insegnamento della tecnologia moderna, la promozione dell'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative e, non ultimo, la realizzazione di apprendimenti significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita dei bambini, tali da favorire il confronto con l'attualità e l'integrazione tra la teoria e la prassi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo dell'Istituto traccia un percorso formativo unitario, graduale e progressivo, verticale e orizzontale, articolando in esso le competenze chiave di cittadinanza, che, tracciate da quelle chiave europee, sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

La promozione delle competenze di cittadinanza viene favorita mediante l'attuazione di diverse iniziative che ampliano e spesso integrano le competenze di base proprie del curricolo scolastico; le varie attività sono altresì valorizzate dalla significativa collaborazione con Enti, Associazioni e Figure qualificate che operano sul territorio.

Sin dalla scuola dell'Infanzia gli alunni sono coinvolti in attività e iniziative, finalizzate a promuovere l'adesione responsabile della persona ai valori della vita democratica, alle leggi e alle "regole" costituzionali, ai fini di una solidale crescita nella convivenza civile.

Si terrà conto del quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030 per una continua crescita delle competenze di cittadinanza.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota oraria dell'autonomia, rimessa direttamente alle singole istituzioni scolastiche, rappresenta all'interno del piano di studi una significativa risorsa organizzativa da utilizzare



per conseguire risultati formativi più efficaci.

Con tale quota è possibile:

- potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio;
- attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa.

Dettaglio Curricolo plesso: DOGLIE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte educative e l'identità del nostro Istituto che attraverso la sua realizzazione sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi.

Secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e le Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018, il percorso formativo che si sviluppa dalla scuola dell'Infanzia e per tutto il Primo ciclo d'istruzione avviene attraverso il graduale passaggio dai Campi di esperienza alle discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere e tenendo conto del quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030 per una continua crescita delle competenze di cittadinanza.

La didattica viene organizzata, pertanto, in modo da integrare le conoscenze provenienti da ambiti diversi, collocandole nella realtà, attraverso esperienze e compiti significativi in modo da evitare qualsiasi frammentazione. La scuola assume come "orizzonte di riferimento" il quadro



delle competenze europee per l'apprendimento permanente.

Allegato:

CURRICULO SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "CHIAMALE EMOZIONI ..."

Il progetto trae origine dall'esigenza di procurare al bambino strumenti adeguati a permettere il riconoscimento ed il linguaggio attraverso cui esprimere le emozioni.

Si propone di "alfabetizzare" alle emozioni e, come utenti destinatari, vede di Bambini delle tre fasce di età della Scuola dell'Infanzia.

Il punto di partenza del percorso che le docenti si propongono di affrontare, è costituito dal vissuto di ciascun bambino in ogni singola circostanza vissuta a scuola o narrata; lo aiuteranno ad analizzare le sensazioni percepite e dante insieme una denominazione.

Associare un nome ad una percezione aiuterà il Bambino a riconoscere le emozioni sia su di sé sia sugli altri.

Il delicato tema verrà affrontato in aspetto ludico, espressivo, creativo, musicale

Si auspica che, al termine dello stesso, i piccoli impareranno a relazionarsi, controllando la propria emotività, le proprie reazioni, trovare il proprio ruolo all'interno del gruppo nonché l'accettazione dell'altro.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui



- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo

○ SALVIAMO LA TERRA ... IL MIO MONDO E' INQUINATO

Il progetto ha come obiettivo principale la sensibilizzazione degli alunni sul tema della salvaguardia ambientale, educandoli allo sviluppo sostenibile, grazie ad un uso consapevole e durevole delle risorse. Particolare riguardo è dedicato alle abitudini quotidiane legate alla produzione e al riciclaggio dei rifiuti, per favorire azioni e scelte compatibili: raccolta differenziata e riciclaggio. Obiettivo non meno importante è quello di potenziare la creatività degli alunni e la manualità nel creare oggetti con materiale di scarto. Saranno svolte molteplici attività inerenti al progetto, durante il quale, ogni singolo alunno, si porrà in un'ottica più consapevole nell'acquisizione di concetti e regole comportamentali mirati al rispetto dell'ambiente.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale



- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo della nostra Scuola si sviluppa dai Campi di Esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria, Secondaria di primo e secondo grado e prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.

Nella sua dimensione verticale il curricolo organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche



in contesti reali, nell'interazione emotivo- affettiva e nella comunicazione sociale.

Le otto competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze europee, delle quali possono rappresentare declinazioni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze "trasversali" non si riferiscono a conoscenze specifiche di una materia di studio, ma chiamano in causa tutti quegli aspetti della personalità e della conoscenza che ogni individuo utilizza quotidianamente nei diversi contesti.

Il nostro Istituto per favorire il conseguimento delle suddette competenze integra e diversifica la progettazione educativo-didattica, mediante l'attuazione di diversi Progetti Curricolari ed Extracurricolari che, realizzati soprattutto attraverso attività laboratoriali ed esperienziali, concorrono al successo formativo di ogni alunno.

L'ampia e diversificata proposta formativa della Scuola si innesta su alcuni principi basilari che connotano fortemente tutta l'azione didattica. Il punto di partenza è la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti e per attuare interventi adeguati alle specifiche necessità degli alunni, in particolar modo nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili ...).

L'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione (problematizzazione, pensiero divergente e creativo), la promozione di modalità di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...), la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e lo sviluppo dell'autonomia nello studio, rappresentano, senza dubbio, i binari metodologici lungo i quali si snoda l'azione formativa dei docenti .

Punti di forza dell'intervento didattico sono anche l'attuazione di percorsi in forma di laboratorio, l'applicazione all'insegnamento della tecnologia moderna, la promozione dell'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed



organizzative e, non ultimo, la realizzazione di apprendimenti significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita dei ragazzi, tali da favorire il confronto con l'attualità e l'integrazione tra la teoria e la prassi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo dell'Istituto traccia un percorso formativo unitario, graduale e progressivo, verticale e orizzontale, articolando in esso le competenze chiave di cittadinanza, che, tracciate da quelle chiave europee, sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

La promozione delle competenze di cittadinanza viene favorita mediante l'attuazione di diverse iniziative che ampliano e spesso integrano le competenze di base proprie del curricolo scolastico; le varie attività sono altresì valorizzate dalla significativa collaborazione con Enti, Associazioni e Figure qualificate che operano sul territorio.

Sin dalla scuola dell'Infanzia gli alunni sono coinvolti in attività e iniziative, finalizzate a promuovere l'adesione responsabile della persona ai valori della vita democratica, alle leggi e alle "regole" costituzionali, ai fini di una solidale crescita nella convivenza civile.

Si terrà conto del quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030 per una continua crescita delle competenze di cittadinanza.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota oraria dell'autonomia, rimessa direttamente alle singole istituzioni scolastiche, rappresenta all'interno del piano di studi una significativa risorsa organizzativa da utilizzare per conseguire risultati formativi più efficaci.

Con tale quota è possibile:



- potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio;
- attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa.

Dettaglio Curricolo plesso: MONTEFORTE CILENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte educative e l'identità del nostro Istituto che attraverso la sua realizzazione sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi.

Secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e le Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018, il percorso formativo che si sviluppa dalla scuola dell'Infanzia e per tutto il Primo ciclo d'istruzione avviene attraverso il graduale passaggio dai Campi di esperienza alle discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere e tenendo conto del quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030 per una continua crescita delle competenze di cittadinanza.

La didattica viene organizzata, pertanto, in modo da integrare le conoscenze provenienti da ambiti diversi, collocandole nella realtà, attraverso esperienze e compiti significativi in modo da evitare qualsiasi frammentazione. La scuola assume come "orizzonte di riferimento" il quadro delle competenze europee per l'apprendimento permanente.



Allegato:

CURRICULO SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "CHIAMALE EMOZIONI ..."

Il progetto trae origine dall'esigenza di procurare al bambino strumenti adeguati a permettere il riconoscimento ed il linguaggio attraverso cui esprimere le emozioni.

Si propone di "alfabetizzare" alle emozioni e, come utenti destinatari, vede di Bambini delle tre fasce di età della Scuola dell'Infanzia.

Il punto di partenza del percorso che le docenti si propongono di affrontare, è costituito dal vissuto di ciascun bambino in ogni singola circostanza vissuta a scuola o narrata; lo aiuteranno ad analizzare le sensazioni percepite e dante insieme una denominazione.

Associare un nome ad una percezione aiuterà il Bambino a riconoscere le emozioni sia su di sé sia sugli altri.

Il delicato tema verrà affrontato in aspetto ludico, espressivo, creativo, musicale.

Si auspica che, al termine dello stesso, i piccoli impareranno a relazionarsi, controllando la propria emotività, le proprie reazioni, trovare il proprio ruolo all'interno del gruppo nonché l'accettazione dell'altro.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono



tutte le persone

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo

○ SALVIAMO LA TERRA ... IL MIO MONDO E' INQUINATO

Il progetto ha come obiettivo principale la sensibilizzazione degli alunni sul tema della salvaguardia ambientale, educandoli allo sviluppo sostenibile, grazie ad un uso consapevole e durevole delle risorse. Particolare riguardo è dedicato alle abitudini quotidiane legate alla produzione e al riciclaggio dei rifiuti, per favorire azioni e scelte compatibili: raccolta differenziata e riciclaggio. Obiettivo non meno importante è quello di potenziare la creatività degli alunni e la manualità nel creare oggetti con materiale di scarto. Saranno svolte molteplici attività inerenti al progetto, durante il quale, ogni singolo alunno, si porrà in un'ottica più consapevole nell'acquisizione di concetti e regole comportamentali mirati al rispetto dell'ambiente.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale



- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo della nostra Scuola si sviluppa dai Campi di Esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di primo e secondo grado e prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.

Nella sua dimensione verticale il curricolo organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla



formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo- affettiva e nella comunicazione sociale.

Le otto competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze europee, delle quali possono rappresentare declinazioni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze "trasversali" non si riferiscono a conoscenze specifiche di una materia di studio, ma chiamano in causa tutti quegli aspetti della personalità e della conoscenza che ogni individuo utilizza quotidianamente nei diversi contesti.

Il nostro Istituto per favorire il conseguimento delle suddette competenze integra e diversifica la progettazione educativo-didattica, mediante l'attuazione di diversi Progetti Curricolari ed Extracurricolari che, realizzati soprattutto attraverso attività laboratoriali ed esperienziali, concorrono al successo formativo di ogni alunno.

L'ampia e diversificata proposta formativa della Scuola si innesta su alcuni principi basilari che connotano fortemente tutta l'azione didattica. Il punto di partenza è la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti e per attuare interventi adeguati alle specifiche necessità degli alunni, in particolar modo nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili ...).

L'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione (problematizzazione, pensiero divergente e creativo), la promozione di modalità di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...), la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e lo sviluppo dell'autonomia nello studio, rappresentano, senza dubbio, i binari metodologici lungo i quali si snoda l'azione formativa dei docenti .



Punti di forza dell'intervento didattico sono anche l'attuazione di percorsi in forma di laboratorio, l'applicazione all'insegnamento della tecnologia moderna, la promozione dell'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative e, non ultimo, la realizzazione di apprendimenti significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita dei ragazzi, tali da favorire il confronto con l'attualità e l'integrazione tra la teoria e la prassi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo dell'Istituto traccia un percorso formativo unitario, graduale e progressivo, verticale e orizzontale, articolando in esso le competenze chiave di cittadinanza, che, tracciate da quelle chiave europee, sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. La promozione delle competenze di cittadinanza viene favorita mediante l'attuazione di diverse iniziative che ampliano e spesso integrano le competenze di base proprie del curricolo scolastico; le varie attività sono altresì valorizzate dalla significativa collaborazione con Enti, Associazioni e Figure qualificate che operano sul territorio.

Sin dalla scuola dell'Infanzia gli alunni sono coinvolti in attività e iniziative, finalizzate a promuovere l'adesione responsabile della persona ai valori della vita democratica, alle leggi e alle "regole" costituzionali, ai fini di una solidale crescita nella convivenza civile.

Si terrà conto del quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030 per una continua crescita delle competenze di cittadinanza.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota oraria dell'autonomia, rimessa direttamente alle singole istituzioni scolastiche, rappresenta all'interno del piano di studi una significativa risorsa organizzativa da utilizzare



per conseguire risultati formativi più efficaci.

Con tale quota è possibile:

- potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio;
- attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa.

Dettaglio Curricolo plesso: ROSCIGNO CAP.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte educative e l'identità del nostro Istituto che attraverso la sua realizzazione sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi.

Secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e le Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018, il percorso formativo che si sviluppa dalla scuola dell'Infanzia e per tutto il Primo ciclo d'istruzione avviene attraverso il graduale passaggio dai Campi di esperienza alle discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere e tenendo conto del quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030 per una continua crescita delle competenze di cittadinanza.

La didattica viene organizzata, pertanto, in modo da integrare le conoscenze provenienti da



ambiti diversi, collocandole nella realtà, attraverso esperienze e compiti significativi in modo da evitare qualsiasi frammentazione. La scuola assume come "orizzonte di riferimento" il quadro delle competenze europee per l'apprendimento permanente.

Allegato:

CURRICULO SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "CHIAMALE EMOZIONI ..."

Il progetto trae origine dall'esigenza di procurare al bambino strumenti adeguati a permettere il riconoscimento ed il linguaggio attraverso cui esprimere le emozioni.

Si propone di "alfabetizzare" alle emozioni e, come utenti destinatari, vede di Bambini delle tre fasce di età della Scuola dell'Infanzia.

Il punto di partenza del percorso che le docenti si propongono di affrontare, è costituito dal vissuto di ciascun bambino in ogni singola circostanza vissuta a scuola o narrata; lo aiuteranno ad analizzare le sensazioni percepite e danno insieme una denominazione.

Associare un nome ad una percezione aiuterà il Bambino a riconoscere le emozioni sia su di sé sia sugli altri.

Il delicato tema verrà affrontato in aspetto ludico, espressivo, creativo, musicale.

Si auspica che, al termine dello stesso, i piccoli impareranno a relazionarsi, controllando la propria emotività, le proprie reazioni, trovare il proprio ruolo all'interno del gruppo nonché l'accettazione dell'altro.

Finalità collegate all'iniziativa



- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo

○ SALVIAMO LA TERRA ... IL MIO MONDO E' INQUINATO

Il progetto ha come obiettivo principale la sensibilizzazione degli alunni sul tema della salvaguardia ambientale, educandoli allo sviluppo sostenibile, grazie ad un uso consapevole e durevole delle risorse. Particolare riguardo è dedicato alle abitudini quotidiane legate alla produzione e al riciclaggio dei rifiuti, per favorire azioni e scelte compatibili: raccolta differenziata e riciclaggio. Obiettivo non meno importante è quello di potenziare la creatività degli alunni e la manualità nel creare oggetti con materiale di scarto. Saranno svolte molteplici attività inerenti al progetto, durante il quale, ogni singolo alunno, si porrà in un'ottica più consapevole nell'acquisizione di concetti e regole comportamentali mirati al rispetto dell'ambiente.

Finalità collegate all'iniziativa



- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo della nostra Scuola si sviluppa dai Campi di Esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di primo e secondo grado e prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.

Nella sua dimensione verticale il curricolo organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla



formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo- affettiva e nella comunicazione sociale.

Le otto competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze europee, delle quali possono rappresentare declinazioni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze "trasversali" non si riferiscono a conoscenze specifiche di una materia di studio, ma chiamano in causa tutti quegli aspetti della personalità e della conoscenza che ogni individuo utilizza quotidianamente nei diversi contesti.

Il nostro Istituto per favorire il conseguimento delle suddette competenze integra e diversifica la progettazione educativo-didattica, mediante l'attuazione di diversi Progetti Curricolari ed Extracurricolari che, realizzati soprattutto attraverso attività laboratoriali ed esperienziali, concorrono al successo formativo di ogni alunno.

L'ampia e diversificata proposta formativa della Scuola si innesta su alcuni principi basilari che connotano fortemente tutta l'azione didattica. Il punto di partenza è la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti e per attuare interventi adeguati alle specifiche necessità degli alunni, in particolar modo nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili ...).

L'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione (problematizzazione, pensiero divergente e creativo), la promozione di modalità di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...), la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e lo sviluppo dell'autonomia nello studio, rappresentano, senza dubbio, i binari metodologici lungo i quali si snoda l'azione formativa dei docenti .

Punti di forza dell'intervento didattico sono anche l'attuazione di percorsi in forma di laboratorio, l'applicazione all'insegnamento della tecnologia moderna, la promozione



dell'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative e, non ultimo, la realizzazione di apprendimenti significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita dei ragazzi, tali da favorire il confronto con l'attualità e l'integrazione tra la teoria e la prassi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo dell'Istituto traccia un percorso formativo unitario, graduale e progressivo, verticale e orizzontale, articolando in esso le competenze chiave di cittadinanza, che, tracciate da quelle chiave europee, sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. La promozione delle competenze di cittadinanza viene favorita mediante l'attuazione di diverse iniziative che ampliano e spesso integrano le competenze di base proprie del curricolo scolastico; le varie attività sono altresì valorizzate dalla significativa collaborazione con Enti, Associazioni e Figure qualificate che operano sul territorio.

Sin dalla scuola dell'Infanzia gli alunni sono coinvolti in attività e iniziative, finalizzate a promuovere l'adesione responsabile della persona ai valori della vita democratica, alle leggi e alle "regole" costituzionali, ai fini di una solidale crescita nella convivenza civile.

Si terrà conto del quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030 per una continua crescita delle competenze di cittadinanza.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota oraria dell'autonomia, rimessa direttamente alle singole istituzioni scolastiche, rappresenta all'interno del piano di studi una significativa risorsa organizzativa da utilizzare per conseguire risultati formativi più efficaci.

Con tale quota è possibile:



- potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio;
- attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa.

Dettaglio Curricolo plesso: FONTE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte educative e l'identità dell'Istituto che attraverso la sua realizzazione sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi.

Secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e le Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018, il percorso formativo che si sviluppa dalla scuola dell'Infanzia alla fine del Primo ciclo d'istruzione avviene attraverso il graduale passaggio dai Campi di esperienza alle discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere e tenendo conto del quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030 per una continua crescita delle competenze di cittadinanza.

La didattica viene organizzata, pertanto, in modo da integrare le conoscenze provenienti da ambiti diversi, collocandole nella realtà, attraverso esperienze e compiti significativi in modo da evitare qualsiasi frammentazione. La scuola assume come "orizzonte di riferimento" il quadro delle competenze europee per l'apprendimento permanente.



Allegato:

CURRICULO SCUOLA PRIMARIA.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo della nostra Scuola si sviluppa dai Campi di Esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria, Secondaria di primo e secondo grado e prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.

Nella sua dimensione verticale il curricolo organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo- affettiva e nella comunicazione sociale.

Le otto competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze europee, delle quali possono rappresentare declinazioni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze "trasversali" non si riferiscono a conoscenze specifiche di una materia di studio, ma chiamano in causa tutti quegli aspetti della personalità e della conoscenza che ogni individuo utilizza quotidianamente nei diversi contesti.

Il nostro Istituto per favorire il conseguimento delle suddette competenze integra e



diversifica la progettazione educativo-didattica, mediante l'attuazione di diversi Progetti Curricolari ed Extracurricolari che, realizzati soprattutto attraverso attività laboratoriali ed esperienziali, concorrono al successo formativo di ogni alunno.

L'ampia e diversificata proposta formativa della Scuola si innesta su alcuni principi basilari che connotano fortemente tutta l'azione didattica. Il punto di partenza è la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti e per attuare interventi adeguati alle specifiche necessità degli alunni, in particolar modo nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili ...).

L'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione (problematizzazione, pensiero divergente e creativo), la promozione di modalità di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...), la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e lo sviluppo dell'autonomia nello studio, rappresentano, senza dubbio, i binari metodologici lungo i quali si snoda l'azione formativa dei docenti .

Punti di forza dell'intervento didattico sono anche l'attuazione di percorsi in forma di laboratorio, l'applicazione all'insegnamento della tecnologia moderna, la promozione dell'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative e, non ultimo, la realizzazione di apprendimenti significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita dei ragazzi, tali da favorire il confronto con l'attualità e l'integrazione tra la teoria e la prassi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo dell'Istituto traccia un percorso formativo unitario, graduale e progressivo, verticale e orizzontale, articolando in esso le competenze chiave di cittadinanza, che, tracciate da quelle chiave europee, sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. La promozione delle competenze di cittadinanza viene favorita mediante l'attuazione di diverse iniziative che ampliano e spesso integrano le competenze di base proprie del curricolo scolastico; le varie attività sono altresì valorizzate dalla



significativa collaborazione con Enti, Associazioni e Figure qualificate che operano sul territorio.

Sin dalla scuola dell'Infanzia gli alunni sono coinvolti in attività e iniziative, finalizzate a promuovere l'adesione responsabile della persona ai valori della vita democratica, alle leggi e alle "regole" costituzionali, ai fini di una solidale crescita nella convivenza civile.

Si terrà conto del quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030 per una continua crescita delle competenze di cittadinanza.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota oraria dell'autonomia, rimessa direttamente alle singole istituzioni scolastiche, rappresenta all'interno del piano di studi una significativa risorsa organizzativa da utilizzare per conseguire risultati formativi più efficaci.

Con tale quota è possibile:

- potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio;
- attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa.

Dettaglio Curricolo plesso: ROCCADASPIDE CAP.P.P.

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte educative e l'identità dell'Istituto che attraverso la sua realizzazione sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi.

Secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e le Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018, il percorso formativo che si sviluppa dalla scuola dell'Infanzia alla fine del Primo ciclo d'istruzione avviene attraverso il graduale passaggio dai Campi di esperienza alle discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere e tenendo conto del quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030 per una continua crescita delle competenze di cittadinanza.

La didattica viene organizzata, pertanto, in modo da integrare le conoscenze provenienti da ambiti diversi, collocandole nella realtà, attraverso esperienze e compiti significativi in modo da evitare qualsiasi frammentazione. La scuola assume come "orizzonte di riferimento" il quadro delle competenze europee per l'apprendimento permanente.

Allegato:

CURRICULO SCUOLA PRIMARIA.pdf

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Il curriculum della nostra Scuola si sviluppa dai Campi di Esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di primo e secondo grado e prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.

Nella sua dimensione verticale il curriculum organizza i saperi essenziali delle discipline



coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo- affettiva e nella comunicazione sociale.

Le otto competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze europee, delle quali possono rappresentare declinazioni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze "trasversali" non si riferiscono a conoscenze specifiche di una materia di studio, ma chiamano in causa tutti quegli aspetti della personalità e della conoscenza che ogni individuo utilizza quotidianamente nei diversi contesti.

Il nostro Istituto per favorire il conseguimento delle suddette competenze integra e diversifica la progettazione educativo-didattica, mediante l'attuazione di diversi Progetti Curricolari ed Extracurricolari che, realizzati soprattutto attraverso attività laboratoriali ed esperienziali, concorrono al successo formativo di ogni alunno.

L'ampia e diversificata proposta formativa della Scuola si innesta su alcuni principi basilari che connotano fortemente tutta l'azione didattica. Il punto di partenza è la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti e per attuare interventi adeguati alle specifiche necessità degli alunni, in particolar modo nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili ...).

L'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione (problematizzazione, pensiero divergente e creativo), la promozione di modalità di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...), la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e lo sviluppo dell'autonomia nello studio, rappresentano, senza dubbio, i binari metodologici lungo i quali si snoda l'azione formativa dei docenti .



Punti di forza dell'intervento didattico sono anche l'attuazione di percorsi in forma di laboratorio, l'applicazione all'insegnamento della tecnologia moderna, la promozione dell'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative e, non ultimo, la realizzazione di apprendimenti significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita dei ragazzi, tali da favorire il confronto con l'attualità e l'integrazione tra la teoria e la prassi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo dell'Istituto traccia un percorso formativo unitario, graduale e progressivo, verticale e orizzontale, articolando in esso le competenze chiave di cittadinanza, che, tracciate da quelle chiave europee, sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. La promozione delle competenze di cittadinanza viene favorita mediante l'attuazione di diverse iniziative che ampliano e spesso integrano le competenze di base proprie del curricolo scolastico; le varie attività sono altresì valorizzate dalla significativa collaborazione con Enti, Associazioni e Figure qualificate che operano sul territorio.

Sin dalla scuola dell'Infanzia gli alunni sono coinvolti in attività e iniziative, finalizzate a promuovere l'adesione responsabile della persona ai valori della vita democratica, alle leggi e alle "regole" costituzionali, ai fini di una solidale crescita nella convivenza civile.



Si terrà conto del quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030 per una continua crescita delle competenze di cittadinanza.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota oraria dell'autonomia, rimessa direttamente alle singole istituzioni scolastiche, rappresenta all'interno del piano di studi una significativa risorsa organizzativa da utilizzare per conseguire risultati formativi più efficaci.

Con tale quota è possibile:

- potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio;
- attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa.

Dettaglio Curricolo plesso: SERRA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte educative e l'identità dell'Istituto che attraverso la sua realizzazione sviluppa e organizza la



ricerca e l'innovazione educativa. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi.

Secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e le Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018, il percorso formativo che si sviluppa dalla scuola dell'Infanzia alla fine del Primo ciclo d'istruzione avviene attraverso il graduale passaggio dai Campi di esperienza alle discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere e tenendo conto del quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030 per una continua crescita delle competenze di cittadinanza.

La didattica viene organizzata, pertanto, in modo da integrare le conoscenze provenienti da ambiti diversi, collocandole nella realtà, attraverso esperienze e compiti significativi in modo da evitare qualsiasi frammentazione. La scuola assume come "orizzonte di riferimento" il quadro delle competenze europee per l'apprendimento permanente.

Allegato:

CURRICULO SCUOLA PRIMARIA.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo della nostra Scuola si sviluppa dai Campi di Esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di primo e secondo grado e prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.

Nella sua dimensione verticale il curricolo organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo- affettiva e nella comunicazione sociale.



Le otto competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze europee, delle quali possono rappresentare declinazioni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze "trasversali" non si riferiscono a conoscenze specifiche di una materia di studio, ma chiamano in causa tutti quegli aspetti della personalità e della conoscenza che ogni individuo utilizza quotidianamente nei diversi contesti.

Il nostro Istituto per favorire il conseguimento delle suddette competenze integra e diversifica la progettazione educativo-didattica, mediante l'attuazione di diversi Progetti Curricolari ed Extracurricolari che, realizzati soprattutto attraverso attività laboratoriali ed esperienziali, concorrono al successo formativo di ogni alunno.

L'ampia e diversificata proposta formativa della Scuola si innesta su alcuni principi basilari che connotano fortemente tutta l'azione didattica. Il punto di partenza è la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti e per attuare interventi adeguati alle specifiche necessità degli alunni, in particolar modo nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili ...).

L'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione (problematizzazione, pensiero divergente e creativo), la promozione di modalità di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...), la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e lo sviluppo dell'autonomia nello studio, rappresentano, senza dubbio, i binari metodologici lungo i quali si snoda l'azione formativa dei docenti .

Punti di forza dell'intervento didattico sono anche l'attuazione di percorsi in forma di laboratorio, l'applicazione all'insegnamento della tecnologia moderna, la promozione dell'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative e, non ultimo, la realizzazione di apprendimenti significativi, in grado di



veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita dei ragazzi, tali da favorire il confronto con l'attualità e l'integrazione tra la teoria e la prassi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo dell'Istituto traccia un percorso formativo unitario, graduale e progressivo, verticale e orizzontale, articolando in esso le competenze chiave di cittadinanza, che, tracciate da quelle chiave europee, sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. La promozione delle competenze di cittadinanza viene favorita mediante l'attuazione di diverse iniziative che ampliano e spesso integrano le competenze di base proprie del curricolo scolastico; le varie attività sono altresì valorizzate dalla significativa collaborazione con Enti, Associazioni e Figure qualificate che operano sul territorio.

Sin dalla scuola dell'Infanzia gli alunni sono coinvolti in attività e iniziative, finalizzate a promuovere l'adesione responsabile della persona ai valori della vita democratica, alle leggi e alle "regole" costituzionali, ai fini di una solidale crescita nella convivenza civile.

Si terrà conto del quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030 per una continua crescita delle competenze di cittadinanza.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota oraria dell'autonomia, rimessa direttamente alle singole istituzioni scolastiche, rappresenta all'interno del piano di studi una significativa risorsa organizzativa da utilizzare per conseguire risultati formativi più efficaci.

Con tale quota è possibile:



- potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio;
- attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa.

Dettaglio Curricolo plesso: TEMPALTA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte educative e l'identità dell'Istituto che attraverso la sua realizzazione sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi.

Secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e le Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018, il percorso formativo che si sviluppa dalla scuola dell'Infanzia alla fine del Primo ciclo d'istruzione avviene attraverso il graduale passaggio dai Campi di esperienza alle discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere e tenendo conto del quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030 per una continua crescita delle competenze di cittadinanza.

La didattica viene organizzata, pertanto, in modo da integrare le conoscenze provenienti da ambiti diversi, collocandole nella realtà, attraverso esperienze e compiti significativi in modo da evitare qualsiasi frammentazione. La scuola assume come "orizzonte di riferimento" il quadro delle competenze europee per l'apprendimento permanente.



Allegato:

CURRICULO SCUOLA PRIMARIA.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo della nostra Scuola si sviluppa dai Campi di Esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di primo e secondo grado e prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.

Nella sua dimensione verticale il curricolo organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo- affettiva e nella comunicazione sociale.

Le otto competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze europee, delle quali possono rappresentare declinazioni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze "trasversali" non si riferiscono a conoscenze specifiche di una materia di studio, ma chiamano in causa tutti quegli aspetti della personalità e della conoscenza che ogni individuo utilizza quotidianamente nei diversi contesti.

Il nostro Istituto per favorire il conseguimento delle suddette competenze integra e diversifica la progettazione educativo-didattica, mediante l'attuazione di diversi Progetti Curricolari ed Extracurricolari che, realizzati soprattutto attraverso attività laboratoriali ed



esperienziali, concorrono al successo formativo di ogni alunno.

L'ampia e diversificata proposta formativa della Scuola si innesta su alcuni principi basilari che connotano fortemente tutta l'azione didattica. Il punto di partenza è la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti e per attuare interventi adeguati alle specifiche necessità degli alunni, in particolar modo nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili ...).

L'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione (problematizzazione, pensiero divergente e creativo), la promozione di modalità di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...), la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e lo sviluppo dell'autonomia nello studio, rappresentano, senza dubbio, i binari metodologici lungo i quali si snoda l'azione formativa dei docenti .

Punti di forza dell'intervento didattico sono anche l'attuazione di percorsi in forma di laboratorio, l'applicazione all'insegnamento della tecnologia moderna, la promozione dell'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative e, non ultimo, la realizzazione di apprendimenti significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita dei ragazzi, tali da favorire il confronto con l'attualità e l'integrazione tra la teoria e la prassi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo dell'Istituto traccia un percorso formativo unitario, graduale e progressivo, verticale e orizzontale, articolando in esso le competenze chiave di cittadinanza, che, tracciate da quelle chiave europee, sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. La promozione delle competenze di cittadinanza viene favorita mediante l'attuazione di diverse iniziative che ampliano e spesso integrano le competenze



di base proprie del curricolo scolastico; le varie attività sono altresì valorizzate dalla significativa collaborazione con Enti, Associazioni e Figure qualificate che operano sul territorio.

Sin dalla scuola dell'Infanzia gli alunni sono coinvolti in attività e iniziative, finalizzate a promuovere l'adesione responsabile della persona ai valori della vita democratica, alle leggi e alle "regole" costituzionali, ai fini di una solidale crescita nella convivenza civile.

Si terrà conto del quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030 per una continua crescita delle competenze di cittadinanza.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota oraria dell'autonomia, rimessa direttamente alle singole istituzioni scolastiche, rappresenta all'interno del piano di studi una significativa risorsa organizzativa da utilizzare per conseguire risultati formativi più efficaci.

Con tale quota è possibile:

- potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio;
- attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa.

Dettaglio Curricolo plesso: ROCCADASPIDE "D.ALIGHIERI"



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte educative e l'identità dell'Istituto che attraverso la sua realizzazione sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi.

Secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e le Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018, il percorso formativo che si sviluppa dalla scuola dell'Infanzia alla fine del Primo ciclo d'istruzione avviene attraverso il graduale passaggio dai Campi di esperienza alle discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere e tenendo conto del quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030 per una continua crescita delle competenze di cittadinanza.

La didattica viene organizzata, pertanto, in modo da integrare le conoscenze provenienti da ambiti diversi, collocandole nella realtà, attraverso esperienze e compiti significativi in modo da evitare qualsiasi frammentazione. La scuola assume come "orizzonte di riferimento" il quadro delle competenze europee per l'apprendimento permanente.

Allegato:

CURRICULO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo della nostra Scuola si sviluppa dai Campi di Esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di primo e secondo grado e prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi e i traguardi da



raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.

Nella sua dimensione verticale il curricolo organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo- affettiva e nella comunicazione sociale.

Le otto competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze europee, delle quali possono rappresentare declinazioni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze "trasversali" non si riferiscono a conoscenze specifiche di una materia di studio, ma chiamano in causa tutti quegli aspetti della personalità e della conoscenza che ogni individuo utilizza quotidianamente nei diversi contesti.

Il nostro Istituto per favorire il conseguimento delle suddette competenze integra e diversifica la progettazione educativo-didattica, mediante l'attuazione di diversi Progetti Curricolari ed Extracurricolari che, realizzati soprattutto attraverso attività laboratoriali ed esperienziali, concorrono al successo formativo di ogni alunno.

L'ampia e diversificata proposta formativa della Scuola si innesta su alcuni principi basilari che connotano fortemente tutta l'azione didattica. Il punto di partenza è la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti e per attuare interventi adeguati alle specifiche necessità degli alunni, in particolar modo nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili ...).

L'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione (problematizzazione, pensiero divergente e creativo), la promozione di modalità di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...), la



consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e lo sviluppo dell'autonomia nello studio, rappresentano, senza dubbio, i binari metodologici lungo i quali si snoda l'azione formativa dei docenti .

Punti di forza dell'intervento didattico sono anche l'attuazione di percorsi in forma di laboratorio, l'applicazione all'insegnamento della tecnologia moderna, la promozione dell'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative e, non ultimo, la realizzazione di apprendimenti significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita dei ragazzi, tali da favorire il confronto con l'attualità e l'integrazione tra la teoria e la prassi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo dell' Istituto traccia un percorso formativo unitario, graduale e progressivo, verticale e orizzontale, articolando in esso le competenze chiave di cittadinanza, che, tracciate da quelle chiave europee, sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. La promozione delle competenze di cittadinanza viene favorita mediante l'attuazione di diverse iniziative che ampliano e spesso integrano le competenze di base proprie del curricolo scolastico; le varie attività sono altresì valorizzate dalla significativa collaborazione con Enti, Associazioni e Figure qualificate che operano sul territorio.

Sin dalla scuola dell'Infanzia gli alunni sono coinvolti in attività e iniziative, finalizzate a promuovere l'adesione responsabile della persona ai valori della vita democratica, alle leggi e alle "regole" costituzionali, ai fini di una solidale crescita nella convivenza civile.

Si terrà conto del quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030 per una continua crescita delle competenze di cittadinanza.



Utilizzo della quota di autonomia

La quota oraria dell'autonomia, rimessa direttamente alle singole istituzioni scolastiche, rappresenta all'interno del piano di studi una significativa risorsa organizzativa da utilizzare per conseguire risultati formativi più efficaci.

Con tale quota è possibile:

- attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa.
- potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio;

PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

Presso la Scuola Secondaria di I Grado dell'Istituto sono stati attivati corsi a indirizzo musicale.

Nei suddetti corsi le attività di lezione strumentale, teoria e lettura della musica, musica d'insieme si svolgono in orario aggiuntivo per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali che possono essere organizzate anche su base plurisettimanale.

Nei percorsi a indirizzo musicale attivati nelle scuole secondarie di primo grado le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative. I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa.

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle



azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica.

L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale.

I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa.

Gli strumenti tra cui le famiglie possono esercitare opzioni sono i seguenti:

- CHITARRA
- SASSOFONO
- PIANOFORTE
- OBOE

Sulla base di quanto previsto dal Decreto Interministeriale n. 176 del 1 Luglio 2022 il nostro Istituto si è dotato di uno specifico regolamento per l'organizzazione dei percorsi a indirizzo musicale.



Dettaglio Curricolo plesso: ROSCIGNO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte educative e l'identità dell'Istituto che attraverso la sua realizzazione sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi.

Secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e le Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018, il percorso formativo che si sviluppa dalla scuola dell'Infanzia alla fine del Primo ciclo d'istruzione avviene attraverso il graduale passaggio dai Campi di esperienza alle discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere e tenendo conto del quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030 per una continua crescita delle competenze di cittadinanza.

La didattica viene organizzata, pertanto, in modo da integrare le conoscenze provenienti da ambiti diversi, collocandole nella realtà, attraverso esperienze e compiti significativi in modo da evitare qualsiasi frammentazione. La scuola assume come "orizzonte di riferimento" il quadro delle competenze europee per l'apprendimento permanente.

Allegato:

CURRICULO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Il curricolo della nostra Scuola si sviluppa dai Campi di Esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di primo e secondo grado e prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.

Nella sua dimensione verticale il curricolo organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo- affettiva e nella comunicazione sociale.

Le otto competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze europee, delle quali possono rappresentare declinazioni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze "trasversali" non si riferiscono a conoscenze specifiche di una materia di studio, ma chiamano in causa tutti quegli aspetti della personalità e della conoscenza che ogni individuo utilizza quotidianamente nei diversi contesti.

Il nostro Istituto per favorire il conseguimento delle suddette competenze integra e diversifica la progettazione educativo-didattica, mediante l'attuazione di diversi Progetti Curricolari ed Extracurricolari che, realizzati soprattutto attraverso attività laboratoriali ed esperienziali, concorrono al successo formativo di ogni alunno.

L'ampia e diversificata proposta formativa della Scuola si innesta su alcuni principi basilari che connotano fortemente tutta l'azione didattica. Il punto di partenza è la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti e per attuare interventi adeguati alle specifiche necessità degli alunni, in particolar modo nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili ...).



L'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione (problematizzazione, pensiero divergente e creativo), la promozione di modalità di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...), la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e lo sviluppo dell'autonomia nello studio, rappresentano, senza dubbio, i binari metodologici lungo i quali si snoda l'azione formativa dei docenti .

Punti di forza dell'intervento didattico sono anche l'attuazione di percorsi in forma di laboratorio, l'applicazione all'insegnamento della tecnologia moderna, la promozione dell'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative e, non ultimo, la realizzazione di apprendimenti significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita dei ragazzi, tali da favorire il confronto con l'attualità e l'integrazione tra la teoria e la prassi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo dell' Istituto traccia un percorso formativo unitario, graduale e progressivo, verticale e orizzontale, articolando in esso le competenze chiave di cittadinanza, che, tracciate da quelle chiave europee, sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. La promozione delle competenze di cittadinanza viene favorita mediante l'attuazione di diverse iniziative che ampliano e spesso integrano le competenze di base proprie del curricolo scolastico; le varie attività sono altresì valorizzate dalla significativa collaborazione con Enti, Associazioni e Figure qualificate che operano sul territorio.

Sin dalla scuola dell'Infanzia gli alunni sono coinvolti in attività e iniziative, finalizzate a promuovere l'adesione responsabile della persona ai valori della vita democratica, alle leggi e alle "regole" costituzionali, ai fini di una solidale crescita nella convivenza civile.

Si terrà conto del quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030 per una continua crescita delle competenze di cittadinanza.



Utilizzo della quota di autonomia

La quota oraria dell'autonomia, rimessa direttamente alle singole istituzioni scolastiche, rappresenta all'interno del piano di studi una significativa risorsa organizzativa da utilizzare per conseguire risultati formativi più efficaci.

Con tale quota è possibile:

- potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio;
- attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa.

Dettaglio Curricolo plesso: LICEO PARMENIDE ROCCADASPIDE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto è stato elaborato dai Dipartimenti disciplinari dell'Istituto. Le linee ispiratrici del lavoro svolto sono le seguenti:- rispetto della storia e delle caratteristiche dell'Istituto- aderenza ai Piani di Studio proposti dal riordino della scuola secondaria- integrazione degli aspetti comuni ai tre indirizzi di studio, per la costituzione di un curriculum caratterizzato da una forte attenzione agli aspetti essenziali del sapere- omologazione del curriculum del biennio obbligatorio, fortemente orientato, per tutti gli indirizzi, allo sviluppo della padronanza relativa alle otto competenze chiave della cittadinanza (D.M. 139/2007)- forte



caratterizzazione, nel II biennio e V anno di indirizzo, relativa alla specificità dei diversi settoriali curvatura del curricolo del II biennio e V anno verso gli orizzonti di inserimento professionale e di studio, con specifiche attenzioni rivolte ai percorsi in alternanza scuola/lavoro - organizzazione omogenea secondo una struttura che parte dalle competenze da sviluppare (relative ai diversi Profili in uscita) e delinea, per ognuna di esse, conoscenze ed abilità che ne costituiscono la premessa indispensabile - individuazione, all'interno del percorso proposto, dei percorsi essenziali che devono essere assicurati a tutti gli studenti.

La chiara condivisione di un curricolo ritenuto "fondamentale" orienta la progettazione formativa dei Consigli di Classe nel momento della definizione dei Piani di Studio personalizzati riferiti a studenti i cui bisogni formativi necessitano di un intervento diversificato.

I punti di riferimento normativi, per l'individuazione dei percorsi di apprendimento, sono stati:- Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 18 dicembre 2006 e del 22 maggio 2018 sulle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" - Raccomandazione del 23 aprile 2008 sulla costituzione del "Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF) - Il DM n. 139 del 2007 che, con l'innalzamento dell'obbligo, mira alla lotta alla dispersione e a combattere il disorientamento e il disagio giovanile - Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" - Nota MIUR 17.05.2018, "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno" - Legge 8 ottobre 2010 n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" - Indicazioni Nazionali per il Liceo (allegato al DPR 89/2012).

Allegato:

Obiettivi disciplinari LICEI.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La Scuola secondaria di II° grado ha come finalità e obiettivi educativi la formazione dell'uomo e del cittadino, nella sua dimensione nazionale ed europea, per rispondere sia ai bisogni educativi individuali, sia alle nuove esigenze poste dallo sviluppo culturale, economico e sociale.



Lo studio dell'Educazione civica, introdotto nel primo e nel secondo ciclo di istruzione dalla Legge del 20 agosto 2019, n. 92, intende sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (art. 2). Si tratta di un insegnamento dichiaratamente 'trasversale', nel senso di cross-curricolare, perché gli obiettivi, i contenuti o i risultati di apprendimento sono pensati per essere trasversali nel curriculum e perché tutti gli insegnanti sono responsabili di tale offerta disciplinare. Più specificamente, compito dell'insegnamento è formare cittadini responsabili e attivi, promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri (art. 1, comma 1).

IL D.M. 183/2024 ha aggiornato le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole. A cominciare dall'a.s.2024-2025, infatti, i programmi scolastici faranno riferimento agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento fissati dal Ministero. In particolare, sono stati aggiornati e ampliati i nuclei tematici attorno ai quali si organizzeranno le lezioni di educazione civica, proponendo attività didattiche orientate allo sviluppo delle abilità e delle conoscenze relative alla educazione alla cittadinanza, alla salute, all'educazione ambientale, al benessere psicofisico personale, al contrasto delle dipendenze, all'educazione finanziaria, stradale e digitale.

Allegato:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA 2024-2025.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: IPSEOA ROCCADASPIDE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola



Il Curricolo di Istituto è stato elaborato dai Dipartimenti disciplinari dell'Istituto. Le linee ispiratrici del lavoro svolto sono le seguenti:- rispetto della storia e delle caratteristiche dell'Istituto- aderenza ai Piani di Studio proposti dal riordino della scuola secondaria- integrazione degli aspetti comuni ai tre indirizzi di studio, per la costituzione di un curriculum caratterizzato da una forte attenzione agli aspetti essenziali del sapere- omologazione del curriculum del biennio obbligatorio, fortemente orientato, per tutti gli indirizzi, allo sviluppo della padronanza relativa alle otto competenze chiave della cittadinanza (D.M. 139/2007)- forte caratterizzazione, nel II biennio e V anno di indirizzo, relativa alla specificità dei diversi settori- curvatura del curriculum del II biennio e V anno verso gli orizzonti di inserimento professionale e di studio, con specifiche attenzioni rivolte ai percorsi in alternanza scuola/lavoro - organizzazione omogenea secondo una struttura che parte dalle competenze da sviluppare (relative ai diversi Profili in uscita) e delinea, per ognuna di esse, conoscenze ed abilità che ne costituiscono la premessa indispensabile - individuazione, all'interno del percorso proposto, dei percorsi essenziali che devono essere assicurati a tutti gli studenti.

La chiara condivisione di un curriculum ritenuto "fondamentale" orienta la progettazione formativa dei Consigli di Classe nel momento della definizione dei Piani di Studio personalizzati riferiti a studenti i cui bisogni formativi necessitano di un intervento diversificato.

I punti di riferimento normativi, per l'individuazione dei percorsi di apprendimento, sono stati:- Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 18 dicembre 2006 e del 22 maggio 2018 sulle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" - Raccomandazione del 23 aprile 2008 sulla costituzione del "Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF) - Il DM n. 139 del 2007 che, con l'innalzamento dell'obbligo, mira alla lotta alla dispersione e a combattere il disorientamento e il disagio giovanile - Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" - Nota MIUR 17.05.2018, "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno" - Legge 8 ottobre 2010 n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" - Linee guida per gli Istituti Professionali D.P.R. 15 marzo 2010 n. 87 - D.lgs. 61 del 2017.



Allegato:

Obiettivi disciplinari IPSEOA diurno e serale.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La Scuola secondaria di II° grado ha come finalità e obiettivi educativi la formazione dell'uomo e del cittadino, nella sua dimensione nazionale ed europea, per rispondere sia ai bisogni educativi individuali, sia alle nuove esigenze poste dallo sviluppo culturale, economico e sociale.

Lo studio dell'Educazione civica, introdotto nel primo e nel secondo ciclo di istruzione dalla Legge del 20 agosto 2019, n. 92, intende sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (art. 2). Si tratta di un insegnamento dichiaratamente 'trasversale', nel senso di cross-curricolare, perché gli obiettivi, i contenuti o i risultati di apprendimento sono pensati per essere trasversali nel curricolo e perché tutti gli insegnanti sono responsabili di tale offerta disciplinare. Più specificamente, compito dell'insegnamento è formare cittadini responsabili e attivi, promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri (art. 1, comma 1).

IL D.M. 183/2024 ha aggiornato le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole. A cominciare dall'a.s.2024-2025, infatti, i programmi scolastici faranno riferimento agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento fissati dal Ministero. In particolare, sono stati aggiornati e ampliati i nuclei tematici attorno ai quali si organizzeranno le lezioni di educazione civica, proponendo attività didattiche orientate allo sviluppo delle abilità e delle conoscenze relative alla educazione alla cittadinanza, alla salute, all'educazione



ambientale, al benessere psicofisico personale, al contrasto delle dipendenze, all'educazione finanziaria, stradale e digitale.

Allegato:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA 2024-2025.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: IPSEOA ROCCADASPIDE SERALE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Istituto Professionale Settore Servizi Indirizzo "Servizi per l' Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera - Articolazione Enogastronomia" Percorso per adulti di secondo livello

A partire dall'anno scolastico 2021-2022, con delibera della Giunta Regionale n. 639 del 29/12/2020, è stato istituito presso la nostra Istituzione scolastica il percorso per adulti di secondo livello Indirizzo enogastronomia. Il percorso è stato attivato nello scorso anno con una sola classe del secondo periodo didattico (4'anno), nell'anno in corso sono presenti 2 classi, una quarta del secondo periodo didattico e una quinta del terzo periodo didattico, come continuazione della quarta dell'anno precedente.

Al percorso per adulti possono iscriversi:

- gli adulti di cittadinanza italiana e non che abbiano compiuto 18 anni, in possesso di licenza media;
- chi sia in possesso di diploma di studi superiori e voglia riqualificarsi e arricchire il proprio curriculum conseguendo un ulteriore diploma;
- quanti hanno interrotto gli studi superiori e vogliono rientrare nel percorso formativo.



Opportunità:

- conseguire un diploma di scuola superiore avente valore legale e spendibile nei percorsi universitari e nel mondo del lavoro;
- aggiornare le proprie conoscenze e competenze;
- qualificarsi o riqualificarsi professionalmente;
- accedere al termine del percorso all'Università, alla formazione tecnica superiore o inserirsi nel mondo del lavoro.

Allegato:

Obiettivi disciplinari IPSEOA diurno e serale.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La Scuola secondaria di II° grado ha come finalità e obiettivi educativi la formazione dell'uomo e del cittadino, nella sua dimensione nazionale ed europea, per rispondere sia ai bisogni educativi individuali, sia alle nuove esigenze poste dallo sviluppo culturale, economico e sociale. Lo studio dell'Educazione civica, introdotto nel primo e nel secondo ciclo di istruzione dalla Legge del 20 agosto 2019, n. 92, intende sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (art. 2). Si tratta di un insegnamento dichiaratamente 'trasversale', nel senso di cross-curricolare, perché gli obiettivi, i contenuti o i risultati di apprendimento sono pensati per essere trasversali nel curricolo e perché tutti gli insegnanti sono responsabili di tale offerta disciplinare. Più specificamente, compito dell'insegnamento è formare cittadini responsabili e attivi, promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri (art. 1, comma 1).



IL D.M. 183/2024 ha aggiornato le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole. A cominciare dall'a.s.2024-2025, infatti, i programmi scolastici faranno riferimento agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento fissati dal Ministero. In particolare, sono stati aggiornati e ampliati i nuclei tematici attorno ai quali si organizzeranno le lezioni di educazione civica, proponendo attività didattiche orientate allo sviluppo delle abilità e delle conoscenze relative alla educazione alla cittadinanza, alla salute, all'educazione ambientale, al benessere psicofisico personale, al contrasto delle dipendenze, all'educazione finanziaria, stradale e digitale.

Allegato:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA 2024-2025.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: ITIS S.VALITUTTI ROCCADASPIDE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto è stato elaborato dai Dipartimenti disciplinari dell'Istituto. Le linee ispiratrici del lavoro svolto sono le seguenti:- rispetto della storia e delle caratteristiche dell'Istituto- aderenza ai Piani di Studio proposti dal riordino della scuola secondaria- integrazione degli aspetti comuni ai tre indirizzi di studio, per la costituzione di un curriculum caratterizzato da una forte attenzione agli aspetti essenziali del sapere- omologazione del curriculum del biennio obbligatorio, fortemente orientato, per tutti gli indirizzi, allo sviluppo della padronanza relativa alle otto competenze chiave della cittadinanza (D.M. 139/2007)- forte caratterizzazione, nel II biennio e V anno di indirizzo, relativa alla specificità dei diversi settori- curvatura del curriculum del II biennio e V anno verso gli orizzonti di inserimento professionale e



di studio, con specifiche attenzioni rivolte ai percorsi in alternanza scuola/lavoro - organizzazione omogenea secondo una struttura che parte dalle competenze da sviluppare (relative ai diversi Profili in uscita) e delinea, per ognuna di esse, conoscenze ed abilità che ne costituiscono la premessa indispensabile - individuazione, all'interno del percorso proposto, dei percorsi essenziali che devono essere assicurati a tutti gli studenti.

La chiara condivisione di un curricolo ritenuto "fondamentale" orienta la progettazione formativa dei Consigli di Classe nel momento della definizione dei Piani di Studio personalizzati riferiti a studenti i cui bisogni formativi necessitano di un intervento diversificato.

I punti di riferimento normativi, per l'individuazione dei percorsi di apprendimento, sono stati:- Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 18 dicembre 2006 e del 22 maggio 2018 sulle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" - Raccomandazione del 23 aprile 2008 sulla costituzione del "Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF) - Il DM n. 139 del 2007 che, con l'innalzamento dell'obbligo, mira alla lotta alla dispersione e a combattere il disorientamento e il disagio giovanile - Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" - Nota MIUR 17.05.2018, "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno" - Legge 8 ottobre 2010 n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"- le Linee Guida per l'Istituto Tecnico (Direttiva MIUR n. 57/2012 e C.M.5/2012).

Allegato:

Obiettivi disciplinari IST. TECNICO.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La Scuola secondaria di II° grado ha come finalità e obiettivi educativi la formazione dell'uomo e del cittadino, nella sua dimensione nazionale ed europea, per rispondere sia ai bisogni educativi individuali, sia alle nuove esigenze poste dallo sviluppo culturale, economico e sociale. Lo studio dell'Educazione civica, introdotto nel primo e nel secondo ciclo di istruzione dalla Legge del 20 agosto 2019, n. 92, intende sviluppare "la conoscenza e



la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” (art. 2). Si tratta di un insegnamento dichiaratamente ‘trasversale’, nel senso di cross-curricolare, perché gli obiettivi, i contenuti o i risultati di apprendimento sono pensati per essere trasversali nel curricolo e perché tutti gli insegnanti sono responsabili di tale offerta disciplinare. Più specificamente, compito dell’insegnamento è formare cittadini responsabili e attivi, promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri (art. 1, comma 1).

IL D.M. 183/2024 ha aggiornato le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole. A cominciare dall'a.s.2024-2025, infatti, i programmi scolastici faranno riferimento agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento fissati dal Ministero. In particolare, sono stati aggiornati e ampliati i nuclei tematici attorno ai quali si organizzeranno le lezioni di educazione civica, proponendo attività didattiche orientate allo sviluppo delle abilità e delle conoscenze relative alla educazione alla cittadinanza, alla salute, all'educazione ambientale, al benessere psicofisico personale, al contrasto delle dipendenze, all'educazione finanziaria, stradale e digitale.

Allegato:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA 2024-2025.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.O.C. "PARMENIDE" - ROCCADASPIDE
(ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: UN ANNO ALL'ESTERO

In considerazione del costante incremento delle esperienze di studio compiute all'estero da studenti italiani, il MIUR ha ritenuto opportuno fornire le Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale nella [nota prot. n. 843 del 10/4/2013](#) in cui sostiene e regola il riconoscimento del periodo di studi effettuato all'estero.

Alla luce di tali indicazioni ministeriali, l'I.O.C. "Parmenide" di Roccadaspide si apre agli studenti interessati a compiere un'esperienza di studio all'estero e garantire uniformità d'azione da parte dei singoli Consigli di classe con l'intento di favorire e facilitare l'organizzazione e l'attuazione di tali esperienze nella convinzione che la dimensione internazionale sta assumendo un ruolo sempre più importante nei curricula scolastici e nei percorsi formativi.

Le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione, sia da parte degli studenti e delle loro famiglie, sia da parte dei docenti dei vari Consigli di classe. Infatti, le esperienze di studio o



formazione compiute all'estero dagli alunni italiani, per periodi non superiori ad un anno scolastico e da concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono equipollenti all'anno o ad altra frazione temporale del periodo di studi cui gli studenti sono formalmente iscritti in Italia, pertanto, valide per la riammissione nell'Istituto di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalle Indicazioni Nazionali.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Apprendistato all'estero

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- **LEARNING BY DOING**



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM e lingue: il futuro a scuola



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.O.C. "PARMENIDE" - ROCCADASPIDE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: STEM e lingue: il futuro a scuola /D.M. 65/2023 (Scuola secondaria di secondo grado)**

Al fine di dare attuazione alla linea di investimento 3.1 " Nuove competenze e nuovi linguaggi", nell'ambito dell'azione 4 Istruzione e ricerca - componente 1 " Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione", la nostra Istituzione scolastica ha ottenuto l'autorizzazione alla realizzazione, a partire dall'a.s.2023/2024, di percorsi didattici, formativi e di orientamento per docenti, studentesse e studenti finalizzati a promuovere azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologico digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM. L'azione prevederà, inoltre, la realizzazione di percorsi didattici volti a sviluppare le competenze linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa



○ **Azione n° 2: Mission to STEM - D.M. 65 / 2023 (Scuola Secondaria di I grado)**

Lo sviluppo delle competenze STEM è un ambito che riveste un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo e, quindi, nella formazione degli allievi. Il progetto promuove l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie laboratoriali attive e collaborative. I percorsi saranno realizzati coinvolgendo docenti, professionisti di discipline STEM, in ambienti di apprendimento innovativi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: Mission to STEM - D.M. 65 / 2023 (Scuola Primaria)**

Lo sviluppo delle competenze STEM è un ambito che riveste un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo e, quindi, nella formazione degli allievi. Il progetto promuove l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie laboratoriali attive e collaborative. I percorsi saranno realizzati coinvolgendo docenti, professionisti di discipline STEM, in ambienti di apprendimento innovativi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

I.O.C. "PARMENIDE" - ROCCADASPIDE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

CLASSI PRIME			
MODULI	ATTIVITÀ	ORE	FINALITÀ
MODULO 1: La conoscenza di sé: la mia storia nel tempo	1) I momenti salienti del mio percorso scolastico 2) Esperienze di vita (hobby, passioni, sport,...) 3) Relazioni e affettività (situazioni, persone, eventi che mi hanno segnato) 4) Come mi relaziono all'interno del gruppo	10 ore	- Favorire la riflessione su di sé e sugli altri; - Riflettere sull'immagine che gli altri hanno di noi; - Riconoscere i propri sentimenti e le proprie emozioni; - Promuovere riflessioni sul proprio presente;



	classe: somiglianze e differenze con i compagni) 5) Riflessioni sulla mia storia		
MODULO 2: La conoscenza dell'ambiente scolastico	1) La conoscenza degli ambienti 2) La conoscenza dei regolamenti 3) La mia classe (riflessioni) 4) I miei docenti (riflessioni) 5) La scelta dell'indirizzo di studi: riflessioni ed eventuale riorientamento	5 ore	- Acquisire consapevolezza delle relazioni e consolidare le regole della convivenza; - Essere consapevoli delle proprie caratteristiche e della scelta del percorso formativo intrapreso
MODULO 3: Partecipazione a convegni e incontri	Convegni, incontri e giornate dedicate, durante tutto il corso dell'anno scolastico	Fino a 7 ore	- Fornire ai giovani studenti un'informazione corretta, stimolandoli alla riflessione su argomenti quali legalità, giustizia, lavoro, società, ambiente, cultura ecc.
MODULO 4: Attività extracurricolari	Partecipazione a: 1) Progetti extracurricolari	Fino a 15 ore	- Ridurre lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base - Incrementare l'interesse per la disciplina



	2) Corsi di recupero e/o potenziamento		Rendere gli alunni capaci d'individuare le proprie mancanze ai fini di operare un adeguato intervento di consolidamento/potenziamento
--	--	--	---

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	22	15	37

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

CLASSI SECONDE



MODULI	ATTIVITÀ	ORE	FINALITÀ
MODULO 1: La conoscenza di sé: come mi vedo	Rifletto su di me: 1) Persistenza, pensare in modo flessibile, affrontare nuove situazioni, valutazione di pensieri e azioni, impegno per l'accuratezza 2) Gestione dell'impulsività, ascolto degli altri, saper comunicare, empatia 3) Immaginare, creare, rinnovarsi, porsi domande e problemi, rimanere aperti all'apprendimento continuo in tutti gli ambiti	5 ore	<ul style="list-style-type: none">- Riflettere sulle proprie caratteristiche;- Favorire la riflessione sull'identità personale;- Essere consapevoli dell'importanza delle emozioni;- Essere consapevoli dell'importanza di un clima positivo e dell'ascolto attivo;
MODULO 2: La conoscenza di sé: come mi vedono gli altri	Riflessioni su come mi vedono i compagni di classe, i docenti, i familiari, gli amici	2 ore	<ul style="list-style-type: none">- Riflettere sull'immagine che gli altri hanno di noi;- Promuovere riflessioni sul proprio presente;
MODULO 3: Il mio progetto futuro	1) Obiettivi a breve termine	2 ore	<ul style="list-style-type: none">- Promuovere riflessioni sul proprio presente e sul proprio passato per dare un senso e una direzione alla propria vita e ai progetti sul futuro;



	2) Obiettivi a medio termine 3) Obiettivi a lungo termine		- Essere consapevoli dei propri limiti e delle proprie potenzialità, sviluppando pensiero critico, intraprendenza e spirito collaborativo.
MODULO 4: Partecipazione a convegni e incontri	Convegni, incontri e giornate dedicate, durante tutto il corso dell'anno scolastico	Fino a 7 ore	- Fornire ai giovani studenti un'informazione corretta, stimolandoli alla riflessione su argomenti quali legalità, giustizia, lavoro, società, ambiente, cultura ecc.
MODULO 5: Attività extracurricolari	Partecipazione a: 1) Progetti extracurricolari 2) Corsi di recupero e/o potenziamento	Fino a 15 ore	- Ridurre lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base - Incrementare l'interesse per la disciplina - Rendere gli alunni capaci d'individuare le proprie mancanze ai fini di operare un adeguato intervento di consolidamento/potenziamento
MODULO 6: (solo classi seconde)	Corso sulla piattaforma dedicata del MIUR	4 ore	Fornire un'informazione generale adeguata in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro, in vista delle attività di PCTO



IPSEOA)		
Corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro		

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	15	35

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

CLASSI TERZE



MODULI	ATTIVITÀ	ORE	FINALITÀ
MODULO 1: La scelta	1) Riflessioni sulla scelta 2) La scelta di personaggi pubblici del passato o del presente (film, romanzi, fumetti, serie TV.....) 3) Le conseguenze e i rischi delle scelte, riflessioni	5 ore	- Essere consapevoli dell'importanza di riflettere su sé stessi, sul proprio modo di mettersi in ascolto e in relazione con gli altri e con l'ambiente circostante anche attraverso il confronto con le esperienze altrui. - Saper individuare gli elementi fondamentali che riguardano la scelta;
MODULO 2: Come scelgo? Le risorse personali	1) Riflessioni sul proprio presente e sul proprio passato 2) Come mi vedo e come vedo gli altri 3) Come opero le scelte in ambito scolastico, in famiglia, con gli	5 ore	- Acquisire consapevolezza rispetto alle scelte quotidiane; - Riconoscere le proprie



	amici		modalità abituali di decisione e i fattori che le influenzano; - Individuare le strategie di scelta;
MODULO 3: Scelte e progettualità futura	1) Progetto a breve termine 2) Progetto a medio termine 3) Progetto a lungo termine	5 ore	- Riflettere sul ruolo delle scelte nel proprio percorso di crescita, in relazione a obiettivi futuri - Essere consapevoli dei propri limiti e delle proprie potenzialità, sviluppando pensiero critico, intraprendenza e spirito collaborativo - Riflettere sugli obiettivi, valutando la fattibilità del progetto, analizzandone



			vincoli e condizioni
MODULO 4: Corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro	Corso sulla piattaforma dedicata del MIUR	4 ore	Fornire un'informazione generale adeguata in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro, in vista delle attività di PCTO

MODULO 5: PCTO	PCTO: ore di formazione d'aula	Fino a 5 ore liceo Fino a 10 ore tecnico Fino a 15 ore IPSEOA	<ul style="list-style-type: none">- Fornire strumenti di orientamento professionale- Sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente- Prevenire la dispersione favorendo il successo
----------------	--------------------------------	---	--



			<p>formativo</p> <ul style="list-style-type: none">- Offrire un'opportunità di crescita personale attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi
<p>MODULO 6: Partecipazione a convegni e incontri</p>	<p>Convegni, incontri e giornate dedicate, durante tutto il corso dell'anno scolastico</p>	<p>Fino a 5 ore</p>	<ul style="list-style-type: none">- Fornire ai giovani studenti un'informazione corretta, stimolandoli alla riflessione su argomenti quali legalità, giustizia, lavoro, società, ambiente, cultura ecc.
<p>MODULO 7:</p>			<ul style="list-style-type: none">- Saper



Bilancio del percorso e formulazione del progetto	<ul style="list-style-type: none">- E-portfolio e bilancio delle competenze- Il mio "capolavoro"	Fino a 10 ore	<p>progettare e riprogettare, analizzare e rianalizzare ogni aspetto della propria vita: personale, lavorativa, organizzativa, relazionale;</p> <ul style="list-style-type: none">- Riflettere sugli obiettivi, valutando la fattibilità del progetto, analizzandone vincoli e condizioni.
---	---	---------------	--

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	15	45



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Partecipazione a convegni e incontri

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV

CLASSI QUARTE			
MODULI	ATTIVITÀ	ORE	FINALITÀ
MODULO 1: Gli interessi professionali	1) Quali sono i miei interessi professionali (riflessioni): - Realistici - Investigativi - Artistici - Sociali - Intraprendenti	7 ore	- Acquisire consapevolezza rispetto a motivazione e metodo di studio, interessi e valori professionali



	<ul style="list-style-type: none">- Convenzionali2) Quali sono i valori professionali importanti per il mio futuro lavorativo3) Cosa voglio fare da grande		<ul style="list-style-type: none">- Collegare interessi e valori a possibili ambiti di studio e formativi- Esplorare la formazione e il lavoro a partire dalla discussione collettiva circa gli ambiti e gli obiettivi centrali per ciascuno
--	--	--	---

<p>MODULO 2:</p> <p>Le professioni dalla rappresentazione alla realtà</p>	<ul style="list-style-type: none">1) Le professioni nei film2) La professione raccontata da chi la svolge	6 ore	<ul style="list-style-type: none">- Saper individuare aree professionali di interesse- Promuovere un'azione di riflessione in merito alle proprie attitudini e aspirazioni in relazione alle aree professionali di
---	--	-------	---



			<p>interesse</p> <ul style="list-style-type: none">- Superare gli stereotipi di genere o legati al contesto in vista di una consapevole scelta futura
<p>MODULO 3: Bilancio del percorso e progetto di vita</p>	<p>1) Bilancio del mio percorso formativo 2) Chi sono e chi vorrei essere</p>	<p>3 ore</p>	<ul style="list-style-type: none">- Saper progettare e riprogettare, analizzare e rianalizzare ogni aspetto della propria vita: personale, lavorativa, organizzativa, relazionale- Riflettere sugli obiettivi, valutando la fattibilità del progetto, analizzandone vincoli e condizioni
			<ul style="list-style-type: none">- Fornire strumenti di



MODULO 4: PCTO	PCTO: ore di formazione d'aula	Fino a 5 ore liceo Fino a 10 ore tecnico Fino a 15 ore IPSEOA	orientamento professionale - Sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente - Prevenire la dispersione favorendo il successo formativo - Offrire un'opportunità di crescita personale attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi
MODULO 5:	Convegni, incontri e giornate		- Fornire ai



Partecipazione a convegni e incontri	dedicate, durante tutto il corso dell'anno scolastico	Fino a 5 ore	giovani studenti un'informazione corretta, stimolandoli alla riflessione su argomenti quali legalità, giustizia, lavoro, società, ambiente, cultura ecc.
MODULO 6: Bilancio del percorso e formulazione del progetto	<ul style="list-style-type: none">- E-portfolio e bilancio delle competenze- Il mio "capolavoro"	Fino a 10 ore	<ul style="list-style-type: none">- Saper progettare e riprogettare, analizzare e rianalizzare ogni aspetto della propria vita: personale, lavorativa, organizzativa, relazionale- Riflettere sugli obiettivi, valutando la fattibilità del progetto, analizzandone vincoli e condizioni



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	11	41

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Partecipazione a convegni e incontri

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V

CLASSI QUINTE			
MODULI	ATTIVITÀ	ORE	FINALITÀ
			- Saper progettare e



<p>MODULO 1:</p> <p>Bilancio del percorso e progetto di vita</p>	<p>1) Bilancio del mio percorso formativo</p> <p>2) Chi sono e chi vorrei essere</p>	<p>3 ore</p>	<p>riprogettare, analizzare e rianalizzare ogni aspetto della propria vita: personale, lavorativa, organizzativa, relazionale</p> <p>- Riflettere sugli obiettivi, valutando la fattibilità del progetto, analizzandone vincoli e condizioni</p>
<p>MODULO 2:</p> <p>Le professioni e i corsi di studio universitari</p>	<p>1) Orientarsi nel mondo del lavoro</p> <p>2) Gli ITS Academy</p> <p>3) Orientamento universitario</p> <p>4) PCTO</p>	<p>20 ore</p>	<p>- Esplorare i percorsi formativi in previsione delle scelte professionali future</p> <p>- Riconduurre le professionalità alle competenze necessarie per esercitarle</p>
<p>MODULO 3:</p> <p>La rappresentazione del</p>	<p>1) Chi sono e come mi vedo</p>	<p>3 ore</p>	<p>- Essere consapevoli dell'importanza</p>



futuro	nel futuro 2) Il mio progetto di vita		del progettare concretamente e autonomamente il proprio sviluppo individuando le strategie più idonee
MODULO 4: PCTO	PCTO: ore di formazione d'aula	Fino a 5 ore liceo Fino a 10 ore tecnico Fino a 15 ore IPSEOA	<ul style="list-style-type: none">- Fornire strumenti di orientamento professionale- Sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente- Prevenire la dispersione favorendo il successo formativo- Offrire un'opportunità di crescita personale attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico,



			<p>favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi</p> <ul style="list-style-type: none">- Promuovere il senso di responsabilità
<p>MODULO 5: Partecipazione a convegni e incontri</p>	<p>Convegni, incontri e giornate dedicate, durante tutto il corso dell'anno scolastico</p>	<p>Fino a 5 ore</p>	<ul style="list-style-type: none">- Fornire ai giovani studenti un'informazione corretta, stimolandoli alla riflessione su argomenti quali legalità, giustizia, lavoro, società, ambiente, cultura ecc.
<p>MODULO 6: Bilancio del percorso e</p>	<ul style="list-style-type: none">- E-portfolio e bilancio delle competenze- Il mio "capolavoro"	<p>Fino a 10 ore</p>	<ul style="list-style-type: none">- Saper progettare e riprogettare, analizzare e rianalizzare ogni aspetto della propria vita: personale,



			lavorativa, organizzativa,
--	--	--	-------------------------------

formulazione del progetto		relazionale - Riflettere sugli obiettivi, valutando la fattibilità del progetto, analizzandone vincoli e condizioni
---------------------------	--	---

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	41	10	51



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Partecipazione a convegni e incontri

Dettaglio plesso: ROCCADASPIDE "D.ALIGHIERI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

L'attività di orientamento è da tempo parte integrante del curriculum d'Istituto con l'obiettivo primario di aiutare le alunne e gli alunni a valorizzare i propri talenti e le proprie attitudini e a cogliere le opportunità offerte dal percorso formativo successivo alla scuola secondaria di I grado. I percorsi partono dalla consapevolezza che la finalità fondamentale della scuola è quella di fornire "strumenti" – conoscenze, abilità, competenze – che aiutino i giovani allievi a vivere nella società del domani, a contribuire alla crescita collettiva e al benessere comune, ad acquisire il rispetto dell'altro e della tutela del patrimonio storico-artistico-culturale-paesaggistico.

A tutto ciò si aggiunge l'obiettivo di ridurre il tasso di dispersione/abbandono scolastico, di accorciare la distanza tra formazione e mondo del lavoro e di garantire la formazione continua (Life long Learning).



Le Linee Guida (adottate con DM n. 328/2022), hanno dato nuovo impulso ai percorsi di orientamento, disciplinando ulteriormente le modalità organizzative, i tempi, i destinatari.

Nell'ottica di migliorare costantemente l'Offerta Formativa e di accrescere gli standard di qualità del servizio reso all'utenza, il Collegio Docenti ha recepito le indicazioni fornite dal MIM attraverso le Linee Guida e in sede di Dipartimento ha provveduto a definire i percorsi per la scuola secondaria di I grado. Gli interventi prevedono percorsi, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, di almeno 30 ore , anche extracurricolari, per anno scolastico in tutte le classi della scuola secondaria di I grado.

1. Percorso di dialogo con le famiglie e con il mondo degli adulti.
2. Percorso per la conoscenza dei mestieri e dell'offerta formativa successiva alla scuola secondaria di I grado.
3. Percorso per la conoscenza di sé.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Incontri con personale esperto

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II



L'attività di orientamento è da tempo parte integrante del curricolo d'Istituto con l'obiettivo primario di aiutare le alunne e gli alunni a valorizzare i propri talenti e le proprie attitudini e a cogliere le opportunità offerte dal percorso formativo successivo alla scuola secondaria di I grado. I percorsi partono dalla consapevolezza che la finalità fondamentale della scuola è quella di fornire "strumenti" – conoscenze, abilità, competenze – che aiutino i giovani allievi a vivere nella società del domani, a contribuire alla crescita collettiva e al benessere comune, ad acquisire il rispetto dell'altro e della tutela del patrimonio storico-artistico-culturale-paesaggistico.

A tutto ciò si aggiunge l'obiettivo di ridurre il tasso di dispersione/abbandono scolastico, di accorciare la distanza tra formazione e mondo del lavoro e di garantire la formazione continua (Life long Learning).

Le Linee Guida (adottate con DM n. 328/2022), hanno dato nuovo impulso ai percorsi di orientamento, disciplinando ulteriormente le modalità organizzative, i tempi, i destinatari.

Nell'ottica di migliorare costantemente l'Offerta Formativa e di accrescere gli standard di qualità del servizio reso all'utenza, il Collegio Docenti ha recepito le indicazioni fornite dal MIM attraverso le Linee Guida e in sede di Dipartimento ha provveduto a definire i percorsi per la scuola secondaria di I grado. Gli interventi prevedono percorsi, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, di almeno 30 ore , anche extracurricolari, per anno scolastico in tutte le classi della scuola secondaria di I grado.

1. Percorso di dialogo con le famiglie e con il mondo degli adulti.
2. Percorso per la conoscenza dei mestieri e dell'offerta formativa successiva alla scuola secondaria di I grado.
3. Percorso per la conoscenza di sé.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Incontri con personale esperto

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

L'attività di orientamento è da tempo parte integrante del curricolo d'Istituto con l'obiettivo primario di aiutare le alunne e gli alunni a valorizzare i propri talenti e le proprie attitudini e a cogliere le opportunità offerte dal percorso formativo successivo alla scuola secondaria di I grado. I percorsi partono dalla consapevolezza che la finalità fondamentale della scuola è quella di fornire "strumenti" – conoscenze, abilità, competenze – che aiutino i giovani allievi a vivere nella società del domani, a contribuire alla crescita collettiva e al benessere comune, ad acquisire il rispetto dell'altro e della tutela del patrimonio storico-artistico-culturale-paesaggistico.

A tutto ciò si aggiunge l'obiettivo di ridurre il tasso di dispersione/abbandono scolastico, di accorciare la distanza tra formazione e mondo del lavoro e di garantire la formazione continua (Life long Learning).

Le Linee Guida (adottate con DM n. 328/2022), hanno dato nuovo impulso ai percorsi di orientamento, disciplinando ulteriormente le modalità organizzative, i tempi, i destinatari.

Nell'ottica di migliorare costantemente l'Offerta Formativa e di accrescere gli standard di qualità del servizio reso all'utenza, il Collegio Docenti ha recepito le indicazioni fornite dal MIM attraverso le Linee Guida e in sede di Dipartimento ha provveduto a definire i percorsi per la scuola secondaria di I grado. Gli interventi prevedono percorsi, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, di almeno 30 ore, anche extracurricolari, per anno scolastico in tutte le classi della scuola secondaria di I grado.

1. Percorso di dialogo con le famiglie e con il mondo degli adulti.
2. Percorso per la conoscenza dei mestieri e dell'offerta formativa successiva alla scuola



secondaria di I grado.

3. Percorso per la conoscenza di sé.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Incontri con personale esperto

Dettaglio plesso: ROSCIGNO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

L'attività di orientamento è da tempo parte integrante del curriculum d'Istituto con l'obiettivo primario di aiutare le alunne e gli alunni a valorizzare i propri talenti e le proprie attitudini e a cogliere le opportunità offerte dal percorso formativo successivo alla scuola secondaria di I grado. I percorsi partono dalla consapevolezza che la finalità fondamentale della scuola



è quella di fornire “strumenti” – conoscenze, abilità, competenze – che aiutino i giovani allievi a vivere nella società del domani, a contribuire alla crescita collettiva e al benessere comune, ad acquisire il rispetto dell'altro e della tutela del patrimonio storico-artistico-culturale-paesaggistico.

A tutto ciò si aggiunge l'obiettivo di ridurre il tasso di dispersione/abbandono scolastico, di accorciare la distanza tra formazione e mondo del lavoro e di garantire la formazione continua (Life long Learning).

Le Linee Guida (adottate con DM n. 328/2022), hanno dato nuovo impulso ai percorsi di orientamento, disciplinando ulteriormente le modalità organizzative, i tempi, i destinatari.

Nell'ottica di migliorare costantemente l'Offerta Formativa e di accrescere gli standard di qualità del servizio reso all'utenza, il Collegio Docenti ha recepito le indicazioni fornite dal MIM attraverso le Linee Guida e in sede di Dipartimento ha provveduto a definire i percorsi per la scuola secondaria di I grado. Gli interventi prevedono percorsi, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, di almeno 30 ore , anche extracurricolari, per anno scolastico in tutte le classi della scuola secondaria di I grado.

1. Percorso di dialogo con le famiglie e con il mondo degli adulti.
2. Percorso per la conoscenza dei mestieri e dell'offerta formativa successiva alla scuola secondaria di I grado.
3. Percorso per la conoscenza di sé.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Incontri con personale esperto



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● ORIENTALIFE

Il Progetto, bandito dall'Ufficio Scolastico per la Regione Campania, è rivolto alle classi quarte e quinte dell'Istituto. Sulla base del presupposto: La scuola orienta per la vita.

Uno sforzo notevole è stato fatto per convergere verso una strategia unitaria di orientamento in collaborazione con gli altri soggetti competenti, il cui risultato è costituito dall'Accordo in Conferenza Unificata del 5 dicembre 2013. In tal senso, un risultato apprezzabile è la condivisione del significato attribuito all'espressione: "orientamento permanente", che sta ad indicare il "processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi e interagire con tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative". Si può quindi affermare che le attività di orientamento contribuiscono al corretto svolgimento del processo di crescita della personalità e della costruzione di un progetto di vita, nella misura in cui sono organicamente inserite in una didattica che si possa qualificare come orientativa.

Con l'attuazione del progetto si ritiene di:

1. favorire la crescita dell'auto-stima dello studente/della studentessa e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;
2. far acquisire, allo studente/alla studentessa competenze scientifiche meglio rispondenti alle sfide della società contemporanea ed alle attese del mondo del lavoro e a rafforzare l'impatto della formazione sulla società;
3. sviluppare negli studenti/studentesse le competenze necessarie per l'investigazione, la ricerca



e l'approccio critico allo studio e di ridurre il disagio provocato dalla discontinuità tra scuola secondaria, mondo del lavoro ed università;

4. promuovere attività di Orientamento in sinergia con le famiglie;

5. aprire una nuova sperimentazione nelle scuole e negli Atenei di attività didattiche di autovalutazione e recupero, finalizzate al miglioramento della preparazione degli studenti e delle studentesse relativamente alle conoscenze richieste all'ingresso dei corsi di laurea scientifici;

6. ridurre il tasso d'abbandono al termine della scuola secondaria di I grado e al termine del primo biennio della scuola secondaria di II grado, attraverso la promozione di strumenti e metodologie didattiche innovative;

7. ridurre il tasso d'abbandono tra il primo e il secondo anno nel corso degli studi universitari attraverso l'innovazione di strumenti e metodologie didattiche;

8. favorire l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'Istituto.

Il Progetto prevede per il corrente anno scolastico l'attivazione dei seguenti laboratori:

"PERCORSO TRANSIZIONE SCUOLA LAVORO"

Le attività obbligatorie si svolgeranno con i seguenti partner:

- Sviluppo lavoro Italia: prevede attività laboratoriali che hanno lo scopo di identificare le risorse degli studenti, tenendo conto delle loro caratteristiche personali, attitudini, capacità, fornendo le basi per presentarsi in ambiti professionali;
- Consulenti del lavoro: prevede attività attraverso workshop interattivi con l'utilizzo del videogame GenL.;
- Centri per l'impiego: prevede attività laboratoriali per affiancare lo studente in tutte le fasi preparatorie all'ingresso nel mondo del lavoro.

"PERCORSO ACCENTURE"

Le attività a scelta non obbligatorie, si svolgeranno svolgere con il seguente partner:



- Accenture: prevede due tipologie di percorso formativo in ambito informatico.

" PERCORSO ICT Accademy to school"

Le attività si svolgeranno con il seguente partner:

- Sielte Hauwey: prevede un percorso di formazione "ICT Academy to school" che riguarda la nuova era digitale (5G, computing, switching, routing and clouding)

"PERCORSO PNL SCHOOL programmazione neuro-linguistica"

Le attività si svolgeranno con il seguente partner:

- USR Campania: il modulo prevede attività laboratoriali per migliorare il mondo delle relazioni e i livelli di autoefficacia e autostima nel campo della comunicazione.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Osservazione dei docenti in merito all'impegno, alla progressione nell'apprendimento, al metodo di studio, alla capacità di lavorare in team e al conseguimento degli obiettivi educativi fissati dai Consigli di classe e dal progetto di PCTO.

Alla fine del periodo di stage, gli studenti documenteranno il proprio lavoro con la compilazione di una scheda per la valutazione dell'esperienza.

● LEARNING BY DOING

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento rivolti alle classi terze, quarte e quinte della scuola secondaria di secondo grado, prevedono la collaborazione con aziende del territorio del settore meccanico, informatico, turistico e ricettivo. Per quest'anno scolastico, è prevista per le le classi terze, quarte e quinte dell'Istituzione scolastica, un'attività all'estero. Scopo del Progetto è quello di sviluppare la preparazione di base attraverso il rafforzamento degli assi culturali. Tramite le discipline dell'area di indirizzo, gli studenti acquisiranno delle competenze spendibili in vari contesti, con la possibilità di assumere autonome responsabilità e di collaborare in gruppo alla soluzione di problemi.

Fasi e articolazione del progetto:

FORMAZIONE GENERALE SU SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO: 4 ORE

FORMAZIONE PROPEDEUTICA OBBLIGATORIA: Presentazione del progetto da parte del tutor scolastico e orientamento sulle attività da svolgersi. Spiegazione dell'importanza formativa e professionalizzante dello stage: consigli sulle regole di comportamento e di approccio agli utenti, anche nel rispetto della "Carta dei diritti e dei doveri" degli studenti nei PCTO.

LEZIONI TEORICHE: Queste attività attuate in classe e nei laboratori di informatica e di lingue, sono svolte dagli insegnanti dei Consigli di Classe, da esperti del settore informatico, meccanico e turistico-ricettivo e coinvolgono le seguenti discipline: italiano, inglese, francese, storia, spagnolo, storia dell'arte, meccanica e informatica.

STAGE : Gli studenti effettueranno un periodo di tirocinio presso le varie aziende del territorio



e il Parco Archeologico di Paestum, che operano nel settore meccanico, informatico, turistico e ricettivo.

FEEDBACK: Alla fine dal periodo di stage, gli studenti documenteranno il proprio lavoro con la compilazione di una scheda per la valutazione dell'esperienza.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Osservazione dei docenti in merito all'impegno, alla progressione nell'apprendimento, al metodo di studio, alla capacità di lavorare in team e al conseguimento degli obiettivi educativi fissati dai Consigli di classe e dal progetto di PCTO.

Alla fine dal periodo di stage, gli studenti documenteranno il proprio lavoro con la compilazione di una scheda per la valutazione dell'esperienza.



● LAVORO E SPORT

Scopo di questo progetto è quello di sviluppare la preparazione di base attraverso il rafforzamento degli assi culturali, sportivo e sociale. Tramite le discipline dell'area di indirizzo, gli studenti del triennio del Liceo Scientifico a indirizzo Sportivo, acquisiranno delle competenze spendibili in vari contesti, con la possibilità di assumere autonome responsabilità e di collaborare in gruppo alla soluzione di problemi. Accanto ad attività svolte nella palestra dell'Istituto e presso associazioni sportive del territorio, assume una notevole importanza il periodo assegnato allo stage sui campi di gara con la partecipazione a manifestazioni sportive che spaziano dal coinvolgimento Distrettuale/Provinciale fino a quello Nazionale.

Fasi e articolazione del progetto:

FORMAZIONE GENERALE SU SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO: 4 ORE

FORMAZIONE PROPEDEUTICA: Presentazione del progetto da parte del tutor scolastico e orientamento sulle attività da svolgersi. Spiegazione dell'importanza formativa e professionalizzante dello stage: consigli sulle regole di comportamento e di approccio agli utenti, anche nel rispetto della "Carta dei diritti e dei doveri" degli studenti in P.C.T.O.

LEZIONI TEORICHE: Queste attività attuate presso la palestra dell'Istituto e le associazioni sportive del territorio, sono svolte dai docenti tutor dei Consigli di Classe e da esperti del settore

STAGE: Gli studenti effettueranno un periodo di tirocinio presso le strutture ospitanti.

FEEDBACK E PRODUZIONE DI MATERIALI

Alla fine del periodo di stage, gli studenti documenteranno il proprio lavoro con la compilazione di una scheda per la valutazione dell'esperienza.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- Scuola Calcio ASD Roccadaspide

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Valutazione in itinere nelle discipline interessate mediante prove pratiche.

Osservazione dei docenti in merito all'impegno, alla progressione nell'apprendimento, al metodo di studio, alla capacità di lavorare in team e al conseguimento degli obiettivi educativi fissati dai Consigli di classe e dal progetto di PCTO.

Alla fine del periodo di stage, gli studenti documenteranno il proprio lavoro con la compilazione di una scheda per la valutazione dell'esperienza.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Campionati Studenteschi - Primo e Secondo ciclo di istruzione -

Il progetto prevede le seguenti attività: - Corsa campestre maschile e femminile; - Pallavolo maschile e femminile; - Beach volley maschile e femminile; - Calcio a 5 maschile e femminile; - Calcio a 11 maschile; - Orienteering; - Atletica leggera; - Badminton.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

L'obiettivo formativo del progetto è quello di promuovere la pratica motoria, fisica e sportiva, nonché diffondere una maggiore consapevolezza e cultura del movimento tra i giovani. Mira a favorire il confronto tra gli studenti per una crescita psicologica, emotiva, sociale e fisica più equilibrata, coinvolge fasce ampie e diversificate di studenti, con particolare attenzione ai portatori di handicap, diffonde i valori positivi dello sport. Si propone, inoltre, di garantire agli studenti un'adeguata preparazione, in vista delle competizioni dei Campionati Studenteschi.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Calcio a 11

Palestra

Campetto polifunzionale

Palazzetto dello sport e campi di gara

● Progetto Area a rischio - Secondo ciclo di istruzione -

Le azioni si articoleranno in diversi moduli, relativi principalmente a tre aree: – attività laboratoriali – attività di recupero delle competenze di base – attività di approfondimento/arricchimento del percorso curricolare.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto ha come obiettivo la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e la riduzione della marginalità sociale, proponendo di attività di recupero e potenziamento delle competenze di base.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Lingue

Scienze

Laboratorio per i servizi enogastronomici

Aule

Aula generica

● Progetto Il quotidiano in classe - Secondo ciclo di istruzione -

Attività: lettura e analisi delle testate, di singoli articoli, approfondimento tematico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

L'iniziativa ha lo scopo di avvicinare i giovani alla lettura critica dei quotidiani, per dar loro un'occasione in più per sviluppare un'opinione propria dei fatti, e per maturare una solida coscienza critica che li renda, domani, cittadini più liberi.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Progetto Spazio ascolto - Primo e Secondo ciclo di istruzione -

Attività di supporto e di consulenza per alunni, docenti, operatori scolastici e genitori nell'area psicologica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'iniziativa è progettata con l'obiettivo di creare un Tempo Scuola sereno e proficuo per tutti. Lo sportello è finalizzato a raccogliere, analizzare e, ove possibile, risolvere eventuali situazioni di malessere e di disagio che possano richiedere una rimotivazione allo studio e un'azione di supporto per ristabilire serene relazioni interpersonali, nei rapporti tra genitori e insegnanti, alunni e alunni, alunni ed insegnanti, operatori scolastici.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula specifica destinata a tale attività

- **Progetti PN 2021-2027 - Primo e Secondo ciclo di istruzione -**
-

Inclusione seconda edizione. Apprendimento e socialità.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Migliorare il livello di apprendimento attraverso percorsi personalizzati.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esperti interni, esterni, tutor interni e docente valutatore

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● Viaggi d'istruzione e visite guidate - Primo e Secondo ciclo di istruzione -

I viaggi d'istruzione e le visite guidate si svolgeranno per classi parallele seguendo le modalità previste nel regolamento d'Istituto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Le finalità sono congruenti con la programmazione didattica della scuola, e la scelta delle mete deve essere funzionale agli obiettivi formativi, nel rispetto delle caratteristiche delle classi. Obiettivi formativi: - integrare la normale attività didattica mediante l'arricchimento culturale degli studenti partecipanti; - potenziare la socializzazione del gruppo classe; - promuovere la capacità di autonomia e senso di responsabilità del singolo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

- **Visite alle strutture ricettive del settore enogastronomico del territorio - Secondo ciclo di istruzione**
-



-

Visite aziendali in videoconferenza o in presenza, qualora ne ricorrano le condizioni, presso cantine, birrifici laboratori di pasticceria del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Risultati attesi

Valorizzare l'offerta formativa e dare la possibilità ai ragazzi di confrontarsi tra di loro e migliorare la loro capacità pratiche organizzative.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue



Aule

Magna

Proiezioni

● Percorso potenziamento-orientamento Biologia con curvatura biomedica -Secondo ciclo di istruzione -

Il Progetto ha lo scopo di fornire risposte concrete alle esigenze di orientamento post-diploma degli studenti, per facilitarne le scelte sia universitarie che professionali: centocinquanta ore di lezioni frontali e sul campo per capire, sin dalla terza classe del Liceo, se si abbiano le attitudini a frequentare la Facoltà di Medicina e comunque facoltà in ambito sanitario. Il percorso nazionale ha una struttura flessibile e si articola in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante didattica laboratoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Attività di orientamento per la scelta di professioni future

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Aule

Magna

● Progetto didattico-sperimentale Studente-Atleta di alto livello - Secondo ciclo di istruzione -

La finalità del Progetto, nel riconoscere il valore dell'attività sportiva nel complesso della programmazione educativo-didattica della scuola dell'autonomia e al fine di promuovere il diritto allo studio e il conseguimento del successo formativo, tende a permettere a Studentesse e Studenti impegnati in attività sportive di rilievo nazionale, di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico attraverso la formulazione di un Progetto Formativo Personalizzato (PFP). Il Progetto è rivolto a Studenti-atleti di alto livello iscritti ad Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Per il Primo ciclo di istruzione: aumentare il numero di alunni con significative competenze chiave europee. Per il Secondo ciclo di istruzione: sviluppare le seguenti competenze chiave europee: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza imprenditoriale; competenza digitale.

Traguardo



Per il Primo ciclo di istruzione: individuare strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione. Per il Secondo ciclo di istruzione: acquisire e applicare metodi idonei per tradurre idee in azione; pianificare progetti innovativi per raggiungere obiettivi di creatività e consapevolezza.

Risultati attesi

Conciliare il percorso scolastico con lo svolgimento di attività sportive svolte a livello nazionale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Risorsa esterna connessa allo sport praticato dal singolo studente

● Olimpiadi di Italiano - Secondo ciclo di istruzione -

Partecipazione di una selezione di alunni delle classi del primo, secondo biennio e quinto anno alle gare denominate "Olimpiadi di Italiano". La manifestazione indetta dal MIUR in collaborazione con il Ministero per gli Affari Esteri, gli uffici scolastici regionali, l'Accademia della Crusca, l'Associazione per la storia della lingua Italiana, l'Associazione degli italianisti e la RAI, è inserita nel programma annuale di valorizzazione delle eccellenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Per il Primo ciclo di istruzione: - ridurre il numero di classi con punteggio, nelle prove Invalsi, inferiore rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Campania. Per il Secondo ciclo di istruzione: - ridurre la percentuale della varianza dei livelli di apprendimento tra le classi e all'interno delle classi.

Traguardo

Per il Primo ciclo di istruzione: - miglioramento generale nei risultati Invalsi Per il Secondo ciclo di istruzione: - riduzione della percentuale della varianza all'interno delle classi e tra i diversi indirizzi di studio.

Priorità

Per la scuola secondaria di secondo grado, ridurre il numero degli studenti del I livello ed aumentare quello degli studenti del IV e V livello per Matematica, Italiano ed Inglese.

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti nel I livello ed aumentare la percentuale degli



studenti nel IV e V livello per Matematica, Italiano ed Inglese.

Risultati attesi

Le Olimpiadi di Italiano si propongono di: incentivare e approfondire lo studio della lingua italiana, elemento essenziale della formazione culturale di ogni studente e base indispensabile per l'acquisizione e la crescita di tutte le conoscenze e le competenze; sollecitare in tutti gli studenti l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza della lingua italiana; promuovere e valorizzare il merito, tra gli studenti, nell'ambito delle competenze linguistiche in Italiano.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Gli studenti selezionati per le fasi successive alla competizione di istituto, dovranno recarsi presso le strutture predisposte per le gare a livello provinciale, regionale e nazionale.

● **Patente ECDL - Secondo ciclo di istruzione -**

Corso di preparazione finalizzato al conseguimento della Patente ECDL

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Conseguimento della certificazione ECDL

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica



● Progetto Francese - Secondo ciclo di istruzione -

Corso di preparazione per il conseguimento della certificazione linguistica DELF A1/A2 e B1/B2.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Conseguimento certificazione linguistica DELF

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Magna

Aula generica

● Verso l'Esame di Stato - Secondo ciclo di istruzione -

Progetto Potenziamento Matematica e Fisica finalizzato alla preparazione per gli Esami di Stato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento competenze matematico-logiche e scientifiche per fornire metodi di studio idonei ad affrontare le prove degli Esami di Stato.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● Progetto Inglese - Primo e secondo ciclo di istruzione -

Corso di preparazione finalizzato al conseguimento della certificazione linguistica Trinity - Cambridge QCER A1-A2 -B1- B2

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Per il Primo ciclo di istruzione: - ridurre il numero di classi con punteggio, nelle prove Invalsi, inferiore rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Campania. Per il Secondo ciclo di istruzione: - ridurre la percentuale della varianza dei livelli di apprendimento tra le classi e all'interno delle classi.

Traguardo

Per il Primo ciclo di istruzione: - miglioramento generale nei risultati Invalsi Per il Secondo ciclo di istruzione: - riduzione della percentuale della varianza all'interno delle classi e tra i diversi indirizzi di studio.

Priorità

Per la scuola secondaria di secondo grado, ridurre il numero degli studenti del I livello ed aumentare quello degli studenti del IV e V livello per Matematica, Italiano ed Inglese.

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti nel I livello ed aumentare la percentuale degli studenti nel IV e V livello per Matematica, Italiano ed Inglese.



Risultati attesi

Conseguimento Certificazione linguistica Trinity - Cambridge QCER A1-A2 -B1- B2 .

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Magna
	Aula generica

● Laboratorio creativo - Primo e Secondo ciclo di istruzione -

Attività curriculare finalizzata alla creazione di lavori artistico-creativi e musicali in preparazione del Natale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Per il Primo ciclo di istruzione: aumentare il numero di alunni con significative competenze chiave europee. Per il Secondo ciclo di istruzione: sviluppare le seguenti competenze chiave europee: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza imprenditoriale; competenza digitale.



Traguardo

Per il Primo ciclo di istruzione: individuare strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione. Per il Secondo ciclo di istruzione: acquisire e applicare metodi idonei per tradurre idee in azione; pianificare progetti innovativi per raggiungere obiettivi di creatività e consapevolezza.

Risultati attesi

Favorire l'inclusione scolastica degli alunni BES dell'Istituto attraverso attività svolte con l'ausilio dei compagni di classe.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● Laboratorio di cucina e bar didattico - Secondo ciclo di istruzione -

Potenziamento delle attività di cucina e bar didattico in orario curriculare ed extracurriculare.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Incremento delle competenze professionali nell'ambito della cucina e del bar didattico degli studenti dell'indirizzo alberghiero.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratorio per i servizi enogastronomici

Aule

Aula generica

● Progetto Spagnolo - Secondo ciclo di istruzione -

Corso di preparazione finalizzato al conseguimento della certificazione linguistica DELE.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Conseguimento Certificazione linguistica DELE.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica



Olimpiadi di matematica - Secondo ciclo di istruzione -

Partecipazione di una selezione di studenti delle classi del primo, secondo biennio e quinto anno alle gare denominate "Olimpiadi di matematica".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Per il Primo ciclo di istruzione: - ridurre il numero di classi con punteggio, nelle prove Invalsi, inferiore rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Campania. Per il Secondo ciclo di istruzione: - ridurre la percentuale della varianza dei livelli di apprendimento tra le classi e all'interno delle classi.



Traguardo

Per il Primo ciclo di istruzione: - miglioramento generale nei risultati Invalsi
Per il Secondo ciclo di istruzione: - riduzione della percentuale della varianza all'interno delle classi e tra i diversi indirizzi di studio.

Priorità

Per la scuola secondaria di secondo grado, ridurre il numero degli studenti del I livello ed aumentare quello degli studenti del IV e V livello per Matematica, Italiano ed Inglese.

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti nel I livello ed aumentare la percentuale degli studenti nel IV e V livello per Matematica, Italiano ed Inglese.

Risultati attesi

Le Olimpiadi di matematica si propongono di: - incentivare e approfondire lo studio della matematica, elemento essenziale della formazione culturale di ogni studente e base indispensabile per l'acquisizione e la crescita di tutte le conoscenze e le competenze; - sollecitare in tutti gli studenti l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza della matematica; - promuovere e valorizzare il merito, tra gli studenti, nell'ambito delle competenze matematiche e scientifiche.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

● Sportello didattico - Primo e Secondo ciclo di istruzione -

Lo sportello didattico è un servizio che la scuola offre ai propri studenti con interventi finalizzati a migliorare le conoscenze disciplinari e a migliorare il metodo di studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Per il Primo ciclo di istruzione: - ridurre il numero di classi con punteggio, nelle prove Invalsi, inferiore rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Campania. Per il



Secondo ciclo di istruzione: - ridurre la percentuale della varianza dei livelli di apprendimento tra le classi e all'interno delle classi.

Traguardo

Per il Primo ciclo di istruzione: - miglioramento generale nei risultati Invalsi
Per il Secondo ciclo di istruzione: - riduzione della percentuale della varianza all'interno delle classi e tra i diversi indirizzi di studio.

Priorità

Per la scuola secondaria di secondo grado, ridurre il numero degli studenti del I livello ed aumentare quello degli studenti del IV e V livello per Matematica, Italiano ed Inglese.

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti nel I livello ed aumentare la percentuale degli studenti nel IV e V livello per Matematica, Italiano ed Inglese.

Risultati attesi

Si tratta di un servizio fornito dalla scuola, fornito agli studenti, per recuperi brevi, chiarimenti su argomenti specifici, supporto al recupero individualizzato e non è da intendersi come attività sostitutiva di una regolare frequenza delle lezioni curricolari o di una surroga al normale lavoro che deve essere svolto dallo studente in orari non scolastici.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Scienze

● Erasmus Plus KA122 - Secondo ciclo di istruzione -

L'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire ha approvato la candidatura presentata dal nostro Istituto nell'ambito dell'azione KA122 – Progetti a breve termine per mobilità dei discenti - settore scuola. Codice attività: 2023-1-IT02-KA122-SCH-000128855 Durata: dal 01/09/2023 al 28/02/2025 (18 mesi) Attività: mobilità in 2 paesi Europei

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Per il Primo ciclo di istruzione: - ridurre il numero di classi con punteggio, nelle prove Invalsi, inferiore rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Campania. Per il Secondo ciclo di istruzione: - ridurre la percentuale della varianza dei livelli di apprendimento tra le classi e all'interno delle classi.

Traguardo

Per il Primo ciclo di istruzione: - miglioramento generale nei risultati Invalsi Per il Secondo ciclo di istruzione: - riduzione della percentuale della varianza all'interno delle classi e tra i diversi indirizzi di studio.

Priorità

Per la scuola secondaria di secondo grado, ridurre il numero degli studenti del I livello ed aumentare quello degli studenti del IV e V livello per Matematica, Italiano ed Inglese.

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti nel I livello ed aumentare la percentuale degli studenti nel IV e V livello per Matematica, Italiano ed Inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Per il Primo ciclo di istruzione: aumentare il numero di alunni con significative competenze chiave europee. Per il Secondo ciclo di istruzione: sviluppare le seguenti competenze chiave europee: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza imprenditoriale; competenza digitale.



Traguardo

Per il Primo ciclo di istruzione: individuare strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione. Per il Secondo ciclo di istruzione: acquisire e applicare metodi idonei per tradurre idee in azione; pianificare progetti innovativi per raggiungere obiettivi di creatività e consapevolezza.

Risultati attesi

Gli obiettivi del progetto sono: Aumentare e migliorare l'attività fisica; Migliorare le abitudini alimentari; Favorire un uso consapevole, equo e sostenibile delle tecnologie digitali.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Laboratorio per i servizi enogastronomici

Aule

Magna

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

● **Progetti per l'innovazione e la tecnologia settori meccanico/robotica - Secondo ciclo di istruzione -**



Tali attività, ormai consuetudine della nostra Istituzione scolastica, prevedono lo sviluppo e il potenziamento delle conoscenze meccaniche attraverso la realizzazione di prototipi realizzati negli appositi laboratori dagli studenti dell'Istituto Tecnico -indirizzo meccanico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Risorse professionali

Interno

- **Crescere con l'italiano: storie da raccontare - Primo ciclo**
-



di istruzione -

Il progetto mira a sviluppare la "competenza alfabetico funzionale", la "competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare" e la "competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali" (competenze chiave europee 22 maggio 2018). L'acquisizione della lingua è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e d'inclusione, soprattutto nel caso di alunni che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica diversa da quella d'origine. L'inserimento di un alunno non italofono in classe richiede dunque un intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione in lingua italiana che gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire. In seguito dovrà imparare a gestire i diversi usi e registri nella nuova lingua: l'italiano per comunicare e per studiare, attraverso cui apprendere le altre discipline e riflettere sulla lingua stessa. È importante, pertanto, costruire un "contesto facilitante", inteso come un insieme di fattori che contribuiscano a creare un clima di fiducia: fattori interni (motivazione e gratificazione) ed esterni (spazi di lavoro, materiali scolastici, testi e messaggi in varie lingue), uso di canali comunicativi diversi, da quello verbale a quello iconico e multimediale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Per il Primo ciclo di istruzione: - ridurre il numero di classi con punteggio, nelle prove Invalsi, inferiore rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Campania. Per il Secondo ciclo di istruzione: - ridurre la percentuale della varianza dei livelli di apprendimento tra le classi e all'interno delle classi.

Traguardo

Per il Primo ciclo di istruzione: - miglioramento generale nei risultati Invalsi Per il Secondo ciclo di istruzione: - riduzione della percentuale della varianza all'interno delle classi e tra i diversi indirizzi di studio.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Per il Primo ciclo di istruzione: aumentare il numero di alunni con significative competenze chiave europee. Per il Secondo ciclo di istruzione: sviluppare le seguenti competenze chiave europee: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza imprenditoriale; competenza digitale.

Traguardo

Per il Primo ciclo di istruzione: individuare strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione. Per il Secondo ciclo di istruzione: acquisire e applicare metodi idonei per tradurre idee in azione; pianificare progetti innovativi per raggiungere obiettivi di creatività e consapevolezza.

Risultati attesi

- Incentivare e approfondire lo studio della lingua italiana, elemento essenziale della formazione



culturale di ogni studente e base indispensabile per l'acquisizione e la crescita di tutte le conoscenze e le competenze; - sollecitare in tutti gli studenti l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza della lingua italiana; - promuovere e valorizzare il merito, tra gli studenti, nell'ambito delle competenze linguistiche in Italiano.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Giocando in cucina: impastare creare e gustare - Primo ciclo d'istruzione -

PROGETTO EXTRACURRICULARE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO / PLESSO DI ROSCIGNO Si intende partire dagli interessi e dai bisogni degli alunni per soddisfarli, dalle loro capacità per valorizzarle e migliorarle. L'idea fondamentale del progetto è quella di promuovere un laboratorio finalizzato a sviluppare le capacità di autonomia degli alunni che verranno messi nella condizione di provare, di attivarsi e di sperimentare con possibilità di superamento delle proprie insicurezze a vantaggio di un migliore concetto di sé, della conoscenza delle proprie possibilità, poiché ad un lavoro pratico-operativo portato a termine corrisponde sempre un risultato visibile e gratificante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Per il Primo ciclo di istruzione: - ridurre il numero di classi con punteggio, nelle prove Invalsi, inferiore rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Campania. Per il Secondo ciclo di istruzione: - ridurre la percentuale della varianza dei livelli di apprendimento tra le classi e all'interno delle classi.

Traguardo

Per il Primo ciclo di istruzione: - miglioramento generale nei risultati Invalsi Per il Secondo ciclo di istruzione: - riduzione della percentuale della varianza all'interno delle classi e tra i diversi indirizzi di studio.

Priorità

Per la scuola secondaria di secondo grado, ridurre il numero degli studenti del I livello ed aumentare quello degli studenti del IV e V livello per Matematica, Italiano ed Inglese.

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti nel I livello ed aumentare la percentuale degli studenti nel IV e V livello per Matematica, Italiano ed Inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità



Per il Primo ciclo di istruzione: aumentare il numero di alunni con significative competenze chiave europee. Per il Secondo ciclo di istruzione: sviluppare le seguenti competenze chiave europee: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza imprenditoriale; competenza digitale.

Traguardo

Per il Primo ciclo di istruzione: individuare strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione. Per il Secondo ciclo di istruzione: acquisire e applicare metodi idonei per tradurre idee in azione; pianificare progetti innovativi per raggiungere obiettivi di creatività e consapevolezza.

Risultati attesi

Offrire ai bambini l'opportunità di apprendere attraverso esperienze pratiche-divertenti-stimolanti-facilitate. Favorire situazioni di accoglienza-inclusione (particolare attenzione sarà rivolta agli alunni con bisogni educativi speciali della scuola dell'infanzia e della scuola secondaria di I grado). Promuovere occasioni di lavoro in piccolo gruppo e in ambiti ludico-espressivi, relazionali per far emergere le potenzialità di ciascuno alunno.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetti musicali - Primo ciclo di istruzione -

I progetti "Orchestra dell'Aspide", "La mia Banda suona il pop" e "In Musica" sono rivolti agli



alunni interni di strumento musicale ed ex alunni che hanno frequentato i corsi ad indirizzo musicale. La pratica strumentale conduce ad una maggiore consapevolezza del proprio corpo concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie mediante la coordinazione dei movimenti fisici necessari alla produzione del suono e di eventi musicali significativi. Si tende, quindi, a sviluppare insieme alla dimensione cognitiva, quella estetico-emotiva, quella pratico-operativa. Lo studio della musica facilita la socializzazione ed i rapporti interpersonali considerato il carattere intersoggettivo e pubblico dell'evento musicale. Rispetto ad altre forme di linguaggio la musica assume aspetti particolari e utili in situazioni educative e formativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Per il Primo ciclo di istruzione: aumentare il numero di alunni con significative competenze chiave europee. Per il Secondo ciclo di istruzione: sviluppare le seguenti competenze chiave europee: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza imprenditoriale; competenza digitale.



Traguardo

Per il Primo ciclo di istruzione: individuare strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione. Per il Secondo ciclo di istruzione: acquisire e applicare metodi idonei per tradurre idee in azione; pianificare progetti innovativi per raggiungere obiettivi di creatività e consapevolezza.

Risultati attesi

Comprendere come la musica privilegi il sistema di relazione tra compagni, docenti e pubblico. - Rafforzare l'autostima e il rispetto altrui nell'operare per il fine comune. - Educare al rispetto delle regole. - Prendere coscienza della musica come linguaggio alternativo e veicolo per esprimere le proprie emozioni.

Destinatari	Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
------------	--------

● Progetti Arte - Primo ciclo d'Istruzione -

I progetti "Falsi d'Autore" e "LetterART" si prefiggono di introdurre e avvicinare gli alunni all'Arte. In particolare vengono definiti falsi d' autore i dipinti preziosi che ripetono opere famose. Chi esegue questa tecnica sporadica è colui che conia, imita opere note che appartengono ad artisti del passato. La bellezza di questa tecnica è quella di poter rinnovare interpretando. I progetti didattici in questione prevedono la partecipazione degli studenti della scuola secondaria di



primo grado per far acquisire loro le potenzialità espressive e creative che l'arte offre. L'arte diviene, pertanto, strumento proficuo alla libera espressione dell'individuo, indipendentemente dai risultati tecnici conseguiti in grado di favorire la comunicazione, l'espressione e la piena integrazione di modi di sentire diversi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Per il Primo ciclo di istruzione: aumentare il numero di alunni con significative competenze chiave europee. Per il Secondo ciclo di istruzione: sviluppare le seguenti competenze chiave europee: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza imprenditoriale; competenza digitale.

Traguardo



Per il Primo ciclo di istruzione: individuare strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione. Per il Secondo ciclo di istruzione: acquisire e applicare metodi idonei per tradurre idee in azione; pianificare progetti innovativi per raggiungere obiettivi di creatività e consapevolezza.

Risultati attesi

- Potenziare le capacità artistiche ed espressive; • Sperimentare tecniche e modalità pittoriche; • Osservare, leggere e riprodurre un'immagine artistica; • Giocare con la fantasia superando gli stereotipi e dando ampia libertà all'immaginazione; • Collaborare e condividere con compagni ed insegnante un'esperienza artistica; • Conoscenza dello spazio espositivo; • Strutturazione dei percorsi con relative legende; • Consapevolezza nella disposizione del materiale; • Conoscenza teorica delle diverse correnti pittoriche del 500/600/800/900; • Sperimentazione pratica delle diverse tecniche pittoriche; • Acquisizione di un senso critico; • Sviluppo delle capacità di osservare e rielaborare; • Sviluppo della creatività personale mediante la realizzazione su tela; • Acquisizione e sviluppo della capacità organizzativa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetti di matematica - Primo ciclo di istruzione -

I progetti "Matematica in gioco" e "Gioco con la matematica" intendono affrontare ogni ramo della matematica con spirito ed entusiasmo, procedendo alla scoperta libera delle proprietà numeriche, geometriche e logiche. I progetti prevederanno, pertanto, attività molto varie prevalentemente a sfondo ludico e pratico, a piccoli gruppi di livello, stimolando



prevalentemente l'osservazione, la riflessione, l'autonomia operativa e lo scambio costruttivo tra pari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Promuovere l'acquisizione da parte degli alunni, di una solida padronanza delle competenze aritmetico matematiche, favorendo un atteggiamento positivo nei confronti della matematica; - Recuperare e consolidare gli apprendimenti di base in matematica, atti a promuovere il successo scolastico e formativo di ciascun alunno; - Sviluppare le capacità logico-deduttive, che inducono a fare ipotesi e a verificarle, funzionali alla soluzione di situazioni problematiche di vita quotidiana; - Migliorare l'autostima e l'autonomia operativa degli alunni e confronto tra pari.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



● Progetto di inclusione - Primo e Secondo ciclo di istruzione -

Il progetto "Liberiamo il segno - A scuola di LIS" mira a favorire l'inclusione e ad educare alla diversità attraverso un canale comunicativo alternativo, quello visivo-gestuale. Le azioni e gli interventi proposti dal progetto hanno la finalità di sostenere, promuovere, diffondere la "cultura della diversità" all'interno di un più generale paradigma identitario e di inclusione e integrazione sociale. L'utilizzo della LIS si è rivelato utile non solo con persone con disabilità uditiva, ma anche per persone udenti con disturbi della comunicazione (autismo, sindrome di Down, disprassia ecc..) in quanto può fungere da ponte verso il potenziamento del linguaggio verbale. Inoltre, la conoscenza della LIS, al pari di una lingua straniera, contribuisce allo sviluppo di una personalità ricca, favorisce l'apertura mentale e plasticità percettiva, stimolando la capacità di adattamento a contesti diversi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Per il Primo ciclo di istruzione: aumentare il numero di alunni con significative competenze chiave europee. Per il Secondo ciclo di istruzione: sviluppare le seguenti competenze chiave europee: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza imprenditoriale; competenza digitale.



Traguardo

Per il Primo ciclo di istruzione: individuare strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione. Per il Secondo ciclo di istruzione: acquisire e applicare metodi idonei per tradurre idee in azione; pianificare progetti innovativi per raggiungere obiettivi di creatività e consapevolezza.

Risultati attesi

- Favorire la capacità di concentrazione e attenzione: - Sviluppare la percezione del segno nello spazio; - Stimolare l'empatia; - Acquisire le conoscenze necessaria e sufficienti sulla Cultura Sorda; - Leggere e comprendere i contenuti dei messaggi visivi; - Sviluppare la capacità di percezione e di osservazione; - Saper collaborare con gli altri per raggiungere un unico prodotto finale; - Favorire la didattica collaborativa; - Stimolare la creatività personale e il lavoro di gruppo; - Ampliare i momenti di socializzazione; - Potenziare il concetto di autostima.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Scuola Attiva Kids - Primo ciclo di istruzione -

Il progetto Scuola Attiva Kids è un progetto nazionale promosso dal Ministero dell'Istruzione e Sport e salute S.p.A. e prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paralimpico. Esso è rivolto alle classi seconde e terze della scuola primaria ed ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze



educativo/formativa, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Per il Primo ciclo di istruzione: aumentare il numero di alunni con significative competenze chiave europee. Per il Secondo ciclo di istruzione: sviluppare le seguenti competenze chiave europee: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza imprenditoriale; competenza digitale.

Traguardo

Per il Primo ciclo di istruzione: individuare strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione. Per il Secondo ciclo di istruzione: acquisire e applicare metodi idonei per tradurre idee in azione; pianificare progetti innovativi per raggiungere obiettivi di creatività e consapevolezza.

Risultati attesi

- Conoscenza del proprio corpo e delle sue potenzialità; - Rispetto degli altri; - Assunzione di un



corretto stile di vita; - Rispetto delle regole e fair play per una crescita armonica e per lo sviluppo di competenze sociali e civiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Cittadinanza attiva

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico



Risultati attesi

- Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, civici e ambientali della società con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile;
- Favorire lo sviluppo e il consolidamento del senso civico, della capacità di partecipazione consapevole e responsabile alla vita sociale, politica e comunitaria, nel pieno riconoscimento dell'importanza del rispetto delle regole.
- Acquisire il concetto di comunità (scolastica, familiare, sociale, nazionale e di appartenenza) per la diffusione della cultura della cittadinanza.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

L'attività è svolta dai docenti impegnati sul potenziamento durante l'orario curricolare .
Destinatari dell'attività sono gli studenti del primo biennio di tutti gli indirizzi di studio.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Attività non retribuita perchè svolta in orario curricolare



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: LEGGERE DIGITALE
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La riqualificazione di un ambiente quale la biblioteca (#Azione 24) è stato ed è ancora uno degli obiettivi dell'Istituto. Nella biblioteca della scuola, riorganizzando la disposizione dei libri e degli spazi, è stato allestito un laboratorio innovativo (Azione #4), dedicato ad una didattica collaborativa ed integrata, dove è possibile realizzare progetti digitali, robot antropomorfi e non, riprese con i droni e modelli tridimensionali con le stampanti 3D. Caratteristica del laboratorio è un ambiente aperto ed inclusivo che permette, al contempo, di integrare e promuovere la lettura grazie all'uso dei dispositivi digitali e della rete, rendendo lo studente protagonista di un sistema volto all'alfabetizzazione digitale per superare il digital divide.

Destinatari: docenti, studenti e territorio

Risultati attesi:



Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

- Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi;
- Innovare i curricula scolastici;
- Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali;
- Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali.

Titolo attività: UN CURRICOLO PER L'IMPRENDITORIALITÀ (DIGITALE) DIGITALE, IMPRENDITORIALITÀ E LAVORO

- Piano Carriere Digitali (Sinergie con alternanza Scuola Lavoro)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'odierna chiave di lettura per poter approntare un dialogo tra scuola e lavoro è indubbiamente la padronanza delle "competenze digitali". Il digitale va inteso come quello strumento utile ad avvicinare gli studenti al mondo del lavoro, ad essere un punto di partenza in ambito scolastico per proseguire lungo tutto il percorso fino al termine degli studi.

Le competenze digitali, oltre ad essere elementi di interesse per i giovani studenti, diventano legame tra scuola e territorio, dunque anche tra scuola e "carriere digitali" (Azione #21), percepite come quelle carriere in cui le competenze digitali diventano fattori chiave per i cittadini digitali del futuro.

Le carriere del futuro saranno sempre più intrecciate e composte da vari fattori come quelli scientifici, economici ed umanistici intersecati con aspetti tecnici-



Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

digitali, diventando ruolo centrale per l'imprenditorialità.

Il nostro obiettivo educativo deve essere quello di favorire lo sviluppo di competenze digitali trasversali, utili ad ogni tipo di percorso, raccordando la scuola con l'Università ed il mondo del lavoro, delle imprese e del territorio.

A tale scopo le attività di orientamento in uscita e i PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali ed Orientamento) si arricchiscono con la formazione digitale.

Questi percorsi, dunque, saranno volti ad orientare gli studenti a intraprendere percorsi formativi sia attraverso iniziative quali il "Piano Lauree Scientifiche", ma anche percorsi afferenti il mondo delle STEM, comunicazione, marketing e management, rafforzando i rapporti con le università da un lato e le aziende del territorio dall'altro.

Tutte le attività del PNSD previste in questo documento concorrono a questi scopi.

Destinatari: docenti, studenti e territorio.

Risultati attesi:

- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali;
- Creazione di percorsi sperimentali; numero di studenti in lauree STEM, in ingresso e in uscita;
- Propagare l'innovazione all'interno della scuola;
- Dare una dimensione territoriale al Piano Nazionale Scuola Digitale.

Titolo attività: NUTRIRE LA FAME DEL
SAPERE DIGITALE.

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti



Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto, strutturato su differenti livelli di conoscenze (tecnologiche, linguistiche, gastronomiche), prevede argomenti imperniati sul learning by doing. Gli studenti faranno esperienze laboratoriali in cui potranno ideare, sviluppare e realizzare nuove idee creative, coinvolgenti e divertenti. Gli argomenti portanti del programma verranno proposti con una metodologia diversificata a seconda delle specifiche conoscenze della materia da parte dei discenti e avranno come fine ultimo la sensibilizzazione alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile. Si terranno, inoltre, incontri con esperti esterni e presso l'Università, di orientamento verso le nuove professioni strettamente legate allo sviluppo sostenibile e alle nuove tecnologie.

Risultati attesi:

- imparare il corretto uso delle nuove tecnologie;
- imparare diverse lingue; interagire tra culture, spazi geografici ed età diverse;
- ridurre le disuguaglianze di genere e di crescita economica;
- orientare verso nuove professioni.

Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: COSTRUIRE COMUNITA'
DI PRATICHE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Destinatari: personale della scuola - tutta la comunità scolastica

Risultati attesi:

- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali;
- Innovare le forme di accompagnamento alle scuole;
- Propagare l'innovazione all'interno di ogni scuola.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

FONTE - SAAA8AH01D

ROCCADASPIDE CAPOLUOGO - SAAA8AH02E

SERRA - SAAA8AH03G

DOGLIE - SAAA8AH04L

MONTEFORTE CILENTO - SAAA8AH05N

ROSCIGNO CAP. - SAAA8AH06P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nel corso degli anni, nelle nostre scuole dell'Infanzia, la valutazione ha sempre assunto un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e di verifica. L'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. I traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. Ciò che si valuta, quindi, non sono le capacità ed abilità misurate in senso stretto ma, più di ogni altra cosa, il percorso di crescita di ogni bambino, da cui possano affiorare i tratti individuali, le modalità di approccio ed interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e, talvolta, difficoltà. In linea con le Nuove Indicazioni Nazionali, la valutazione assume per le nostre scuole dell'Infanzia una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.



Allegato:

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE INIZIALE INTERMEDIA E FINALE SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia “ tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”. Nella scuola dell'infanzia, l'educazione civica ha la finalità di promuovere nei piccoli allievi atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. In quest'ottica tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali concorrono alla realizzazione delle competenze programmate. Maggiormente nella scuola dell'infanzia, dove le conoscenze e le abilità sono trasmesse e acquisite in maniera unitaria, ogni iniziativa può favorire l'avvio di quel processo che porterà, poi negli ordini successivi, alla formazione del cittadino consapevole.

Allegato:

CURRICOLO E GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come percorso unitario, vengono tuttavia considerati alcuni ambiti entro cui poter considerare la crescita individuale e relazionale di ognuno.

IDENTITÀ: Costruzione del sé, consapevolezza delle proprie caratteristiche, autostima, fiducia.

AUTONOMIA: Consapevolezza, capacità, controllo emotivo, spirito critico, azioni efficaci e responsabili.



CITTADINANZA, SOCIALITÀ, RELAZIONE: Attenzione alle dimensioni etiche e sociali, condivisione di regole, attenzione degli altri e dell'ambiente, collaborazione, partecipazione, interazioni positive.

RISORSE COGNITIVE: Elaborazione di conoscenze ed abilità, stile di apprendimento efficace, attenzione e concentrazione, utilizzo di capacità logiche.

La Scuola dell'Infanzia offre a ciascun bambino un ambiente di vita e cultura, un luogo di apprendimento e di crescita dalle forti connotazioni pedagogiche e didattiche, secondo progettazioni che valorizzano la diversità e considerano ogni bambino protagonista e costruttore della propria personalità, attraverso l'interazione con gli adulti, con i coetanei, con i contesti di vita, con i simboli e i linguaggi della nostra cultura. Il punto di vista della progettazione educativa sarà necessariamente l'analisi del territorio in cui si è chiamati ad operare, al fine di poter rispettare tutte quelle tradizioni e radici culturali che sono l'espressione dei soggetti a noi affidati e per avere la possibilità di mettere in luce gli aspetti più tipici della personalità infantile.

Allegato:

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE INIZIALE INTERMEDIA E FINALE SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria

Visto il curriculum verticale di istituto, che caratterizza in modo univoco il percorso formativo di ogni alunno, la scuola dell'Infanzia utilizza i seguenti strumenti di valutazione di istituto adattati all'ordine di scuola.

Allegato:

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE IN USCITA.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO



LICEO PARMENIDE ROCCADASPIDE - SAPS03601R

IPSEOA ROCCADASPIDE - SARH03601E

IPSEOA ROCCADASPIDE SERALE - SARH03650V

ITIS S.VALITUTTI ROCCADASPIDE - SATF03601V

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è una fase fondamentale del processo formativo dello studente. Si colloca all'interno dell'azione didattico-educativa e verifica gli obiettivi prefissati, consentendo allo studente di prendere atto dei progressi conseguiti e dei livelli di competenza acquisiti e al docente di valutare l'efficacia del proprio metodo di lavoro. La valutazione deve essere trasparente e comprensibile.

Si pone come finalità:

- l'armonico sviluppo della personalità, orientata al conseguimento di capacità critiche e creative;
- l'accertamento di conoscenze, competenze e capacità;
- l'attivazione nell'allievo di un processo di autovalutazione che lo conduca a migliorare il proprio rendimento;
- la consapevolezza dei propri progressi da parte dello studente;
- la trasformazione di tutti i soggetti coinvolti;
- l'eventuale rimodulazione disciplinare per interventi didattici specifici di recupero;
- l'innalzamento della qualità dell'istruzione e formazione.

Nell'iter didattico si effettuano prove tese a valutare il livello di partenza, per pianificare i corsi di recupero; verifiche formative, finalizzate all'acquisizione delle informazioni sul processo d'insegnamento-apprendimento per orientarlo e modificarlo; verifiche sommative, nelle fasi conclusive di percorsi educativi, per certificare il raggiungimento degli obiettivi in termini di acquisizioni delle competenze.

Le valutazioni periodiche terranno conto della suddivisione dell'anno in trimestri.

I Consigli di Classe comunicheranno il livello formativo acquisito dagli studenti attraverso:

- la pagella relativa allo scrutinio del I trimestre (dicembre);
- la pagella relativa allo scrutinio del II trimestre (marzo);
- la pagella e la pubblicazione dei quadri con i risultati relativi allo scrutinio del III trimestre.

Saranno effettuate verifiche orali (almeno 1 per ogni trimestre), scritte o grafiche (2 per ogni



trimestre), somministrate per accertare il raggiungimento di obiettivi didattici intermedi e finali di specifici percorsi.

Tali verifiche sono, sia nei contenuti che nella forma, strettamente legate alle programmazioni delle discipline. La loro tipologia e la scansione temporale sono stabilite dai singoli docenti in coerenza con le linee guida concordate all'inizio dell'anno.

Sono previste prove d'ingresso, intermedie e finali comuni, per le classi prime e terze.

Ogni studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

A tal riguardo i docenti sono obbligati a comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte gli elaborati, con relativa valutazione, dovranno essere riconsegnati entro un numero di giorni funzionale all'efficacia della correzione (max 15 giorni).

Gli indicatori per la valutazione, elaborati dai docenti nei diversi organi collegiali, tengono conto dei parametri fissati dalle griglie allegate.

Nelle valutazioni periodiche e finali i docenti, considerando la situazione di partenza e lo sviluppo globale della personalità dell'allievo, terranno conto di:

- -profitto;
- -interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- -assiduità nella frequenza;
- -partecipazione alle attività complementari ed integrative;
- -crediti formativi certificati e coerenti con il corso di studio.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge n. 92 del 20.08.2019 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR n. 122 del 22 giugno 2009. Il Collegio dei Docenti ha deliberato i criteri per valutare il conseguimento da parte degli studenti delle conoscenze, delle abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione civica. (Vedi griglia). La normativa prevede inoltre che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e agli Esami di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico.

Allegato:

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA 2024-2025.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Con la legge n. 150 del 1 ottobre 2024 è stata introdotta la riforma del voto in condotta e i giudizi sintetici alla Scuola Primaria che entrerà in vigore a partire dal 31 ottobre 2024.

Il voto assegnato per la condotta è riferito a tutto l'anno scolastico. Nella valutazione dovrà essere dato particolare rilievo a eventuali atti violenti o di aggressione nei confronti degli insegnanti, di tutto il personale scolastico e degli studenti.

Nella Scuola secondaria di primo e secondo grado se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

Se la valutazione è pari a sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale. La mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo.

Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi per i candidati interni da ammettere all'esame di Stato, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo.

La valutazione del comportamento inciderà sui crediti per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivi della scuola secondaria di secondo grado.

In caso di sospensione fino a due giorni, lo studente sarà coinvolto in attività di approfondimento sui temi legati ai comportamenti che hanno causato il provvedimento.

Qualora la sospensione superi i 2 giorni, lo studente dovrà svolgere attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate. La convenzione conterrà le opportune coperture assicurative.

Nel caso di sospensione superiore ai 2 giorni, se verrà ritenuto opportuno dal consiglio di classe, l'attività di cittadinanza solidale potrà proseguire oltre la durata della sospensione, e dunque anche dopo il rientro in classe dello studente, secondo principi di temporaneità.

Per definire le modalità e le tempistiche di attuazione della riforma, il Ministero dell'Istruzione e del Merito emanerà un'apposita ordinanza. Il provvedimento ministeriale fornirà indicazioni operative alle scuole, al fine di garantire un'applicazione uniforme e coerente delle nuove disposizioni su tutto il territorio nazionale.

L'introduzione delle nuove norme sul voto di condotta richiede una modifica al regolamento sulla valutazione, cioè il DPR n. 122/2009. L'iter più complesso allunga i tempi di attuazione, rendendo difficile l'applicazione delle nuove disposizioni già a partire dall'anno scolastico in corso. Le modifiche al regolamento dovranno prevedere:



- La non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato per voto di condotta inferiore a sei decimi, anche in caso di mancanze disciplinari gravi e reiterate, come previsto dal regolamento d'istituto;
- Il coinvolgimento degli studenti con voto di condotta inferiore a sei decimi in attività di cittadinanza attiva e solidale;
- Una maggiore incidenza del voto di condotta nella valutazione complessiva, soprattutto in caso di atti violenti o aggressioni.

Considerando che il voto di condotta è riferito all'intero anno scolastico e che la normativa prevede anche un'eventuale valutazione intermedia, la modifica del regolamento dovrebbe avvenire con congruo anticipo. È improbabile che ciò avvenga entro l'inizio del 2025, rendendo difficile l'applicazione delle nuove norme già a partire dalla valutazione intermedia.

Nell'attesa dell'ordinanza di attuazione, i criteri di valutazione del comportamento adottati dalla nostra Istituzione scolastica, sono riportati nella griglia allegata.

Allegato:

GRIGLIA-COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Collegio dei docenti ha deliberato che sono ammessi alla classe successiva tutti gli studenti che in sede di scrutinio finale hanno riportato la sufficienza in tutte le discipline. Per gli studenti che hanno riportato un numero di insufficienze non gravi, non superiore a tre, si procede con la sospensione del giudizio. Nel caso in cui uno studente in sede di scrutinio finale o di scrutinio differito abbia riportato un numero di insufficienze non gravi superiore a tre oppure una sola o più insufficienze gravi, si procede con la non ammissione alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

A partire dall'anno scolastico 2018/19 sono ammessi agli Esami di Stato gli studenti che in sede di scrutinio finale hanno riportato la sufficienza in tutte le discipline e nel voto di comportamento. Sono



inoltre ammessi anche gli studenti che abbiano riportato una insufficienza in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto. Tale ammissione va comunque deliberata e motivata dal Consiglio di classe.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico, da attribuire agli studenti in sede di scrutinio finale, va espresso in numero intero, tenendo conto di:

- media dei voti;
- partecipazione alle lezioni, interazione costruttiva e impegno nella
- produzione del lavoro proposto;
- assiduità nella frequenza;
- attività complementari e integrative in presenza o on line.

Allegato:

Griglie credito scolastico 24 - 25.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ROCCADASPIDE "D.ALIGHIERI" - SAMM8AH01N

ROSCIGNO - SAMM8AH02P

Criteri di valutazione comuni

Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione delle competenze.

1. La valutazione è un elemento fondante della scuola e non si esprime solo durante le prove di verifica scritte e orali ma un docente ha il compito di valutare sempre, da quando entra in una classe fino a quando ne esce, durante ogni lezione. Ecco perché la misurazione di una prova è sì una parte



importante della valutazione ma non è "LA VALUTAZIONE" perché questa è dentro al processo formativo e di apprendimento, comprende diversi aspetti e non può e non deve essere frutto soltanto dell'espressione di un numero.

2. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti delle istituzioni scolastiche del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione, ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

3. La valutazione deve essere coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Viene messa in atto dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

4. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

5. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico. Pratiche valutative della scuola secondaria di I grado. Fasi, metodologie e criteri generali

- La valutazione indagherà l'efficacia dell'azione educativa e didattica (piano della valutazione formativa degli esiti d'apprendimento).
- Nel periodo iniziale dell'anno scolastico, verranno effettuate prove d'ingresso per avviare il processo di conoscenza del grado di preparazione degli alunni e delle alunne e del loro metodo di lavoro, al fine di procedere a strutturare un percorso educativo-didattico rispondente il più possibile alle esigenze degli alunni. Tale processo, unito alle considerazioni iniziali di tutto il C.d.c. in merito a valutazioni, atteggiamento e partecipazione, permetterà di strutturare per ogni classe, le fasce di livello che saranno poi rivisitate all'inizio del II quadrimestre anche per verificare il percorso di apprendimento dei ragazzi, e in caso sia necessario, predisporre strategie di interventi personalizzati.

Le fasce di livello sono così distribuite:

1. Prima fascia, livello avanzato (da 7.5 a 10): abilità sicure o abbastanza sicure; metodo di lavoro autonomo, ordinato, regolare e costante; conoscenze assimilate in modo chiaro, consapevole e soddisfacente; comportamento rispettoso delle regole e del vivere civile.
2. Seconda fascia, livello intermedio (da 6.5 a 7.4): abilità buone; metodo di lavoro proficuo; impegno costante; utilizzo corretto delle conoscenze di base; comportamento adeguato.
3. Terza fascia, livello base (da 5.5 a 6.4): abilità sufficienti o abbastanza sufficienti; metodo di lavoro abbastanza funzionale; ritmi di apprendimento e di lavoro con sufficiente impegno e limitata autonomia; comportamento generalmente corretto.



4. Quarta fascia, livello iniziale (da 4 a 5.4): abilità scarsamente sufficienti; metodo di lavoro poco funzionale; ritmi di apprendimento lenti; comportamento non sempre corretto.

- La verifica del processo didattico sarà regolare e continua, attraverso una costante valutazione formativa dei ritmi e dei livelli di apprendimento. La scuola effettuerà una tempestiva individuazione delle esigenze di sostegno didattico e di recupero di ogni alunno con interventi che non hanno carattere eccezionale, ma costituiscono il normale lavoro del fare scuola quotidiano.
- Sulla base dei dati raccolti (prove di verifica, osservazioni sistematiche, processo di apprendimento e di maturazione personale degli alunni) si formuleranno i giudizi globali e le valutazioni disciplinari espresse in numeri interi. I giudizi analitici saranno prestrutturati attraverso una serie di criteri suddivisi per livelli (come previsto dal registro elettronico) ma "rieditati" e quindi personalizzati dai docenti coordinatori con il supporto dell'intero C.d.c., con l'obiettivo di esprimere il valore oggettivo e quanto più vicino alla situazione reale di ogni alunno.
- Per la valutazione globale inoltre i docenti terranno conto del livello di partenza di ciascuno, dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione proficua alle attività, del livello di autonomia e responsabilità nonché del grado di maturazione personale.
- La valutazione finale mirerà altresì a favorire il successo formativo e non sarà di tipo selettivo ma formativo-orientativo.
- Dalle osservazioni sistematiche condotte dai docenti e dalla valutazione di quanto via via registrato durante il corso degli studi, si valuteranno gli eventuali progressi rispetto al livello di partenza. La valutazione finale consiste quindi nel valorizzare i risultati tenendo conto del percorso svolto dall'alunno sia sul piano dell'apprendimento che sul più vasto piano della formazione integrale della persona.
- L'esigenza di una valutazione degli apprendimenti e del comportamento che sia il più oggettiva possibile è un'aspirazione sentita sia dai docenti che dai genitori e anche dagli stessi studenti, ma è anche un obiettivo estremamente complesso e difficile da attuare nella pratica quotidiana dell'insegnamento.

Ecco perché:

1. Anche per quest'anno scolastico 2022/2023 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.
2. La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il Collegio dei Docenti ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.
3. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee Guida:
a) Iniziale; b) Base; c) Intermedio; d) Avanzato.



4. Riguardo alla certificazione delle competenze, i livelli di apprendimento sono declinati secondo le dimensioni dell'autonomia, della tipologia della situazione (nota o non nota), delle risorse mobilitate per portare a termine il compito, della continuità nella manifestazione dell'apprendimento. I criteri di attribuzione del livello di apprendimento sono specificati dalla seguente classificazione:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo responsabile e continuo.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- Iniziale (In via di prima acquisizione): l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

5. Nella valutazione intermedia e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina, indicati sul documento di valutazione.

6. Il registro elettronico è lo strumento tecnico mediante il quale si comunica ai genitori, in sede di valutazione intermedia e finale, la rappresentazione del percorso di apprendimento di ciascun alunno.

7. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

8. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

9. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Livelli di apprendimento

Ai sensi dell'art. 2 c.1 del D.Lgs. 62/2017, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli studenti della scuola secondaria di primo grado, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento, declinati secondo la seguente tabella di corrispondenza:

Voti in decimi, livelli di apprendimento, descrittori:

10

ECCELLENTE: conoscenza teorica esauriente e critica nella disciplina; eccellente abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute; piena e autonoma competenza



nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà.

9

OTTIMO: conoscenza teorica completa, ma senza rielaborazione critica personale nella disciplina; buona abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute; buona competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà.

8

DISTINTO: conoscenza teorica esaustiva limitata a fatti, principi, processi e concetti generali nella disciplina; buona abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute; buona competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà.

7

BUONO: conoscenza teorica di base limitata a fatti, principi, processi e concetti generali nella disciplina; discreta abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute; limitata competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà.

6

SUFFICIENTE: conoscenza teorica di base limitata a fatti, principi, processi e concetti generali nella disciplina; abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute limitata a soli contesti noti; limitata competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà.

4/5

INSUFFICIENTE conoscenza teorica di base parzialmente o del tutto lacunosa nella disciplina, tale da pregiudicare il suo impiego autonomo da parte dello studente in compiti applicativi; carenti o completamente assenti abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute; assenza di competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà al di fuori di contesti puramente ripetitivi e meccanici.

Processo di apprendimento

Ai sensi dell'art. 2 c.3 del D. Lgs. 62/2017, la valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I descrittori del processo di apprendimento sono i seguenti:

PROCESSO E DESCRITTORE:

ADEGUATO: Il processo è coerente con il profilo personale dello studente.

NON ADEGUATO: Il processo si è rivelato non coerente con il profilo personale dello studente. (in questo caso la famiglia si impegnerà espressamente a partecipare e collaborare attivamente alla revisione del processo di apprendimento dell'alunno in questione, sulla scorta delle indicazioni e prescrizioni formulate esclusivamente dai docenti del C.d.c.).

Le strategie di individualizzazione sono descritte di seguito. Fasce di livello e strategie di intervento personalizzate:



VOTO FASCE DI LIVELLO STRATEGIE DI INTERVENTO

9-10 (fascia alta) OTTIMA PREPARAZIONE DI BASE, POTENZIAMENTO

8 (fascia medio-alta) VALIDA PREPARAZIONE DI BASE, POTENZIAMENTO

7 (fascia media) ACCETTABILE PREPARAZIONE DI BASE CONSOLIDAMENTO

6 (fascia medio-bassa) SUFFICIENTE PREPARAZIONE DI BASE RECUPERO/CONSOLIDAMENTO

4-5 (fascia bassa) PARZIALE PREPARAZIONE DI BASE O GRAVEMENTE LACUNOSA RECUPERO

Strategie di intervento personalizzato

Per promuovere apprendimenti significativi si utilizzeranno le seguenti strategie:

- Rispettare gli stili individuali di apprendimento;
- Incoraggiare, motivare ed orientare;
- Creare fiducia, empatia, confidenza;
- Correggere con autorevolezza, quando necessario;
- Sostenere l'alunno nel percorso di apprendimento.

Il percorso formativo sarà sostenuto da strategie di intervento riguardanti sia l'aspetto comportamentale sia l'aspetto cognitivo e saranno diversificate per ciascuna fascia di livello.

Procedimenti di POTENZIAMENTO

Per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia alta (9-10):

- Affidamento di incarichi, compiti di tutoring;
- Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;
- Stimolo alla ricerca di soluzioni originali, anche in situazioni non note;
- Analisi dei limiti delle conoscenze.

Procedimenti di POTENZIAMENTO/CONSOLIDAMENTO

per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia medio-alta (8):

- Automatizzazione delle conoscenze;
- Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami;
- Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;
- Stimolo alla ricerca di soluzioni originali;
- Metodologie guidate di problem solving.



Procedimenti di CONSOLIDAMENTO

Per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia media (7):

- Automatizzazione delle conoscenze;
- Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche su argomenti specifici e con costante monitoraggio del processo di apprendimento;
- Attività guidate a crescente livello di difficoltà.

Procedimenti di RECUPERO/CONSOLIDAMENTO

per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia medio-bassa (6):

- Controllo sistematico dei lavori prodotti a casa e in classe;
- Valorizzazione dei progressi per accrescere l'autostima
- Automatizzazione delle conoscenze

Procedimenti di RECUPERO

Procedimenti di RECUPERO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia bassa (4/5):

- Controllo sistematico dei lavori prodotti a casa e in classe;
- Valorizzazione dei progressi per accrescere l'autostima;
- Potenziamento dei rapporti scuola-famiglia;
- Automatizzazione delle conoscenze;
- Percorsi didattici alternativi o personalizzati.

Valutazione degli esiti di apprendimento Scuola secondaria di primo grado

Il voto, che durante le prove di verifica formative e sommative può essere espresso anche in modalità decimale, in sede di scrutinio intermedio e finale invece deve essere espresso assolutamente in numero INTERO arrotondando per difetto o per eccesso qualora se ne ponga la necessità. I voti delle prove di verifica scritta saranno comunicati alle famiglie attraverso il registro elettronico entro 15 giorni dallo svolgimento della prova stessa mentre per le prove orali le valutazioni saranno visibili entro 3 giorni (72 ore) dalla prova. Il decimale 6 corrisponde al livello di apprendimento SUFFICIENTE. Al di sotto di questa valutazione i livelli di apprendimento si ritengono parzialmente o non acquisiti. La valutazione in itinere sarà comunicata con voti numerici, tenendo conto delle risposte fornite dall'alunno nelle verifiche scritte che quelle orali, secondo la seguente tabella approvata dal Collegio dei Docenti:

VOTO % RISPOSTE ESATTE 4 DA 1-42

4,5 DA 43-47

5 DA 48-52



5,5 DA 53 -57
6 DA 58-62
6,5 DA 63-67
7 DA 68-72
7,5 DA 73-77
8 DA 78-82
8,5 DA 83-87
9 DA 88-92
9,5 DA 93-97
10 DA 98 a 100

Inoltre i docenti si riservano l'opportunità di utilizzare i simboli (+) e (-) non tanto per una questione di valutazione ma come espedienti per valorizzare prestazioni ancora non adeguate ma che potrebbero abbassare i livelli di autostima di alunni estremamente fragili o al contrario per ridimensionare atteggiamenti di alunni troppo sicuri, dopo prove di verifica sì positive, ma che potrebbero fornire indicazioni di un successo troppo facile e quindi poco costruttivo.

La valutazione quadrimestrale sarà comunicata attraverso i documenti di valutazione periodici e sarà esclusivamente proposta in numeri interi secondo la seguente tabella approvata dal Collegio dei Docenti:

Percentuale voti Voto numerico 0-44 4

45-54 5

55-64 6

65-74 7

75-84 8

85-94 9

95-100 10

Allegato:

RUBRICHE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE SECONDARIA I GRADO.pdf



Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La proposta di voto di valutazione delle attività di Educazione Civica è di competenza del coordinatore di classe delle Scuole secondarie di primo grado come previsto dalla legge 92/2019.

Allegato:

CURRICOLO E GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteria di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, utilizzando le rubriche valutative del comportamento già in uso e allegate al PTOF.

Le voci dei giudizi e le relative descrizioni sono riportati nella tabella seguente. GIUDIZIO SINTETICO

DESCRIZIONE

ECCELLENTE Eccellente interazione nel contesto sociale in cui l'alunno si trova (classe, scuola, ambienti extrascolastici...)

OTTIMO Positiva interazione nel contesto sociale in cui l'alunno si trova (classe, scuola, ambienti extrascolastici...)

DISTINTO Adeguata interazione nel contesto sociale in cui l'alunno si trova (classe, scuola, ambienti extrascolastici...)

BUONO Non sempre adeguata interazione nel contesto sociale in cui l'alunno si trova (classe, scuola, ambienti extrascolastici.)

SUFFICIENTE Interazione poco adeguata nel contesto sociale in cui l'alunno si trova (classe, scuola, ambienti extrascolastici...)



INSUFFICIENTE Inadeguata interazione nel contesto sociale in cui l'alunno si trova (classe, scuola, ambienti extrascolastici ...)

Le rubriche valutative del comportamento in uso forniscono parametri interpretativi per le voci del giudizio sintetico.

Lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva è trasversale a tutte le discipline e contribuisce anche alla valutazione del comportamento.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249. Si fa rinvio a tale decreto per le ipotesi di esclusione dallo scrutinio finale e di non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione in conseguenza di illeciti disciplinari delle studentesse e degli studenti.

Allegato:

RUBRICA VALUTATIVA COMPORTAMENTO SECONDARIA DI I GRADO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In presenza di livelli di apprendimento non raggiunti o parzialmente raggiunti, la non ammissione alla classe successiva è deliberata considerando la gravità delle lacune presenti al termine dell'anno scolastico, non colmate nonostante gli interventi correttivi del processo di apprendimento messi in atto secondo le modalità indicate nel PTOF, tali da pregiudicare il proficuo processo di apprendimento nell'anno scolastico ovvero nel ciclo di istruzione successivi. Inoltre l'alunno che non raggiungerà il monte ore previsto per la validità dell'anno scolastico e che non è soggetto a deroghe da parte del dirigente, non verrà ammesso allo scrutinio finale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In presenza di livelli di apprendimento non raggiunti o parzialmente raggiunti, la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è deliberata considerando la gravità delle



lacune presenti al termine dell'anno scolastico, non colmate nonostante gli interventi correttivi del processo di apprendimento messi in atto secondo le modalità indicate nel PTOF, tali da pregiudicare il proficuo processo di apprendimento nell'anno scolastico ovvero nel ciclo di istruzione successivi. L'alunno che non raggiungerà il monte ore previsto per la validità dell'anno scolastico e che non è soggetto a deroghe da parte del dirigente, non verrà ammesso allo scrutinio finale e quindi non ammesso all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Allegato:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE ESAME DI STATO I CICLO.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

FONTE - SAEE8AH01P

ROCCADASPIDE CAP.P.P. - SAEE8AH02Q

SERRA - SAEE8AH03R

TEMPALTA - SAEE8AH04T

Criteri di valutazione comuni

La valutazione rappresenta un aspetto importante e particolarmente impegnativo del lavoro svolto dalla comunità scolastica. Essa, quale processo costante, assume finalità diagnostiche in cui vanno considerati gli aspetti misurabili dell'apprendimento, gli stili cognitivi, le dinamiche emotive, affettive e relazionali che caratterizzano ciascun allievo. Il Collegio dei docenti, nell'esercizio dell'autonomia didattica di cui all'art. 4, c. 4, del DPR 275/99, è chiamato ad un'assunzione di responsabilità nella definizione di criteri e modalità, nella scelta di strumenti validi e attendibili finalizzati alla valutazione del processo formativo e dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni.

Tutto ciò richiede chiarezza e trasparenza nella progettualità, nelle procedure, nei risultati raggiunti, nella documentazione del lavoro svolto.

La valutazione, così intesa, assume anche il compito di controllo sistematico dei processi decisionali



attivati per raggiungere i risultati previsti.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto Legislativo n. 62/2017, attuativo della Legge 107/2015, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i, della legge 13 luglio 2015, n. 107".

D.M. n. 741/2017, che ha disciplinato in modo organico l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

D.M. n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione delle competenze.

Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione".

Nota MI n. 1515 del 01 settembre 2020 Attuazione dell'articolo 1, comma 2bis del Decreto legge 22/2010 - Valutazione scuola primaria

Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia. - Articolo 32, comma 6-sexies - Valutazione degli alunni della scuola primaria

O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria

Nota MI n. 2158 del 4 dicembre 2020 Valutazione scuola primaria -Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative.

Il nostro Istituto è da sempre impegnato nell'assicurare risultati di qualità dell'azione educativa e didattica, conducendo nel contempo un'attenta attività di valutazione di tutti i momenti della vita scolastica.

Questa impostazione è risultata ancor più valida dopo l'emanazione del D.lgs. n. 62/2017 che rafforza la competenza della scuola nella scelta delle modalità e dei criteri di valutazione, oltre che nella predisposizione del relativo documento.

La VALUTAZIONE degli alunni ha per oggetto:

1. gli apprendimenti periodici e finali;
2. il comportamento delle alunne e degli alunni;
3. i processi formativi;
4. il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti;
5. la certificazione delle competenze acquisite al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

CRITERI ESSENZIALI PER UNA VALUTAZIONE DI QUALITÀ

Una valutazione di qualità non può prescindere da criteri essenziali posti a fondamento dei principali momenti valutativi della scuola:



- LA FINALITÀ FORMATIVA
- LA VALIDITÀ, L'ATTENDIBILITÀ, L'ACCURATEZZA, LA TRASPARENZA E L'EQUITÀ
- LA COERENZA CON I PIANI DI STUDIO
- LA CONSIDERAZIONE SIA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO CHE DEI LORO ESITI
- IL RIGORE METODOLOGICO NELLE PROCEDURE
- LA VALENZA INFORMATIVA

La valutazione degli alunni riveste un ruolo dominante nello sviluppo dell'azione educativa e didattica, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

Essa, accompagnando i processi di insegnamento-apprendimento, consente un costante adeguamento della programmazione didattico-educativa, permettendo ai docenti di:

1. Offrire agli alunni l'aiuto necessario per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
2. Predisporre collegialmente nei Consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe piani individualizzati per alunni in situazioni di difficoltà di apprendimento per evitare l'insuccesso e sviluppare nel migliore dei modi le potenzialità di tutti;
3. Sostenere, attraverso percorsi di potenziamento, i talenti e le vocazioni che gli alunni manifestano.

LE FASI DELLA VALUTAZIONE

Pur essendo un processo costante e continuo, la valutazione si articola essenzialmente in tre momenti:

iniziale - si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione di diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza (in termini di conoscenze e di abilità) e le caratteristiche affettive d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e verso le singole materie) degli alunni.

Ad inizio anno scolastico i docenti delle classi parallele elaborano prove d'ingresso comuni; gli elementi conoscitivi emersi, insieme ai dati restituiti dall'INVALSI in relazione alle prove standardizzate, rappresentano il riferimento per la progettazione annuale;

in itinere o formativa - si colloca nel corso degli interventi didattici con lo scopo di assicurare le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica; essa si svolge con cadenza bimestrale attraverso la somministrazione di prove scritte e orali, con momenti comuni di lettura degli esiti (programmazione congiunta nella scuola primaria, consigli di classe) e la predisposizione, al termine delle periodiche riunioni del GLI d'Istituto, di Piani Didattici Personalizzati, quali strumenti di intervento individualizzato per sostenere l'alunno nel suo processo di miglioramento;

finale - situata al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico, primo e secondo quadrimestre. La sua funzione è sommativa, poiché restituisce un bilancio complessivo dell'apprendimento, sia a livello del singolo alunno sia a livello dell'intero gruppo classe nell'intento di stimare la validità della progettazione educativo-didattica



LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (art. 1, comma 1, del D.lgs. 62/2017).

La valutazione scolastica, effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di interclasse, si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini. L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

Per la scuola Secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi, mentre per gli alunni della scuola Primaria, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione viene espressa con un giudizio descrittivo per effetto dell'O.M. n. 2158 del 4 dicembre 2020.

L'insegnamento della Religione Cattolica o dell'attività alternativa e del comportamento, sono espresse con giudizio sintetico riportate sul documento di valutazione.

La valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti e, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La valutazione è:

- riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione", che vengono valutate all'interno dell'area storico-geografica (art. 1 della Legge 169/2008);
- espressa con votazioni in decimi, secondo indicatori, descrittori e rubriche di valutazione deliberati nel PTOF, che indicano la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i livelli di apprendimento raggiunti nelle discipline;
- integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. La descrizione del processo formativo registra i progressi dell'alunno nello sviluppo culturale, personale e sociale. Lo sviluppo degli apprendimenti è descritto a livello complessivo, valutando il processo d'apprendimento nel suo insieme.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite espressione di un unico voto.

I docenti che svolgono attività di potenziamento o di arricchimento dell'offerta formativa forniscono



elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato dagli alunni.

I docenti di religione cattolica, o quelli di attività alternative, esprimono la valutazione delle attività svolte per i soli alunni che se ne avvolgono, tramite un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti, riportato su nota separata dal documento di valutazione.

Il documento di valutazione illustra la crescita culturale, personale e sociale e i risultati di apprendimento dell'alunno, riportando:

- voti in decimi delle singole discipline, indicanti differenti livelli di apprendimento;
- giudizio sintetico sul comportamento con indicazione dello sviluppo delle competenze di Cittadinanza; per la scuola secondaria di primo grado si fa riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalla scuola;
- descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta della scuola primaria e al termine del primo ciclo d'istruzione agli alunni che superano l'esame di Stato, sulla base di modelli nazionali adottati con D.M. 742 del 3 ottobre 2017 (all. n.2 e 3).

Il documento è redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di I grado; è consegnato alla famiglia e in copia all'istituzione scolastica del ciclo successivo.

Dall'anno scolastico 2016/17 i docenti di classe e i consigli di classe sono impegnati nella realizzazione di compiti di realtà che, attraverso rubriche di valutazione, schede di osservazioni sistematiche, autobiografia cognitiva, rilevano il livello di competenze raggiunto, come indicato nei documenti ufficiali.

MISURAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L'accertamento delle conoscenze e dei processi di apprendimento individuali è effettuato attraverso una molteplicità di strumenti di misurazione:

- prove strutturate o semi-strutturate (quesiti a risposta multipla, quesiti aperti con risposta univoca, items a completamento, a corrispondenza, vero e falso ecc ...);
- prove aperte;
- questionari;
- prove grafiche;
- prove pratiche, specie con riferimento a Tecnologia, Musica, Arte ed immagine, Ed. fisica;
- relazioni individuali o di gruppo;
- approfondimenti su particolari contenuti disciplinari individuali o di gruppo con o senza resoconto scritto e/o orale;
- altro.



MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Gli alunni che presentino difficoltà nei processi di apprendimento hanno diritto ad attività finalizzate al conseguimento del successo formativo.

Tali attività sono programmate dai singoli docenti, dai docenti di classe nella scuola primaria o dai consigli di classe nella scuola secondaria di primo grado. I docenti riportano rispettivamente nei registri personali le attività di recupero effettuate con i singoli, eventualmente anche inseriti in gruppi di alunni costituiti per livello.

Le attività di recupero sono svolte durante l'ordinaria attività in classe o utilizzando le ore di compresenza nella primaria o di completamento cattedra nella secondaria.

Sono, inoltre, programmati nel PTOF progetti specifici nei limiti delle risorse umane e finanziarie di cui dispone l'Istituto, ivi compresi i docenti dell'organico di potenziamento.

Delle attività intraprese in favore dei singoli, i docenti riferiscono ai rispettivi genitori in occasione dei ricevimenti individuali periodici.

Al termine dell'anno scolastico, per gli alunni della scuola secondaria di I grado che hanno conseguito una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, i docenti di classe avranno cura di avvisare le famiglie relativamente alla necessità di un recupero individuale che l'alunno dovrà realizzare nel periodo di sospensione delle attività didattiche.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In base al decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, e all'Ordinanza ministeriale del 4 dicembre 2020, anche per l'insegnamento di Educazione civica è prevista l'attribuzione di un giudizio descrittivo. Per ciascuno degli obiettivi di apprendimento individuati per la disciplina, nella scheda di valutazione dell'alunno verranno riportate l'indicazione del livello raggiunto e la relativa descrizione.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA I CICLO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa, per tutto il primo ciclo, attraverso un giudizio



sintetico, riferito alle competenze di Cittadinanza e Costituzione e, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e al Patto Educativo di Corresponsabilità (oltre che al Regolamento di Istituto).

Allegato:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PER LA SCUOLA PRIMARIA
Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica o finale, i docenti avranno cura di comunicare alle famiglie degli alunni e delle alunne interessate, i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità dal Consiglio di classe (art. 3 D. Lgs. n. 62/2017).

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf

Religione cattolica

I docenti di religione cattolica esprimono la valutazione delle attività svolte per i soli alunni che se ne avvalgono, tramite un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti, riportato su nota separata nel documento di valutazione.



Allegato:

INDICATORI E DESCRITTORI DI VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

L' I.O.C realizza l'inclusione coordinando tutte le attività per gli studenti BES con strategie che migliorino la capacità della scuola di rispondere ai bisogni di ciascuno. Strumento privilegiato per lo studente BES è il percorso individualizzato e personalizzato redatto in un piano che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, attraverso un'elaborazione collegiale, le scelte educativo-didattiche.

A) PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)

Per gli studenti con disabilità certificata è prevista la formulazione del Piano educativo Individualizzato (PEI) ad opera del GLO.

B) PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

Per gli studenti con altri bisogni educativi speciali, le misure indicate riguarderanno le metodologie didattiche attraverso un'azione formativa individualizzata e personalizzata che prevede l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative.

C) PROGETTO FORMATIVO PERSONALIZZATO (PFP)

Dall'anno scolastico 2020-2021, l'Istituto "PARMENIDE" partecipa con alcuni studenti alla sperimentazione del "Progetto Didattico Studente-Athleta di alto livello". Nel riconoscere il valore dell'attività sportiva e per garantire il diritto allo studio di studentesse e studenti impegnati in attività sportive di rilievo nazionale, il Progetto permette di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico attraverso la formulazione di un progetto formativo personalizzato.

Le famiglie degli studenti BES assumono un ruolo fondamentale e di corresponsabilità



nell'elaborazione del Progetto Educativo Didattico e collaborano attivamente con i docenti del CdC. Il patto con le famiglie è caratterizzato dall'arricchimento delle strategie e dalla fiducia nella realizzazione del successo formativo, inoltre il loro intervento integra e completa quello delle figure professionali coinvolte (docenti curricolari, docenti di sostegno, personale ATA, specialisti ASL e operatori AEC).

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI: rileva BES presenti nella Scuola; monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; elabora una proposta di PAI riferito a tutti studenti BES da redigere al termine di ogni anno scolastico con supporto/apporto delle Figure Strumentali; confronta le buone prassi didattiche educative.

GLO: elabora il PEI in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92; individua e programma le modalità operative, le strategie, gli interventi e gli strumenti necessari all'integrazione dello studente con disabilità.

CONSIGLIO DI CLASSE: individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definisce i bisogni dello studente; elabora e condivide progetti personalizzati; individua e propone le risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; elabora e applica il Piano di Lavoro (PEI e PDP); collabora con la famiglia e il territorio; collabora con il docente di sostegno.

DOCENTE DI SOSTEGNO: partecipa alla programmazione educativo-didattica; supporta il consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interviene sui piccoli gruppi con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rileva casi BES ; coordina la stesura e l'applicazione il Piano di lavoro (PEI e PDP).

ASSISTENTE EDUCATORE: collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività



scolastiche in relazione al singolo progetto educativo.

PERSONALE ATA: è coinvolto nell'assistenza dello studente con disabilità.

COLLEGIO DEI DOCENTI: su proposta del GLI delibera il PAI; esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.

FUNZIONE STRUMENTALE "Inclusione": collabora attivamente alla stesura della bozza del piano annuale dell'Inclusione. Ogni referente di funzione strumentale provvede ad inserire nel proprio ambito di competenza interventi ed azioni mirati all'inclusione.

Le attività predisposte per gli studenti BES sono prevalentemente individualizzate o per piccoli gruppi.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza la piena integrazione ed inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali e i Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità. Realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità con la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. Annualmente viene verificato il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici tramite corsi di recupero in itinere ed extra curricolari e interventi individualizzati per alunni BES, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali.

Punti di debolezza:

L'erogazione di fondi economici, non sempre consistenti, condiziona l'attuazione di attività che potrebbero incidere in modo significativo sul superamento delle difficoltà di apprendimento e sulle attività di potenziamento.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza la piena integrazione e inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali e i Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità. Realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità con la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. Annualmente viene verificato il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici tramite corsi di recupero in



itinere ed extra-curricolari e interventi individualizzati per alunni BES, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali. Significativa la partecipazione a progetti inclusivi.

Punti di debolezza:

L'erogazione di fondi economici, non sempre consistenti, condiziona l'attuazione di attività che potrebbero incidere in modo significativo sul superamento delle difficoltà di apprendimento e sulle attività di potenziamento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Dopo un'attenta osservazione e dopo aver consultato la famiglia, i referenti della scuola di provenienza, gli educatori e tutte le figure professionali coinvolte nel processo di apprendimento si passa alla stesura del PEI. Nella programmazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per l'attività di sostegno. Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella stesura del PEI sono il CdC, la famiglia, la componente ASL, operatori AEC ed eventuali figure professionali che ruotano intorno all'allievo.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Assume la corresponsabilità del Progetto Educativo Didattico (PEI e PDP) collaborando alla stesura dello stesso e impegnandosi ad avere colloqui periodici con i docenti del CdC e il coordinatore di classe. Il patto con la famiglia deve essere caratterizzato dall'arricchimento delle strategie e dalla fiducia nella realizzazione del successo formativo, inoltre il suo intervento integra e completa quello delle figure professionali coinvolte.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Richiesta inoltrata di assegnazione di AEC

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. - Valutazione studenti con disabilità certificata. Gli studenti con disabilità sono valutati in base al Pei. Il Pei può essere: - curricolare o globalmente riconducibile alla programmazione oppure totalmente differenziato. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione. Se lo studente segue una programmazione curricolare (livelli essenziali), è ammesso a sostenere le prove d'esami comuni o equipollenti e può conseguire un diploma con valore legale. Se lo studente segue una programmazione differenziata, sostiene prove d'esame differenziate e consegue una attestazione delle competenze. - Valutazione degli studenti con DSA Il Consiglio di Classe assume la responsabilità pedagogico-didattica ai fini valutativi. La valutazione avverrà in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato con l'obiettivo di ridurre il più possibile le difficoltà degli studenti dovute a mancata automatizzazione delle abilità di base. Si deve tener conto delle specifiche situazioni soggettive degli studenti, che devono essere messi in condizione di utilizzare gli strumenti metodologici-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei, come previsto dalla legge n.170 del 2010 e dalle relative linee guida del 2011. - Valutazione degli studenti con altri disturbi evolutivi specifici Il Consiglio di classe assume la responsabilità pedagogico-didattica ai fini valutativi. Una particolare attenzione va posta per la valutazione degli allievi con ADHD. La valutazione formativa deve essere quanto più possibile adeguata ad affrontare le difficoltà di attenzione e di iperattività. per quanto riguarda la valutazione del comportamento bisogna tener



conto che i comportamenti di questi allievi non sono volontari ma conseguenza di disturbi neurobiologici. -Valutazioni degli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Il CdC assume la responsabilità pedagogico-didattica ai fini valutativi. Il percorso personalizzato deve essere finalizzato a mettere in grado lo studente di affrontare l'intero percorso scolastico con le stesse possibilità degli altri studenti della stessa classe, inoltre, risulta fondamentale definire, nel PDP, gli obiettivi irrinunciabili ed essenziali di ogni materia e monitorare in itinere gli apprendimenti. Per quanto riguarda gli alunni stranieri, è opportuno prevedere una valutazione modulata in modo oculato, tenendo conto della complessa esperienza umana di apprendere in un contesto culturale e linguistico nuovo, senza abbassare gli obiettivi richiesti ma adattando gli strumenti e le modalità con cui attivare la valutazione stessa. Bisogna quindi tener conto del percorso dell'alunno, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. In una prima fase di alfabetizzazione, il docente terrà conto della motivazione ad apprendere della regolarità della frequenza e dell'interesse a partecipare alle attività svolte. Si valutano le conoscenze e le competenze raggiunte in base alla personalizzazione dei percorsi in correlazione ai contenuti minimi essenziali previsti per la classe. Infine, nella valutazione di fine anno si considereranno i progressi compiuti e le potenzialità di recupero. INVALSI - Primo e Secondo Ciclo di Istruzione - Le esigenze degli studenti con bisogni educativi speciali (BES) sono molteplici e difficilmente individuabili a priori in modo completo ed esaustivo; pertanto la valutazione del singolo caso dev'essere effettuata dal Dirigente scolastico che conosce la situazione del singolo studente e può adottare le misure idonee per coniugare le necessità di ogni allievo con BES e il regolare svolgimento delle prove per gli altri studenti, senza che per questi ultimi venga modificato il protocollo di somministrazione standard che è garanzia fondamentale per assicurare l'affidabilità delle rilevazioni INVALSI. Per gli alunni con disabilità certificata, in base al PEI, sono previste le seguenti misure: Misure compensative: • tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per ciascuna prova); • donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia; • calcolatrice e formulario; • dizionario; • ingrandimento; • adattamento prova per alunni sordi (formato word); • Braille (per Italiano e Matematica); Misure dispensative: • esonero da una o più prove; • per Inglese: esonero anche solo da una delle due parti (ascolto o lettura) della prova. Per gli alunni con DSA, in base al PDP, sono previste le seguenti misure: Misure compensative: • tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per ciascuna prova); • dizionario; • donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia; • calcolatrice e formulario. Misure dispensative: • esonero dalla prova nazionale di lingua Inglese per gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera. ESAMI DI STATO - CANDIDATI CON DISABILITA' e DSA Le disposizioni circa l'Esame conclusivo vengono fornite ogni anno dall'ordinanza ministeriale appositamente emanata. In essa si prevede che per i candidati con disabilità, che seguono una programmazione di classe con obiettivi minimi, la commissione d'esame predisponga prove equipollenti a quelle assegnate agli altri candidati. Tali prove, in coerenza con il PEI, possono prevedere l'utilizzo di mezzi tecnici o modalità



diverse, ovvero nello sviluppo di contenuti differenti, ma comunque atti a consentire la verifica degli obiettivi di apprendimento previsti dallo specifico indirizzo di studi, al fine del rilascio del relativo diploma. Per la predisposizione delle prove e nel corso del loro svolgimento, la commissione può avvalersi del docente di sostegno, preferibilmente lo stesso che ha seguito l'alunno durante l'anno. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove e del colloquio non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito, salvo casi eccezionali. I candidati che hanno seguito un percorso didattico differenziato possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui al DPR n. 323/98. Per gli allievi con disabilità certificata che sostengono gli Esami conclusivi del Primo ciclo di istruzione, con prove d'esame differenziate, quest'ultime hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado. Tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado. Gli alunni con DSA certificato (L.170) sostengono le prove d'esame utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel PDP dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove, ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel periodo previsto per le iscrizioni, la scuola organizza azioni di orientamento e di conoscenza, con il coinvolgimento delle famiglie e degli studenti. Entro giugno, il GLI tenendo conto dei punti di forza, determina le attività da programmare ed elabora il PAI per il successivo anno scolastico. Entro il termine dell'anno scolastico in corso, l'Istituto procede alla formazione delle classi in base ai criteri proposti dal Commissario straordinario e deliberato dal Collegio docenti. PRE-ACCOGLIENZA E ACCOGLIENZA A settembre il GLI rielabora il PAI adeguandolo alle risorse effettivamente attribuite all'Istituto ed individua gli obiettivi da realizzare. Prima dell'inizio delle lezioni, il D.S. assegna le risorse di personale alle classi, in base a quanto previsto dal PAI, impegnando tutto il Collegio Docenti a condividere la mission inclusiva della scuola. Tra scuola e famiglia è opportuno



condividere un vero e proprio patto educativo con indicazione degli impegni reciproci per un lavoro coerente in favore dell'alunno. All'inizio dell'anno scolastico il Consiglio di Classe riceve copia della documentazione clinica che riguarda l'alunno, prende in carico il medesimo ed incontra le famiglie e gli specialisti. Entro il primo trimestre di scuola il Consiglio di Classe elabora il PEI ed il PDP. Nel corso dell'anno possono essere anche predisposte attività di recupero e supporto. A fine anno, il Consiglio di Classe terrà conto del risultato delle verifiche effettuate considerando il valore soprattutto formativo delle stesse più che sommativo.

Approfondimento

Valutazione, continuità e orientamento - Primo ciclo di istruzione -

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità è strettamente connessa al loro percorso individuale e, nel valutare l'esito scolastico, i docenti faranno riferimento:

- al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno;
- al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati nel PEI.

Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n. 122 art. 9, comma 1, si specifica che per gli alunni con certificazione il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è legata agli obiettivi individualizzati del PEI, che deve essere approntato e partecipato da tutto il gruppo docente e il documento valutativo non fa alcun riferimento ad esso.

Nel Piano Educativo deve essere riportata anche la scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e l'utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione.



Le stesse modalità saranno adattate in seduta d'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, ove necessario, in relazione al Piano Educativo Individualizzato, a cura dei componenti della commissione.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma (D.P.R. 122/2009 art. 9 e D. Lgs 62/2017) o in caso di particolare gravità, dell'attestato di credito formativo.

Le prove d'esame sono sostenute anche con l'uso di ausili tecnologici e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico di cui l'alunno necessita (art. 315 comma 1, lettera B, del testo unico di cui al D. Lgs 297/1994 - D. Lgs 62/2017 art. 14). Superando tali prove l'alunno conseguirà un diploma valido a tutti gli effetti senza nessuna menzione del particolare percorso seguito.

Agli alunni con disabilità che non conseguono il diploma viene rilasciato un attestato di crediti formativi. Tale attestato consente l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di II grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Gli alunni con disabilità possono permanere nella Scuola Secondaria di Primo Grado fino al compimento del diciottesimo anno d'età (art.14 comma 1 lettera c Legge 104/92).

La valutazione degli alunni con DSA deve essere effettuata sulla base del PDP, in rapporto alle misure dispensative e agli strumenti compensativi utilizzati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile.

È opportuno che ciascun docente definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate. Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente.

La prestazione orale va favorita e considerata come compensativa della prestazione scritta. È buona prassi utilizzare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per la miglior prestazione possibile.

I team docenti delle classi frequentate da alunni con DSA dovranno:

- programmare le prove di verifica (scritte e/o orali);
- impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità;



- permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe) durante le prove di verifica (scritte e/o orali);
- recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti;
- tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti;
- considerare i contenuti piuttosto che la forma, nella valutazione delle prove scritte;
- nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici (es. tabelline);
- valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo;
- passare da una valutazione sommativa dei processi di apprendimento a una valutazione formativa.

Per tali alunni, anche la valutazione e la verifica degli apprendimenti in sede d'esame conclusivo del ciclo d'istruzione, devono tener conto delle loro SPECIFICHE SITUAZIONI SOGGETTIVE; a tal fine, nello svolgimento delle prove d'esame, saranno adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

La valutazione degli altri alunni BES (Area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale) deve avvenire sulla base della D.M. 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e della C.M. n. 8 del 2013.

La Direttiva, a tale proposito, ricorda che "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Tali tipologie di BES dovranno essere identificate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), e considerazioni psicopedagogico/didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è ugualmente possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate.



Nella circolare viene chiarito che spetta al team docenti verbalizzare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare in quella sede gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo di tali alunni.

Per la valutazione i team docenti faranno riferimento:

- ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale;
- all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto.

È, inoltre, importante che il team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi:

- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- stabilisca livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune;
- sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definisca i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato.

Un'adeguata comunicazione con la famiglia, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi. La Circolare n. 8 del 2013 fa riferimento in più passaggi alla normativa vigente per gli studenti DSA, rispetto sia al ricorso ad una didattica inclusiva, che alla possibilità di utilizzare strumenti compensativi. Dunque, per l'esame conclusivo del Primo ciclo, non si parla di prove differenziate, ma di prove uguali a quelle somministrate agli altri alunni, ed è possibile ricorrere a strumenti compensativi o misure dispensative, se tale prassi è inserita nel PDP ed è stata utilizzata in corso d'anno.

Chiarimenti in tema di ripetenze degli alunni con disabilità

Capita che le famiglie degli alunni con disabilità richiedano il trattenimento degli stessi presso la scuola dell'infanzia oltre il compimento del 6° anno di età o di ripetenze nei successivi ordini e gradi di scuola, specie nell'anno terminale di ciascuno di essi. Tali richieste sono comprensibili a causa dei timori dei genitori circa l'incertezza del passaggio ad un ordine di scuola nuovo, ma è opportuno fare riferimento ai singoli casi e a quello che sanciscono le leggi in tale materia. La ripetenza è un modo per aiutare gli alunni che hanno difficoltà a raggiungere gli obiettivi del percorso di istruzione di quell'anno in due o più anni. La norma di riferimento è l'art. 192 del decreto legislativo 297/94; esso,



dopo aver precisato che il passaggio da un anno scolastico all'altro dipende dalla delibera del consiglio di classe o della commissione di esami, precisa che è consentita una ripetenza sempre con delibera del consiglio di classe ed un'eccezionale seconda ripetenza con delibera del collegio dei docenti; nel caso di alunni con disabilità, in questa seconda ipotesi è necessario il parere degli esperti sociosanitari che seguono l'alunno.

Scendendo più in dettaglio è opportuno precisare che:

a) nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria non c'è problema di valutazione; una vecchia circolare (C.M. 335/75) consentiva il trattenimento nella scuola dell'infanzia, sentiti gli esperti; ma tale norma è stata abrogata dalla l. 53/03 che ha fissato in modo inderogabile l'inizio dell'obbligo scolastico per tutti al compimento dei sei anni di età.

b) Per gli alunni di scuola primaria, il problema è quasi inesistente, dal momento che sono stati aboliti gli esami di licenza elementare e per bocciare occorre l'unanimità dei docenti della classe; basta quindi che uno solo sia contrario, compreso il dirigente scolastico, che la bocciatura è impossibile.

c) Per gli alunni con disabilità di scuola secondaria di primo grado è ancora in vigore l'art. 14 comma 1 lettera c della Legge 104/92 che consente, per il raggiungimento dell'obbligo scolastico con il 18° anno di età, sino ad una terza ripetenza (quindi quarta frequenza della stessa classe). Tale norma, però, aveva un senso quando non si poteva accedere alle scuole superiori senza diploma di licenza media. Ormai essa è resa inutile dall'art. 11 comma 11 dell'O.M. 90/01 che consente per tali alunni l'iscrizione alle scuole superiori col semplice attestato certificante i crediti formativi maturati.

In conclusione, al fine di fugare i timori delle famiglie, è indispensabile che appena ricevuta l'iscrizione ad un successivo grado di scuola, il dirigente scolastico attivi il gruppo di lavoro misto di cui alla C.M. 339/92 composto dalla famiglia, dagli operatori socio-sanitari, da alcuni docenti della nuova scuola e da alcuni di quelle di provenienza per fornire alla famiglia tutte le informazioni necessarie a formulare il PEI che contenga tutte le indicazioni delle risorse materiali e umane (sostegno, assistenza, ecc.) che il dirigente scolastico dovrà richiedere ai diversi enti (USR per il sostegno, Comune o provincia per il trasporto gratuito, la nomina di assistenti per l'autonomia e la comunicazione, ausilii, ecc.). Tali richieste, corredate dal PEI, devono essere inviate entro il mese di maggio agli uffici competenti dal dirigente scolastico della scuola dove l'alunno si è iscritto per poter ottenere le risorse richieste per l'inizio del nuovo anno scolastico ai sensi della Legge 122/10 art. 10 comma 5.

E' importante che, in seno a tale gruppo misto, vi sia tra i docenti uno scambio di informazioni,



esperienze e strategie per garantire la continuità del progetto inclusivo. Inoltre la C.M. 1/88 per i primi due mesi di frequenza della nuova scuola consente l'utilizzo del docente per il sostegno che ha seguito l'alunno nell'anno precedente. E' buona prassi la realizzazione del "progetto ponte" in forza del quale l'alunno si reca alcune volte nella nuova scuola già durante l'ultimo anno di frequenza della scuola precedente, in modo da conoscere ed essere conosciuto dai docenti ivi operanti



Aspetti generali

In questa sezione sono esplicitate le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'Offerta Formativa da realizzare. Meritano attenzione sia le modalità organizzative impiegate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate.

Sono illustrati, inoltre, i Piani di formazione professionali distinti per personale docente e ATA, definiti in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio di riferimento.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri
Quadrimestri
Per il secondo ciclo di istruzione il trimestre viene utilizzato per il corso diurno e il quadrimestre per il primo ciclo di istruzione e per il percorso di secondo livello per adulti.

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il collaboratore del D.S. ha i seguenti compiti: cura del coordinamento organizzativo e logistico collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti tenuta delle relazioni con il personale scolastico, al fine di promuovere autonome iniziative tendenti a migliorare gli aspetti organizzativi, comunicativi e logistici coordinamento di metodi e procedure per la progettazione organizzativa e didattica della scuola diffusione di informazioni, materiali, comunicazioni aventi ad oggetto aspetti dei vari ambiti sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità controllo del rispetto del regolamento d'istituto da parte degli alunni contatti con gli	6
----------------------	---	---



operatori esterni alla scuola, con enti e associazioni che si relazionano con l'istituzione scolastica presiedere le riunioni informali e/o formali su mandato specifico del D.S. contatti con le famiglie cura e coordinamento delle attività laboratoriali del tempo scuola facoltativo/opzionale partecipazioni alle riunioni dello staff supporto al lavoro del D.S. controllo firme dei docenti alle attività programmate controllo e applicazione delle sanzioni previste dalla legge per il divieto di fumo da parte di alunni, docenti e personale ATA.

Funzione strumentale

Area 1 - Gestione e coordinamento del Piano dell'Offerta Formativa Coordinamento della progettazione e della realizzazione delle attività previste nel Ptof e loro rendicontazione. Aggiornamento Ptof. Gestione dei Dipartimenti per la progettazione curricolare, raccolta e sistemazione della documentazione prodotta. Promozione di iniziative scolastiche e parascolastiche di comprovata valenza educativo-didattica. Area 2 - Sostegno ai docenti: valutazione, aggiornamento e Formazione; TIC e didattica Gestione Piano di formazione e aggiornamento del personale e monitoraggio. Predisposizione, somministrazione e analisi dei risultati dei questionari di autovalutazione d'istituto. Certificazione competenze chiave di cittadinanza: definizione criteri di riferimento/predisposizione griglie di valutazione in collaborazione con i docenti dei consigli di classe; monitoraggio esiti. Area 3 - Sostegno agli studenti- Viaggi d'istruzione , visite guidate e uscite didattiche Gestione Piano annuale uscite didattiche, visite guidate e viaggi

12



d'istruzione. Coordinamento ed organizzazione, diffusione e raccolta documentazione, rendicontazione attività realizzate/gradimento utenza. Coordinamento partecipazione classi a concorsi, spettacoli e iniziative varie. Coordinamento del Centro Sportivo Scolastico: organizzazione delle attività e cura dei rapporti con genitori, enti e associazioni. Area 4 - Orientamento e continuità - Rapporti con il territorio Progettazione, coordinamento e gestione delle attività di Orientamento; cura dei rapporti all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica. Progettazione e coordinamento delle attività relative alla Continuità. Progettazione, coordinamento e gestione delle attività di ASL e cura dei relativi rapporti all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica. Tutte le Funzioni Strumentali sono inoltre impegnate nella revisione del RAV, nell'implementazione del PdM in collaborazione con il NIV; nella produzione di materiali didattici innovativi in collaborazione con l'animatore digitale e, infine, collaborano con le altre FF.SS. e con il GLI.

Capodipartimento

Il Responsabile del Dipartimento Disciplinare svolge i seguenti compiti: -rappresenta il proprio Dipartimento Disciplinare; -cura la stesura della documentazione prodotta dal Dipartimento; -su delega del Dirigente Scolastico, convoca e presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività; -è punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del Dipartimento

18



Responsabile di laboratorio	<p>Il Responsabile di laboratorio svolge i seguenti compiti: -controllare e verificare in avvio di anno scolastico i beni contenuti nel laboratorio, avendone cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in esso; - curare la corretta segnalazione nei verbali delle riunioni dipartimentali delle proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento del laboratorio; -indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio; - predisporre il regolamento di accesso al laboratorio e un orario di utilizzo da parte dei docenti e degli studenti dell'Istituto; -controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti ed anomalie agli assistenti tecnici competenti in materia; -controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni presenti nel laboratorio, fornendo suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione.</p>	18
-----------------------------	---	----

Animatore digitale	<p>L' Animatore digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD. I tre punti principali del suo lavoro sono: - Formazione interna - Coinvolgimento della comunità scolastica - Creazione di soluzioni innovative.</p>	1
--------------------	--	---

Team digitale	<p>Il Team digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.</p>	6
---------------	---	---

Referente Invalsi	<p>Il Referente Invalsi svolge le seguenti compiti: - Cura le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornare</p>	2
-------------------	--	---



i docenti su tutte le informazioni relative al SNV;
-Coadiuvare il D.S. e l'assistente amministrativo incaricato nell'organizzazione delle prove; -
Analizza i dati restituiti dall'INVALSI, li confronta con gli esiti della valutazione interna; -Cura i rapporti con le famiglie per le materie relative alla propria funzione; -Comunica al Collegio dei Docenti le risultanze delle analisi effettuate; -
Collabora con la segreteria per gli adempimenti relativi alla propria funzione.

Referente GLI

Il Referente GLI cura la realizzazione del Progetto integrazione dell'Istituzione scolastica e coordina il team dei docenti di sostegno nelle attività didattiche. Cura il coordinamento delle riunioni del gruppo di lavoro per l'inclusione della scuola, i rapporti con gli Enti esterni (U.S.P; ASL, GLIP) in relazione alle procedure di certificazione, monitoraggio e documentazione degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali.

2

Referente Bullismo e Cyberbullismo

Il Referente Bullismo e Cyberbullismo coordina le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo messe in atto dalla scuola con l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti.

2

Referente Educazione Civica

A partire dall'anno scolastico 2020-2021, secondo quanto previsto dalla legge n.92 del 20 agosto 2019, viene introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica. Il Collegio dei Docenti, su proposta dei Consigli di classe, delibera

2



l'affidamento dell'insegnamento a un gruppo di docenti per ciascuna classe e ne nomina un coordinatore. Inoltre il Collegio nomina, tra tutti i coordinatori, un Referente d'Istituto per l'educazione civica che ha i seguenti compiti: - garantire efficienza ed efficacia alle attività didattiche riguardanti l'educazione civica; - favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; - curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; - monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; - promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; - proporre i contenuti da strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica: - monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso;

Referente Percorso

potenziamento-
orientamento Biologia
con curvatura biomedica

Coordinatore delle attività del percorso
formativo.

1



Coordinatore Attività PCTO	<p>Il coordinatore delle attività ASL si occupa della progettazione, coordinamento e monitoraggio di tutte le attività di Alternanza Scuola/Lavoro in collaborazione con la Funzione Strumentale. In particolare: • predispone e coordina per l'ASL strumenti per la valutazione, il monitoraggio delle attività e la modulistica; • coordina i tutor professionali interni ed esterni; • supporta i docenti dell'area professionale, attraverso confronti/consulenza, in relazione all'andamento delle attività di riferimento; • predispone attività di formazione alla sicurezza sul lavoro per gli studenti; • coordina tutte le attività inerenti le visite aziendali in collaborazione con i Consigli di Classe.</p>	2
Referente Sportello Ascolto	<p>Il referente organizza uno spazio di ascolto agli alunni, agli insegnanti, e ai genitori. Facilita i processi di comunicazione e lo sviluppo di adeguate modalità di relazione, tra l'alunno, i suoi genitori e insegnanti.</p>	2
Docente tutor per l'orientamento	<p>Il tutor ha la funzione di coordinare l'attività scolastica dello studente, di intercettarne i talenti da valorizzare e le difficoltà da arginare. Aiutare ogni studente a compilare l'e-portfolio e a creare il proprio capolavoro.</p>	13
Referente GLO	<p>Il referente si occupa di coordinare e gestire i gruppi di lavoro operativi relativi agli studenti con bisogni educativi speciali presenti nella nostra Istituzione scolastica. Gli incontri, generalmente in numero di tre, sono programmati nella fase iniziale per l'approvazione e la stesura di PEI e PDP, e i restanti due rispettivamente per la verifica intermedia e finale.</p>	2



Docente orientatore	Il docente orientatore si occupa di coordinare le attività dei docenti tutor secondo quanto previsto dal D. M del M.I.M. n. 328 del 22/12/2022 e successivi allegati, nell'ottica di gestire i dati forniti dal Ministero e di inserirli nel contesto economico territoriale per agevolare la prosecuzione del percorso di studi e l'ingresso nel mondo del lavoro degli studenti della nostra Istituzione scolastica.	1
Referente Erasmus+	Il referente Erasmus+ si occupa della presentazione di proposte progettuali nell'ambito del Programma Erasmus+ nonché della gestione e rendicontazione dei progetti di Istituto approvati dall'Agenzia Indire.	2
Docente tutor PCTO	Il docente del PCTO elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato dello studente; verifica il corretto svolgimento da parte degli studenti dei percorsi; gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di lavoro.	29
Responsabili di plesso	Il responsabile di plesso è una figura che ha il compito di coordinare e gestire le attività didattiche, organizzative e educative relative a un specifico grado o ciclo di studi.	13
Referente corso serale	Il referente del corso serale è una figura che ha il compito di coordinare e gestire le attività didattiche, organizzative e educative relative al percorso di studi per adulti di secondo livello.	1
Coordinatori di classe	Il coordinatore di classe è una figura che ha il compito di coordinare e gestire le attività didattiche, organizzative e educative relative ad ogni singola classe.	72



Referente Ufficio tecnico

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico, scelto tra gli insegnanti Tecnico-Pratici (I.T.P.) in base al decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche", tenuto conto dell'organico di diritto dell'Istituto e delle competenze ed esperienze specifiche richieste dal settore, viene nominato annualmente dal Dirigente Scolastico per far parte del servizio di Prevenzione e Sicurezza, dello staff della Dirigenza e di raccordo con il DSGA per gli aspetti amministrativi e contrattuali.

1

Referente sito web

Il referente del sito web Sito Web è il mezzo con il quale un Istituto si occupa di gestire la comunicazione, rivolta a alunni, famiglie, Docenti, personale, cittadini e stakeholders del territorio, di informazioni relative all'Istituzione scolastica, al mondo della Scuola e alla Formazione in generale.

1

Referente certificazioni linguistiche

Il referente si occupa di organizzare e coordinare tutte le attività finalizzate al conseguimento delle certificazioni linguistiche (Inglese, spagnolo e francese)

3

Referente certificazioni informatiche

Il referente si occupa di organizzare e coordinare tutte le attività finalizzate al conseguimento delle certificazioni informatiche.

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA svolge attività lavorativa di notevole complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Ufficio protocollo

Il compito dell'ufficio protocollo è quello di garantire la trasparenza nella gestione delle comunicazioni in entrata e in uscita nel rispetto della L. 241/1990, del Dlgs. 196/2003 e del Regolamento dell'Unione Europea (GDPR) UE 679/2016), tutela della privacy e il Dlgs 33/2013 che riordina la disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubblica amministrazione. Le principali attività riguardano la tenuta del registro del protocollo e l'archiviazione degli atti e dei documenti, temporaneamente cartacei ma orientati verso la dematerializzazione ai sensi del codice dell'Amministrazione digitale (Dlgs.82 del 7 marzo 2005).

Ufficio per la didattica

Il compito è quello di seguire e supportare l'alunno/famiglia nell'intero percorso scolastico, dal momento dell'iscrizione fino al completamento del percorso di studi.

Ufficio personale docente e personale ATA

Il compito è la gestione di tutto il personale scolastico a tempo determinato e a tempo indeterminato, nonché la



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

predisposizione di tutti gli atti che ne accompagnano la carriera.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.istitutoistruzionesuperioreparmenide.edu.it/registro-elettronico/>

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **CONVENZIONE COMUNE DI ROCCADASPIDE PER PROGETTI E COLLABORAZIONE ORGANIZZAZIONE EVENTI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Denominazione della rete: **CONVENZIONE COMUNE DI ROCCADASPIDE PER TRASPORTO ALUNNI LICEO SPORTIVO AL PALAZZETTO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Trasporto alunni Liceo Sportivo



Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto promotore

Denominazione della rete: CONVENZIONE- PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto promotore

Denominazione della rete: CONVENZIONI VARIE CON AZIENDE DEL TERRITORIO PER PCTO



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto promotore

Denominazione della rete: **CONVENZIONE GIUDICI DI GARA FIDAL**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto promotore



Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE "AMBITO 26" - Formazione personale scolastico**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **CONVENZIONI CON UNIVERSITA' PER PCTO e TFA SOSTEGNO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto promotore

Denominazione della rete: CONVENZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI ORIENTAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di PCTO (ex Alternanza scuola lavoro)

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione per la realizzazione di PCTO.

Denominazione della rete: ACCORDO RENALISS - RETE NAZIONALE LICEI SPORTIVI -



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **RETE SPORTELLLO ASCOLTO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Prevenzione dei disagi preadolescenziali e azioni di supporto psicologico per gli alunni, per favorire l'integrazione e la socializzazione in un clima positivo e accogliente..

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito



Denominazione della rete: **CONVENZIONE MEDICO DEL LAVORO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Idoneità alle specifiche mansioni, come previsto dal D. Lgs. 81/2008.

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **MUSICALMENTE INSIEME**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONE COMITATO ITALIANO PARALIMPICO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: **PIANO DI ZONA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto partecipante all'Accordo di Programma.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE POLO REGIONALE S.S.I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE - CAMPANIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione su autonomia didattica ed organizzativa

Il percorso implica un adeguato ripensamento delle modalità tradizionali di insegnamento e di organizzazione didattica attraverso la costruzione di ambienti di apprendimento innovativi, utilizzando in modo funzionale ed integrato il personale scolastico valorizzando le diverse competenze professionali, le specifiche specializzazioni, le attitudini e le motivazioni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione sulla didattica per competenze

La formazione mira al cambiamento di paradigma nell'azione didattica complessiva con un processo di ricerca continuo, deve rafforzare l'applicazione di metodologie che mettano al centro del processo di apprendimento lo studente come co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, di problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari Tutti i docenti non formati negli anni precedenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione competenze digitali

Obiettivo fondamentale della formazione è il rafforzamento della preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale in modo da comprendere la relazione con ambienti di apprendimento rinnovati e con l'evoluzione dei contenuti, anche in relazione alle tre dimensioni identificate nel PNSD: trasversale, computazionale e come agente attivo del cambiamento sociale; favorendo, in tal modo, la sperimentazione di curricula verticali e creazione di comunità di pratiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari Gruppi di docenti non formati negli anni precedenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Formazione sulle competenze linguistiche e CLIL

La formazione mira a potenziare la competenza plurilingue e interculturale del personale docente, soprattutto in relazione allo sviluppo dei percorsi di metodologia CLIL da applicare nelle classi del Liceo e dell'Istituto Tecnico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti e in modo particolare i docenti DNL.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione per una scuola inclusiva.

La formazione rivolta a tutti i docenti specializzati e curricolari mira ad innalzare la qualità di apprendimento di tutti gli alunni. Occorre, pertanto, ripensare la progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità, attenta all'accrescimento di competenze che debbono concorrere ad una qualificazione del percorso educativo personalizzato attraverso la "presa in carico" dell'alunno da parte di tutta la comunità educante.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione sulla valutazione

La formazione sui temi della valutazione riveste un ruolo strategico per orientare in termini formativi e riflessivi lo sviluppo di un sistema di valutazione per gli allievi, per tutto il personale scolastico e per la scuola. La valutazione reca con sé un'idea di autonomia e responsabilità, di sviluppo e miglioramento dell'organizzazione e di tutto il personale della scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: Formazione in ingresso docenti neo-assunti



L'attività di formazione è rivolta ad eventuali docenti neo-assunti secondo le modalità fissate dal D.M.850/2015.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalle scuole polo

Titolo attività di formazione: Formazione su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

La formazione su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro coinvolge tutte le figure che operano nella scuola, rappresenta uno strumento di diffusione della cultura della sicurezza nella scuola, favorisce una maggiore sensibilizzazione delle future generazioni di lavoratori e costituisce un'efficace strategia di prevenzione e protezione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulle competenze di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica ha l'obiettivo di far conoscere le norme cardine del nostro



ordinamento, ma anche il criterio per identificare diritti, doveri, compiti comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. In particolare la Carta costituzionale è un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola, alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutto il personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Attività di e-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione Bullismo e Cyberbullismo

Attività di formazione finalizzata alla prevenzione di forme di violenza e fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutto il personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Formazione nuovo PEI

Attività di formazione finalizzata alla predisposizione del nuovo PEI.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di sostegno

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione STEM

Attività di formazione finalizzata al potenziamento delle competenze scientifico-tecnologiche.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Personale docente

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione sullo sviluppo



sostenibile ed economia circolare

Il corso di formazione per il personale docente "Sviluppo sostenibile ed economia circolare" ha lo scopo di facilitare la valorizzazione e la formazione delle risorse professionali nell'ambito dell'educazione civica con particolare riguardo alla cultura della sostenibilità. - organizzazione e partecipazione al corso di formazione a distanza "Sviluppo Sostenibile ed economia circolare", per il personale docente appartenente agli Istituti costituenti la rete;

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Tutto il personale docente
-------------	----------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Approfondimento

Il Piano di Formazione d'Istituto è stato realizzato tenendo presente le competenze professionali in possesso del personale della scuola e i bisogni formativi del personale docente, rilevati attraverso le schede del curriculum professionale compilate ad inizio di ogni anno scolastico.



Piano di formazione del personale ATA

Corso di formazione su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione Corso di formazione su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per tutto il personale ATA.

Destinatari DSGA, Personale amministrativo, personale collaboratore scolastico, personale tecnico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Dematerializzazione , digitalizzazione e conservazione documentale.

Descrizione dell'attività di formazione La qualità del servizio

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Laboratori
• Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Digitalizziamoci

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line